GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12 UP! ECONOMIA IN TV ore 19.45

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 15 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 295 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Fedriga sul fine vita «Scelta non legiferare»

/ PAG. 12

Fece un miracolo Pironio sarà beato

BELLUCCI / PAG. 20

Mobile, male l'export Tonon: più sostegni

VERGNANO / PAG. 21

LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Covid e influenza Picco di ricoveri

Decine di accessi nelle ultime settimane. Molti bambini con problemi respiratori

GIACOMINA PELLIZZARI

In una settimana i casi di Covid sono aumentati del 17 per cento, passando da 1.094 a 1.285 unità, l'influenza colpisce circa 9 persone ogni mille cui si aggiungono bambini e neonati con problemi respiratori. In questo momento un neonato è in terapia intensiva neonatale per ricevere un supporto respiratorio. Non è intubato. Da giorni nei pronto soccorso e nelle mediche i posti letto sono tutti occupati: solo nella pediatria dell'ospedale di Udine vengono tenuti in osservazione per alcune ore una media di 4-5 bambini al giorno, mentre altri tre o quattro vengono ricoverati. «Stanno iniziando i picchi influenzali, siamo nel periodo più critico», spiega il direttore del dipartimento di Area medica.

/ PAG. 2

ACCORDO AZIENDA- SINDACATI

Una soluzione per i comuni rimasti senza medico di base

/ PAG. 3

IL VERTICE A BRUXELLES

ORBAN: DECISIONE SBAGLIATA

Dal Consiglio Ue sì ai negoziati per l'adesione dell'Ucraina

La «storia chiama» (Ursula von der Leyen) e l'Europa risponde. Il Consiglio Europeo – dopo una trattativa sorprendentemente breve tra i leader – ha deciso di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina – e la Moldavia – e di concedere lo status di Paese candidato alla Georgia. La Bosnia-Erzegovina, invece, dovrà prima rispettare le precondizioni richieste dalla Commissione.

Ma gli occhi erano tutti puntati su Kiev e sull'opposizione dell'ungherese Viktor Orban. Che alla fine ha ceduto. Con un bizantinismo. Al momento della votazione l'uomo forte di Budapest non c'era.

/ PAGINE 4 E 5

CRONACHE

PIANO SICUREZZA A UDINE

Guardie giurate sugli autobus e più vigili nei quartieri

L'amministrazione comunale di Udine intensificherà il suo impegno nel campo della sicurezza. La giunta ha annunciato un pacchetto di interventi che contiene diverse novità.

CESARE / PAG. 24

LA COP28 DI DUBAI

Gava: sbaglia chi si oppone all'impiego del nucleare

Due settimane negli Emirati Arabi, con soltanto una pausa di poco più di un giorno a Roma, a rappresentare il Paese alla Cop28 e a presidiare il corner dedicato all'Italia.

PERTOLDI / PAG. 8

SI GIRA "NINFA DORMIENTE", SEI EPISODI CHE SARANNO TRASMESSI NELL'AUTUNNO 2024

Set in Val Saisera per la fiction tratta dal libro di Iaria Tuti

Un'improvvisa influenza ha tenuto ieri lontana dal set la protagonista Elena Sofia Ricci

POLESINI / PAG. 44

L'ONDATA DI MALTEMPO

Entro marzo primi indennizzi per i danni delle grandinate

I primi indennizzi ai privati danneggiati dalle violente grandinate dell'estate scorsa verranno erogati nel primo trimestre del 2024.

/ PAG. 10

IL COMMENTO

GIULIO BUCIUNI

COME VINCERE LA SFIDA DI GESTIRE L'IA

/ PAG. 12

FIRMATO IL CONTRATTO COL CEC

Il cinema Centrale riaprirà prima di Natale

/ PAG. 29

IL CASO DI SPILIMBERGO

Uniformi naziste al cinema Arrivano le scuse

GUGLIELMO ZISA

«In questa settimana l'amministrazione di Spilimbergo e la sua comunità hanno ingiustamente subito un danno reputazionale, provocato da una iniziativa mal riuscita e poco opportuna».

/ PAG. 18

ALLENATORE FUORI PER 5 ANNI

Maxi-squalifica per l'aggressione all'arbitro 15enne

Cinque anni di squalifica, ovvero fino al 12 dicembre 2028. È questa la sanzione inflitta a Massimiliano Martines, ormai ex tecnico del Deportivo Junior, reo di aver colpito l'arbitro al termine della gara, valida per la categoria Under 17, persa domenica sul campo della Cormonese.

/ PAG. 53

Salute in Friuli Venezia Giulia

I consigli

Ecco come evitare i contagi

Per ridurre il rischio della trasmissione dei virus nei neonati, la direttrice della Neonatologia di Udine, Carla Pittini, consiglia alle mamme di allattare al seno, lavare spesso le mani, evitare il contatto con persone ammalate, ridurre gli ingressi in ambienti affollati e se in famiglia c'è una persona influenzata che necessita di assistenza è meglio farlo indossando la mascherina». Si tratta di buone pratiche, già adottate durante la pandemia, che vanno mantenute.

I sintomi

Riscontrati problemi di affanno

I bambini colpiti dai virus lamentano difficoltà a respiratorie. Spesso vanno in affanno e quindi vengono accompagnati in pronto soccorso pediatrico. «Riscontriamo problemi di dispnea, frequenze respiratorie elevate, sforzi respiratori e un po' di affanno» spiega la direttrice del Pronto soccorso, Paola Cogo, nel ribadire che la presenza il virus sinciziale è tipica in questa stagione. «Lo scorso anno – conclude – li abbiamo visti a ottobre».

Polmoniti cinesi

Osservate in tutto il mondo

Le polmoniti cinesi creano ansia alle mamme e in tutto il mondo vengono monitorati sintomi e casistiche. «Anche noi abbiamo osservato un aumento di queste problematiche che hanno richiesto ricoveri e terapie antibiotiche» conferma la direttrice della Pediatria di Udine, Paola Cogo, secondo la quale «può essere una conseguenza della pandemia, durante la quale i bambini hanno sviluppato meno infezioni respiratorie. Questo fatto li ha resi più suscettibili, hanno il sistema immunitario meno allenato a riconoscere i virus».

Anticorpi monoclonali

Alla popolazione neonatale

Gli anticorpi monoclonali rappresentano la nuova arma per proteggere i neonati dalle infezioni da virus respiratori sinciziale. «Oggi abbiamo la possibilità di ridurre il rischio con la somministrazione degli anticorpi monoclonali ai neonati e ai bambini con meno di un anno d'età più fragili. Forse dal prossimo anno – sottolinea la direttrice della Neonatologia di Udine, Carla Pittino – li avremo a disposizione per tutta la popolazione neonatale come già avviene in Spagna, in Francia e in Germania».

COVID	16-22 novembre 2023	23-29 novembre 2023	30 novembre/ 6 dicembre 2023
Pazienti positivi	957	1.094	1.285
Tamponi	3.828	4.317	4.668
Percentuale positivi-tamponi	25%	25,3%	27,5%
Incidenza su 7 giorni per 100 mila abitanti	80,3	91,8	107,8
Posti letto occupati in area medica	191(15%)	222 (17,4%)	248 (19,4%)
Posti letto occupati in terapia intensiva	3 (1,7%)	5 (2,9%)	8 (4,6%)
Decessi	19	19	15
Incidenza in aumento		14%	17%

INFLUENZA	
Incidenza per mille assistiti	9,4
Medici impegnati nella trasmissione dei dati	21
Totale casi	164
Totale assistiti	27.346
Incidenza	6%
0-4 anni	Casi 32 (8,93%)
5-14 anni	Casi 49 (6,12%)
15-64 anni	Casi 77 (7,10%)
65 anni e oltre	Casi 6 (1,22%)

Casi di Covid nelle case di riposo

	Ospiti	Operatori Rpa	Dipendenti servizio sanitario
SETTEMBRE	177	66	157
OTTOBRE	266	65	126
NOVEMBRE	259	4	151
DICEMBRE	41	10	52

(aggiornato 8 dicembre)

WITHUB

Ricoveri reparti pieni Covid e influenza

Medicine al completo, un neonato in terapia intensiva
I virus respiratori colpiscono i bambini, 4 ingressi al giorno

Giacomina Pellizzari / UDINE

In una settimana i casi di Covid sono aumentati del 17 per cento, passando da 1.094 a 1.285 unità, l'influenza colpisce circa 9 persone ogni mille a cui si aggiungono bambini e neonati con problemi respiratori. Da qualche ora, un neonato bisognoso di supporto respiratorio è stato accolto in terapia intensiva. Non è intubato. Da giorni nei pronto soccorso e nelle mediche della regione i posti letto sono tutti occupati: solo nella pediatria di Udine viene tenuta in osservazione una media di 4-5 bambini al giorno, altri tre o quattro vengono ricoverati.

«Siamo nel periodo più critico dell'anno in cui ai picchi influenzali si innestano quelli del Covid» spiega il direttore del dipartimento di Area medica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Leonardo Sechi, dopo aver partecipato a una riunione con la direzione medica per fare il punto sui letti a disposizione. Analoga la situazione all'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo), a Pordenone, dove da giorni le medicine sono al completo e una decina di pazienti è stata accolta in altri reparti.

IL COVID

I casi di Covid aumentano nonostante i numeri siano in difetto visto che nessuno è più obbligato a fare i tamponi e a seguire misure di contenimento dei contagi. Nella settimana dal 10 novembre al 6 dicembre, rispetto alla precedente, l'incidenza per 100 mila abitanti è pari a 107,8 per cento (era il 91,8%). Cresce pure l'occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva: nel primo caso la percentuale dal 17,4 ha raggiunto il 19,4 per cento, mentre nel secondo è quasi raddoppiata, dal 2,9 è al 4,6 per cento. È più elevata rispetto a quella rilevata, nello stesso periodo, un anno fa, quando raggiungeva il 20 per cento: lo scorso 6 dicembre era al 36 per cento. L'andamento dell'incidenza dei nuovi casi sale tra la popolazione più anziana come pure l'aumento dei decessi. Va detto, infatti, che nell'ultima settimana rilevata, con il Covid sono deceduti 15 pazienti, quattro in meno della settimana precedente. Nell'analizzare i numeri, i rilevatori distinguono i pazienti ricoverati con Covid (64%) e per Covid (36%). Lo fanno per ribadire che nella stragrande maggioranza dei casi i malati vengono ricoverati per altre patologie e risultano positivi al virus Sars-Cov2. Un anno fa alla stessa data (6 dicembre) le percentuali erano, rispettivamente, pari all'80 e al 20 per cento. L'infezione ha ripreso a circolare anche nelle case di riposo. Lo scorso novembre sono stati rilevati 259 contagi tra gli ospiti delle Rpa, 40 tra gli operatori a cui si sommano 151 casi presenti tra il personale del sistema sanitario nazionale. Inutile dire che non siamo più la regione dove si fa il maggior numero di tamponi: con 392 test effettuati in una settimana siamo a metà della classica in cui prevale il Veneto con 978 tamponi, seguito dall'Abruzzo.

> A Pordenone già nei giorni scorsi almeno una decina di pazienti è stata accolta in altri padiglioni

> In pediatria vengono tenuti in osservazione diversi piccoli pazienti, è il periodo più critico dell'anno

INFLUENZA E VIRUS

Oltre al Covid, in circolazione ci sono i virus che provocano malattie respiratorie ai bambini. «Stiamo vedendo un sacco di bambini con problemi respiratori – conferma la direttrice della clinica Pediatrica di Udine, Paola Cogo –, mediamente teniamo in osservazione 4-5 piccoli al giorno e ne ricoveriamo altri tre o quattro». Nella clinica non si evidenziano problemi di spazio anche perché, recentemente, è stata dotata di un nuovo pronto soccorso. Se si esclude, invece, l'unico neonato accolto in terapia intensiva neonatale, la maggior parte dei bambini nati da meno di tre mesi vengono gestiti a casa con l'aiuto del pediatra. «Lo spiega la direttrice della Neonatologia di Udine, Carla Pittini, nel precisare che solo il 10 per cento delle bronchioliti viene ospedalizzata, il 2 per cento va in terapia intensiva per ricevere un supporto respiratorio. «Ci aspettiamo un aumento di casi – continua Pittino –, lo scorso anno, in terapia intensiva neonatale, abbiamo fornito un supporto a 40 bambini». —

La direzione Asufc: documento siglato lo scorso settembre per coprire la carenza di personale
Previsti contributi per i collaboratori, l'apertura degli studi e per gli accessi senza prenotazione

Accordo con i medici di base 60 euro l'ora per lavorare nei comuni senza il servizio

L'ACCORDO

Medici di medicina generale pagati 60 ero l'ora per fare le veci del professionista pensionato la cui area è ancora scoperta. Questo è solo uno dei punti dell'accordo siglato, lo scorso 28 settembre, dal vertice dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) e dai rappresentanti sindacali. A renderlo pubblico è il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale, per replicare al presidente dello Snami, Stefano Vignando, che nei giorni scorsi ha associato la sofferenza patita dal Pronto soccorso di Udine al «mancato coinvolgimento dei medici per trovare le giuste risposte da dare ai cittadini». Questa volta Caporale non ci sta e snocciola i dati dell'accordo.

Che il sistema sanitario pubblico sia in sofferenza non è risaputo e tra le carenze c'è sicuramente la difficoltà a reperire anche medici di base. Non a caso da almeno un anno agli specializzandi dell'ultimo anno (in questo caso stiamo parlando degli iscritti ai corsi regionali per accedere alla medicina generale) vengono assegnati fino a mille pazienti prima del completamento del corso.

LE CIFRE

«Nelle aree disagiate o disagiatissime ai destinatari di incarico provvisorio o temporaneo viene assegnato un contributo d'ingresso pari a tre mila euro una tantum» spiega in una nota la direzione generale Asufc, nel ricordare che «per aprire o per mantenere un ulteriore ambulatorio in un comune diverso dall'ambito abituale, il professionista riceve quattro mila euro». Lo stesso vale per la cosiddetta quota capitaria: «Nelle zone disagiate è stata aumentata di tre euro ad assistito, sei nelle zone considerate disagiatissime» Ovvero quelle più lontane dai centri urbani, dove i medici preferiscono non operare. Ma non è ancora tutto perché la nota dell'Aufc ribadisce che «nei Comuni, temporaneamente, privi di medico di medicina generale, l'assistenza viene garantita mediante ore ambulatoriali suppletive di attività, messe a disposizione dai professionisti retribuiti, come già detto, 60 euro l'ora».

NUMERO DI MEDICI DI CONTINUITÀ PER SEDE

Cdc HUB

Ovaro 1 · Paularo 1 · Tolmezzo 2 · Moggio 1 · Tarvisio 1 · Gemona 1 · Buja 1 · Tarcento 1 · Povoletto 1 · San Daniele 1 · Tavagnacco 1 · Udine 5 · Cividale 2 · Manzano 1 · Codroipo 3 · Palmanova 2 · San Giorgio 1 · Cervignano 1 · Latisana 1

- Distretto della Carnia (DCAR)
- Distretto del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale (DGCV)
- Distretto Collinare (DOCL)
- Distretto del Medio Friuli (DMF)
- Distretto del Friuli Centrale (DFC)
- Distretto del Torre (DTO)
- Distretto del Natisone (DNA)
- Distretto Ago-Aquileiese (DAA)
- Distretto Riviera e Bassa Friulana (DRBF)

I camici bianchi che accettano l'incarico nelle aree disagiate ricevono un bonus, una tantum, di tre mila euro

Il direttore: pronta l'organizzazione della continuità assistenziale sulla base delle esigenze del territorio

ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO

L'accordo stipulato tra l'Asufc e i rappresentanti sindacali dei medici di medicina generale, entra anche nel merito degli accessi impropri ai Pronto soccorso. Anche questo è un problema e per risolverlo va potenziata l'assistenza territoriale. «Al fine di prevenire l'accesso improprio al Pronto soccorso – si legge nella nota dell'Asufc –, è garantito l'incremento dell'orario di apertura degli studi dei medici per un'ora al giorno e per cinque giorni alla settimana ad accesso libero per esigenze indifferibili. Tale disponibilità è remunerata mediante l'aumento della quota capitaria di quattro euro per assistito all'anno». L'Azienda ritiene, infatti, che se un cittadino può accedere liberamente, senza prenotazione, negli studi medici, evita di recarsi al Pronto soccorso. Anche se spesso la disponibilità dei camici bianchi va oltre l'appuntamento, l'accesso libero agli studi viene valutata positivamente pure dagli assistiti. Pur di favorire questo servizio, l'accordo sindacale prevede anche il riconoscimento di un contributo di 12 mila euro all'anno a titolo di rimborso delle indennità per i collaboratori di studio. E se alcuni assistiti sono rimasti temporaneamente privi di medico, «è previsto – recita la nota – l'aumento temporaneo del massimale su base volontaria con incremento della quota». A tutto ciò vanno aggiunte le intenzioni: «Abbiamo già avanzato una proposta – spiega Caporale – per la nuova organizzazione del servizio di continuità assistenziale sulla base delle esigenze del territorio, con il prossimo avvio delle case di comunità». —

Malattie rare

Venticinque milioni per il piano

«Per l'attuazione del piano nazionale Malattie rare è previsto uno stanziamento di 25 milioni di euro a valere sul Fondo sanitario nazionale, per gli anni 2023 e 2024. Ritengo sia necessario garantire un finanziamento strutturale che possa dare continuità ai servizi e agli investimenti messi in campo dai territori». Così presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, nel soffermarsi sull'importanza della formazione degli operatori sanitari.

Suicidio assistito

Fedriga contrario alla legge

«Il Parlamento può scegliere se legiferare sul suicidio assistito, è una scelta politica quella di non volerlo fare, condivisibile dal mio punto di vista. E devo dire – sono le parole del governatore, Massimiliano Fedriga – che sorprende leggere di festeggiamenti per una suicidio: grande rispetto ovviamente per questa persona, ma leggere di festeggiamenti perché si è suicidata mi sembra qualcosa veramente lontana dal senso umano che dobbiamo dare alla vita».

La manifestazione

Una delegazione della Cgil a Roma

Una delegazione dello Spi Cgil del Friuli Venezia Giulia partecipa, oggi, a Roma, alla manifestazione contro la Finanziaria che penalizza anche la Sanità. «Non ci sono le risorse necessarie alla sanità, che peggiora ogni giorno e vede privatizzare molti dei suoi servizi. Nonostante le risorse a disposizione mai così alte – si legge nel volantino – anche la Giunta regionale continua a non finanziare adeguatamente la sanità e il welfare, peggiorando i servizi ai cittadini e privatizzandoli».

Il vaccino

Consigliato ad anziani e fragili

Il vaccino resta l'unica arma disponibile contro il Covid. Soprattutto per i pazienti fragili, come i malati cronici o gli anziani, la vaccinazione riduce il rischio di incorrere nella malattia grave, nel caso di contagio. Analizzando l'andamento dell'incidenza per età, ancora una volta, emerge la prevalenza dei nuovi casi nelle fasce più elevate della popolazione. L'incremento del numero di positivi in queste fasce d'età viene associato anche all'aumento del numero di decessi attribuiti al Covid-19.

Gli scenari e i confronti in Europa

Primo passo per Kiev dentro l'Ue

Arriva l'ok del Consiglio, esulta Zelensky. Il leader ungherese non vota: «Decisione sbagliata, i 26 vadano per conto loro»

Matteo B. Bagnoli / BRUXELLES

Il Consiglio Europeo - dopo un negoziato sorprendentemente breve tra i leader - ha deciso di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina, e con la Moldavia, e di concedere alla Georgia lo status di Paese candidato. La Bosnia-Erzegovina, invece, dovrà prima rispettare le precondizioni richieste dalla Commissione. Gli occhi in realtà erano tutti puntati su Kiev e sull'opposizione del leader ungherese Viktor Orban. Che alla fine ha ceduto. Ma con un bizantinismo: al momento della votazione, l'uomo forte di Budapest non c'era. Un'assenza concordata con il presidente Charles Michel, che ha permesso di superare l'impasse senza veti. «È come con le salsicce: si guarda al prodotto finale, non agli ingredienti», commenta una fonte europea. Il messaggio che conta è che l'Unione Europea ha dato quel segnale politico necessario per restare in partita. Con la Russia, ma non solo. «Questa è una vittoria per l'Ucraina. Una vittoria per tutta l'Europa. Una vittoria che motiva, ispira e rafforza», ha scritto su X Volodymyr Zelensky, calato in Germania per una visita inattesa (ufficialmente a Wiesbaden, dove si trova il quartier generale americano per l'assistenza militare a Kiev) che sa tanto di diversivo per restare in zona. E ora non si esclude un passaggio a Bruxelles per assaporare il trionfo. «È una scelta molto forte, ora il popolo ucraino sa che siamo dalla sua parte», ha dichiarato Michel, aggiungendo che «dimostra la credibilità dell'Ue». E la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha parlato di «decisione strategica, un giorno che rimarrà impresso nella storia della nostra Unione».

Via libera anche alla Moldavia, e la Georgia assume lo status di Paese candidato

BUDAPEST ATTACCA

Ma se da una parte si giubila, dall'altra si mastica fiele. «L'adesione dell'Ucraina all'Ue è una decisione sbagliata e l'Ungheria non cambia la sua posizione», ha bombardato Orban da Facebook. «D'altra parte gli altri 26 hanno insistito e allora dovranno andare per la loro strada». La procedura del leader non presente - e senza dare deleghe ad un collega - è ad ogni modo senza precedenti. Si vedrà quali saranno le ripercussioni in futuro. I nuovi membri, ovviamente, non entreranno domani: servono altri passaggi al Consiglio, sempre all'unanimità, e procedure estenuanti per conformarsi agli standard comunitari. Il viaggio però inizia ora. E molti altri leader non nascondono la gioia. Giorgia Meloni ha espresso «grande soddisfazione» per i concreti passi avanti nel processo di allargamento di Ucraina, Moldavia, Georgia e Bosnia-Erzegovina. «Si tratta di un risultato di rilevante valore per l'Ue e per l'Italia, dopo un negoziato complesso, in cui abbiamo giocato un ruolo di primo piano nel sostenere attivamente sia Paesi del trio orientale sia la Bosnia-Erzegovina e i Paesi dei Balcani occidentali». Tra i primi ad esultare è stato anche il cancelliere tedesco Olaf Scholz. «Questi Paesi appartengono alla famiglia europea, è un segnale potente», ha scritto su X. «Giornata storica! Contro ogni previsione, abbiamo raggiunto l'accordo», gli ha fatto eco l'estone Kaja Kallas. —

Il grande tavolo del Consiglio europeo a Bruxelles

Le pagelle dei candidati

Negoziati aperti · In attesa · Stop

Le valutazioni della Commissione Ue sui candidati presentate l'8 novembre scorso

BOSNIA ERZEGOVINA · UCRAINA · MOLDAVIA · SERBIA KOSOVO · GEORGIA · TURCHIA · MONTENEGRO · ALBANIA - MACEDONIA DEL NORD

Ucraina
Progressi sulla riforma della giustizia, anti-riciclaggio e media
Resta da affrontare l'influenza degli oligarchi, la lotta alla corruzione e i diritti delle minoranze

Moldavia
Importanti passi avanti per la riforma della giustizia e degli organi anticorruzione, il piano per la de-oligarchizzazione e la tutela dei diritti umani

Georgia
Diverse remore sugli standard democratici

Albania-Macedonia del Nord

Bosnia-Erzegovina
Apertura dei colloqui una volta raggiunto il grado di conformità con i criteri di adesione

Serbia-Kosovo
Percorso in salita senza dialogo per la normalizzazione delle relazioni tra Belgrado e Pristina e dopo il rifiuto sulle sanzioni contro la Russia

Montenegro
Profonda polarizzazione e instabilità politica hanno fatto arenare i precedenti progressi

Turchia
Progressi limitati e tendenza negativa di allontanamento dall'Ue

ANSA

SCATTI E DIPLOMAZIA

La premier e le foto con i leader europei «Io parlo con tutti»

Una strategia politica, a volte, si può racchiudere in uno scatto: da quello della premier Meloni con Macron e Scholz all'hotel Amigo a Bruxelles, a quelle degli incontri con la presidente della Repubblica del Kosovo Osmani e con Orban. La premier, da qualche tempo, è sembrata volersi ritagliare una sorta di ruolo da pontiere tra l'ala più europeista e quella sovranista. Concetto ribadito da fonti di Palazzo Chigi: è un «metodo consolidato», ovvero che «fare politica estera vuol dire parlare con tutti». —

«NOI MIGLIORIAMO SU TUTTO IL FRONTE». LA NATO: «AVANTI CON GLI AIUTI A KIEV»

«La pace a obiettivi raggiunti» Putin è ottimista e tira dritto

MOSCA

Vladimir Putin è tornato alla tradizione della mega conferenza stampa di fine anno - dopo l'interruzione del 2022 - per ostentare sicurezza sulla tenuta della Russia, in campo economico e nel conflitto in Ucraina. E la pace ci sarà quando Mosca avrà «raggiunto i suoi obiettivi», che rimangono la «denazificazione» e la «demilitarizzazione» dell' Ucraina. Soprattutto, ciò avverrà senza il bisogno di una nuova mobilitazione, ha assicurato. Una promessa di fondamentale importanza per un capo dello Stato che nel marzo prossimo si ripresenterà candidato per un quinto mandato alla guida del Paese. La rinuncia al richiamo dei coscritti, ha sottolineato Putin, è possibile grazie al gran numero di volontari che si arruolano sotto contratto, 486mila nell'ultimo anno. Ciò ha fatto sì che attualmente dei 617mila uomini impegnati sui duemila chilometri del fronte, solo 244mila sono riservisti richiamati alle armi, mentre la maggioranza sono professionisti. E secondo Putin, le forze russe stanno «migliorando le loro posizioni su tutto il fronte». Per il segretario generale Nato, Jens Stoltenberg, le parole di Putin confermano che la Russia «si sta preparando a una lunga e dura guerra» e quindi è necessario continuare l'assistenza militare a Kiev. Anche perché «se Putin vince in Ucraina, c'è il rischio concreto che la sua aggressione non finisca lì». Per ora, tuttavia, la Nato ha escluso che la Russia abbia portato un attacco intenzionale alla Romania, dopo che un altro drone di Mosca si è schiantato sul territorio romeno, durante bombardamenti su infrastrutture portuali ucraine sul Danubio. Putin non ha nascosto la soddisfazione per le difficoltà incontrate da Kiev nell'ottenere i nuovi aiuti occidentali. «L'Ucraina oggi non produce quasi nulla» in termini di armi e «tutto arriva dall'Occidente», ma «questi omaggi un giorno potrebbero finire e, a quanto pare, stanno finendo». —

La conferenza stampa di Putin ANSA

LA DISCUSSIONE SULLA REVISIONE DEL BILANCIO 2021-27 SI RIVELA PIÙ DELICATA DI QUELLA SULL'ALLARGAMENTO

Tra Patto e fondi, la sfida di Meloni Sui migranti i frugali alzano il muro

«Tenere conto di migrazione e competitività». Mano tesa di Macron, ma il fronte del Nord è compatto

Michele Esposito / BRUXELLES

Obiettivo numero uno: non finire schiacciati dalla carica dei frugali. Nel dietro le quinte della storica decisione dell'Ue di aprire i negoziati per l'adesione di Kiev c'è il nodo più vecchio del mondo, quello dei soldi. La premier Giorgia Meloni è approdata a Bruxelles con un'idea in testa: un Patto di stabilità che di certo non premia i Paesi ad alto debito, non può coesistere con una revisione del bilancio comune che non tenga conto di migrazione e competitività. Di questo, sebbene manchino conferme ufficiali, la premier ha parlato nel lungo incontro notturno con Emmanuel Macron e Olaf Scholz. E su questo Meloni è pronta ad andare allo scontro totale con il fronte dei frugali. La discussione sulla revisione del bilancio 2021-27, al vertice Ue, si è rivelata persino più delicata di quella dell'allargamento. Per un duplice motivo: sui fondi all'Ucraina pesa, manco a dirlo, il veto di Budapest. Ma è un veto che, dal punto di vista procedurale, può essere aggirato. La seconda ragione è che l'Ue sui fondi comuni rischia il tutto contro tutti. La proposta di partenza della presidenza di Ursula von der Leyen - 50 miliardi per Kiev, 12,5 sulla migrazione, 10 per le imprese e un totale di 66 miliardi di soldi freschi - è stata bocciata da tempo. L'ultima mediazione, avanzata da Charles Michel, prevede 22,5 miliardi di risorse nuove dei quali 17 in sovvenzioni a Kiev, ai quali aggiungere 33 miliardi in prestiti. I fondi totali da mettere sulla migrazione, nello schema del presidente del Consiglio Ue, ammontano a 8,6 miliardi, dei quali circa 5 di nuova immissione. Michel, di fronte al pressing dei Paesi Med, ha ipotizzato sul capitolo migranti anche un miliardo in più, da raccogliere con la riallocazione delle risorse Ue già esistenti.

> Roma conterebbe anche su un'elasticità tedesca in cambio di un'intesa sulla stabiità

LA FORMULA

Tutto inutile di fronte al muro dei frugali. La formula messa sul tavolo dei 27 dal fronte del Nord parla chiaro: 17+0. Dove diciassette sono i miliardi freschi per l'Ucraina e lo zero è invece quello dei finanziamenti ulteriori per tutte le altre poste di bilancio. A tarda sera, nonostante l'euforia per la sconfitta di Viktor Orban su Kiev, l'atmosfera dell'Europa Building si è fatta di nuovo plumbea. In una sala adiacente a quella del summit, Italia, Francia, Germania, Olanda, Svezia e Finlandia si sono sedute al tavolo per una riunione ristretta forse decisiva, mediata da Ursula von der Leyen e lo stesso Michel. Meloni può contare sulla sponda della Francia («ottima discussione», ha detto Macron dell'incontro con la premier) e della presidente della Commissione sui migranti e su una certa elasticità che, secondo alcune fonti europee, avrebbe garantito Scholz in cambio di un accordo rapido, già il 20 dicembre, sul Patto di stabilità. Per il governo, ridurre la portata della revisione di bilancio proposta da von der Leyen non è svantaggioso. Perché se fosse passato lo schema da 66 miliardi l'Italia, da qui al 2027, avrebbe dovuto versare per Bruxelles circa due miliardi l'anno. Da un punto vista politico, tuttavia, premiare solo l'Ucraina e non la migrazione o l'innovazione industriale - la cosiddetta piattaforma Step - per Roma sarebbe una sconfitta. La parola chiave, per il governo, diventa allora quella della flessibilità. Per esempio dell'uso di una percentuale dei fondi di coesione (il tetto è del 20%) per rafforzare la competitività dell'industria, come previsto dalla piattaforma Step. Un'altra strada, per Roma, sarebbe aumentare l'uso delle cosiddette risorse proprie dell'Ue, provenienti ad esempio dallo scambio di quote di emissioni (Ets) o dalla Carbon tax. Flessibilità, nella strategia di Meloni, è anche la parola chiave per il Patto di stabilità, con lo scorporo degli interessi sul debito nel 2025, 2026 e 2027. E con uno spazio fiscale per gli investimenti del Pnrr che tuttavia nell'ultima bozza della riforma è già sparito. La strada, per Meloni, è strettissima.—

Le ipotesi sul tavolo

IL CUORE DELLA RIFORMA

Piani di spesa a 4 anni (estendibili a 7 anni)

Concordati dagli Stati con la Commissione europea per mettere sotto controllo i conti pubblici

		Paesi con deficit sotto il 3%	
Se il debito è **oltre il 90%** del Pil	Se il debito è **tra 60-90%** del Pil	Se il debito è **oltre il 90%** del Pil	Se il debito è **tra 60-90%** del Pil
IL DEBITO DOVRÀ SCENDERE:			
dell' **1%** annuo	dello **0,5%** annuo	dell' **1,5%** annuo	del **2%** annuo

IL RIENTRO DEL DEFICIT ECCESSIVO
Per chi **sfora il deficit del 3%** del Pil: aggiustamento dei conti strutturali pari allo **0,5% del Pil**

REGOLA TEMPORANEA SUGLI INTERESSI
La Commissione terrà conto dell'aumento degli interessi sul debito **tra il 2025 e il 2027** per "non compromettere l'effetto positivo del Pnrr"

ANSA

Giorgia Meloni con Viktor Orban

LA RIFORMA

Nuove regole, ora si stringe Il Patto arriva all'Ecofin il 20

BRUXELLES

Ultimo miglio per la riforma del Patto di stabilità e crescita europeo. Dopo il negoziato fiume all'Ecofin della scorsa settimana, è stata fissato per mercoledì prossimo, il 20 dicembre, il consiglio straordinario dei ministri delle Finanze Ue per dare il via libera alla nuova governance economica. O almeno, si vorrebbe. Perché continua la contrapposizione negoziale su come interpretare la nuova procedura per deficit eccessivo quando gli Stati abbiano un disavanzo oltre il tetto del 3% del Pil fissato dai trattati. Il tema è se il previsto aggiustamento strutturale annuo pari allo 0,5% del Pil vada comunque rispettato, come chiedono i Paesi frugali, Germania in testa. O se invece sia possibile anche un intervento di entità minore allo 0,5%, tenendo conto anche dell'impatto degli interessi del debito pubblico. Per l'Italia, con un disavanzo atteso al 4,4% nel 2024 secondo le stime Ue, una differenza che cambierebbe molto i tempi di rientro. I ministri Ue si vedranno in videoconferenza e l'obiettivo è dunque quello di raggiungere un'intesa politica sulla riforma. Per il via libera anche alla parte legislativa, con il voto del Consiglio ai tre testi della nuova governance economica, si dovrà invece aspettare gennaio per una riunione degli ambasciatori dei 27, il cosiddetto Coreper. Per i frugali è soprattutto una questione di principio: «Il debito è debito». Per Francia o Italia il tema è di sostanza. «Noi non siamo pregiudizialmente contro» la riforma del Patto di stabilità al centro dei negoziati in Ue, «ma vogliamo che ci sia equilibrio», ha sostenuto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani.—

I nodi del governo

L'aula della Commissione Bilancio al Senato ANSA

Spiragli per il sì al Mes Cauta apertura dalla Lega

Si lavora a delle clausole di salvaguardia che diano al Parlamento un potere di controllo sul governo. Stabilito il calendario per l'esame della manovra

Paolo Cappelleri / ROMA

La maggioranza fa slittare ancora il voto sulla ratifica del Mes, almeno di una settimana, con il rischio che se ne riparli nel 2024. Ma, dopo mesi in cui l'argomento è rimasto tabù nel centrodestra, si può leggere uno spiraglio nelle parole del leghista Riccardo Molonari. «Approvarlo non significa utilizzarlo. Stiamo eventualmente ragionando su delle clausole di salvaguardia che diano al Parlamento un potere di controllo sul governo», ha spiegato il capogruppo a Montecitorio, pur ribadendo che la posizione del suo partito resta contraria.

LA MANOVRA

Intanto il calendario della manovra prende una forma e mette d'accordo governo, maggioranza e opposizioni. L'approdo in Aula al Senato è previsto per mercoledì 20 dicembre e il voto sulla fiducia il 22. E si apre la strada ad un iter che - assicura il governo - garantirà un adeguato spazio alla discussione ad entrambi i rami del Parlamento.

LA TRATTATIVA

Quanto al Mes le parole di Molonari arrivano mentre Giorgia Meloni è a Bruxelles, impegnata nella trattativa sul Patto di stabilità, a cui il governo ha vincolato ogni ragionamento sul Mes, in un lungo braccio di ferro con le opposizioni. Con una strategia di rallentamento dei tempi parlamentari che ha spinto il Pd a chiedere un intervento del presidente della Camera Lorenzo Fontana. La via d'uscita potrebbe essere una postilla per vincolare a un voto a maggioranza qualificata un'eventuale attivazione del Meccanismo europeo di stabilità da parte dell'Italia. Intanto, il disegno di legge di ratifica è slittato alla prossima settimana. Ma nell'ordine del giorno è in coda al ddl Concorrenza, a una deliberazione della Giunta per le autorizzazioni, alla legge di delegazione europea e al ddl in materia agroalimentare. Il Pd ha chiesto «formalmente» a Fontana «di difendere le prerogative del Parlamento e delle opposizioni». «È inserito nel calendario dei lavori del mese di dicembre dell'Aula - la replica del presidente della Camera -. Quando si arriverà al momento del suo possibile esame, l'Aula sarà nelle condizioni di assumere ogni decisione». Fra i Paesi dell'Eurozona, solo l'Italia non ha ancora ratificato la modifica al trattato, sulla cui genesi non si esaurisce lo scontro fra Meloni e Giuseppe Conte, accusato di aver dato il via libera «contro il parere del Parlamento». «Gravi bugie: abbiamo fatto tutto alla luce del sole», ha replicato il leader M5s e attribuendo al sottosegretario Giovanbattista Fazzolari la regia che «l'ha indotta a portare il fax boomerang in Senato». Ossia il documento con cui l'allora ministro degli Esteri Luigi Di Maio il 20 gennaio 2021 diede l'incarico all'ambasciatore presso la Ue, Maurizio Massari, di sottoscrivere la modifica in sede di Eurogruppo il 27. Il 26, poi, Conte si sarebbe dimesso. C'è un altro documento, un appunto informativo interno della Farnesina reso noto da Repubblica, che risale al 10 dicembre 2020, all'indomani della risoluzione parlamentare che impegnava l'esecutivo giallorosso a finalizzare l'accordo, dopo l'intesa raggiunta in Eurogruppo il 30 novembre. Nell'appunto si sottolinea che, in vista della sottoscrizione del 27 gennaio, il nostro rappresentante a Bruxelles avrebbe dovuto ricevere «in tempo utile» gli «appositi strumenti di pieni poteri». Cioè proprio il documento inviato da Di Maio e sventolato da Meloni in Senato. —

RICCARDO MOLONARI
CAPOGRUPPO DELLA LEGA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Approvarlo non significa utilizzarlo, stiamo eventualmente ragionando su delle clausole di salvaguardia»

LA FESTA DI FRATELLI D'ITALIA

La sorella della premier apre Atreju Arianna mattatrice della kermesse E spunta il cartonato di Elly Schlein

ROMA

Schiva e sfuggente da sempre a tv e riflettori, è sua la scena all'apertura di Atreju. Arianna Meloni arriva alla festa di Fratelli d'Italia nel pomeriggio di ieri, resta fino a sera e - in assenza di Giorgia - domina il primo giorno della storica manifestazione di destra, la prima in versione governativa in 25 anni di vita. E la prima a Castel Sant'Angelo, location che sembra far scomparire il parco del Colle Oppio o la piazza Risorgimento scelta due anni fa. Con sneakers e cappotto grigio, la sorella della premier si ritrova il circo mediatico addosso. Ricorda «i tantissimi Atreju» alle spalle «tra fatica momenti magici e impegno», ma ammette che «questo Atreju è un punto di partenza, per riuscire a fare davvero quello per cui abbiamo cominciato a fare politica tanti anni fa» e poi punzecchia la grande assente della festa, quella segretaria del Pd invitata e decisa nel dire no: «Io rispetto tutti. Non posso sicuramente criticare Elly Schlein - è la premessa di Arianna -. Secondo me però le conveniva venire, siamo sempre stati molto rispettosi di tutti. Se avesse voluto dire la sua, sarebbe stato un bel segnale». E poi ricorda en passant che fu «Giorgia quella che organizzò il dibattito Fini-Bertinotti». Schlein ha spiegato di aver rinunciato perché il confronto avrebbe preferito farlo in Parlamento e non a una festa di partito. Eppure il suo fantasma aleggia per tutto il giorno ad Atreju. Perfino come sagoma: un cartonato con l'immagine sorridente di Elly spicca accanto allo stand della Gioventù nazionale. Arianna Meloni incalzata dai cronisti, difende poi il marito e ministro Francesco Lollobrigida per quella fermata chiesta, e ottenuta, del Frecciarossa che lo stava portando a Caivano e che era in ritardo. «Sono stata orgogliosa di lui» perché «è andato a lavorare» raggiungendo «un posto che aspetta un segnale dalle istituzioni». —

Un cartonato di Elly Schlein ANSA

MIGRANTI

Il Consiglio d'Europa bacchetta l'Italia

STRASBURGO

L'Italia deve rivedere la sua politica migratoria e attuare interventi più incisivi per combattere la discriminazione e la violenza contro donne e ragazze. È, in sintesi, il messaggio che Dunja Mijatovic, commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, invia a Roma con il rapporto sulla visita compiuta a giugno in Italia. Il governo ha inviato a Strasburgo dieci pagine di commenti, in cui protesta contro parte del contenuto, per la scelta di certi termini e affermazioni sulla disuguaglianza di genere. La commissaria apre il rapporto esortando il governo a garantire «una capacità di ricerca e salvataggio sufficiente e adeguata a fornire un'assistenza tempestiva ed efficace alle persone in difficoltà in mare, compresi i rifugiati, i richiedenti asilo e i migranti». Mijatovic chiede anche di smettere di «criminalizzare» le Ong, abrogando le politiche e ponendo fine alle pratiche che ostacolano le loro operazioni di ricerca e salvataggio. —

L'INCHIESTA A MILANO

Nell'inferno del Cpr «Condizioni disumane»

MILANO

Video e foto che arrivano da «un ambiente inaccessibile e chiuso all'esterno» e che documentano «condizioni che non pare esagerato definire disumane» e «una situazione al limite dell'infernale». Testimonianze dalla voce dei migranti trattati come «animali», che si cuciono le labbra «per protesta» e scrivono «voglio morire». E poi verbali di operatori che raccontano di «un lager». C'è tutto questo, dal cibo «pieno di vermi» ai «bagni otturati» fino alla somministrazione di psicofarmaci, nelle carte dell'inchiesta della Procura sulla gestione del Centro permanenza rimpatri di via Corelli, a Milano che ha portato al sequestro del ramo d'azienda della Martinina srl, società che gestiva la struttura. Gli inquirenti, nell'inchiesta per frode e turbativa, hanno scoperto che la Prefettura aveva «rinnovato il contratto» con l'azienda - che aveva già vinto l'appalto da circa 4,4 milioni di euro nel 2022 - per la gestione del Centro per un altro anno. —

LOVE FACTOR2 by BLUENERGY

SEI UN CLIENTE BLUENERGY?

PRESENTACI LA TUA ASSOCIAZIONE DEL CUORE

CANDIDA UN PROGETTO SOLIDALE E VOTA

INSIEME GLI DAREMO VITA CON UN CONTRIBUTO DI € 3.000

dal 01.12.2023 al 29.02.2024
su **www.lovefactor.it**
puoi **candidare il progetto**
dell'Associazione che promuovi.

dal 04.03.2024 al 04.04.2024
sul sito **si aprirà la votazione**
per decretare i **5 vincitori**.
Vota e invita tutti!

LOVE FACTOR È IL CONTEST DI **BLUENERGY** NATO PER SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI BENEFICHE. IN PALIO **€ 15.000** DA DIVIDERSI TRA **CINQUE ORGANIZZAZIONI LOCALI**.

Il contest prevede il **diretto coinvolgimento dei clienti Bluenergy** nel proporre un progetto e nell'esprimere la propria preferenza attraverso la votazione.

Gas

Luce

Servizi

Sostenibilità

BLUENERGY

Dettagli e modalità di partecipazione su: **www.lovefactor.it**

Dopo il vertice in Medio Oriente

Vannia Gava, viceministro all'Ambiente e alla sicurezza energetica

IL CURRICULUM

Siede al Governo per la terza volta

Vannia Gava è alla sua seconda legislatura a Roma, sempre alla Camera, e con la nomina a viceministro nel Governo di Giorgia Meloni è entrata per la terza volta in un esecutivo. La prima era stata con Giuseppe Conte nel ruolo di sottosegretaria all'Ambiente, la seconda con Mario Draghi nello stesso ruolo, ma alla Transizione ecologica.

Alla Cop28 di Dubai si è deciso l'addio ai combustibili fossili nel 2050

Il viceministro Gava alla Cop28: «Sbaglia chi si oppone al nucleare»

L'esponente dell'esecutivo per la Sicurezza energetica: dal prossimo anno del tutto indipendenti dalla Russia

Mattia Pertoldi / UDINE

Due settimane negli Emirati Arabi, con soltanto una pausa di poco più di un giorno a Roma «per cambiare la valigia», a rappresentare il Paese alla Cop28 e a presidiare il *corner* dedicato all'Italia. La trasferta in Medio Oriente per Vannia Gava, viceministro friulano della Lega all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, è stata lunga. «Ma foriera di grandi risultati», sostiene, al termine di un vertice che anche lei definisce «storico» avendo stabilito, mettendolo nero su bianco, l'addio ai combustibili fossili sul pianeta entro il 2050.

Viceministro, soddisfatta dei risultati ottenuti?

«Molto, soprattutto perchè è stato riconosciuto il principio della *just transition* che parla, cioè della transizione energetica da attuarsi con gradualità e procedure di accompagnamento. Siamo consapevoli di cosa dobbiamo fare e degli obiettivi da raggiungere. Ma questi devono, appunto, essere realizzati con gradualità, altrimenti rischiamo di danneggiare settori trainanti dell'Occidente affossando l'economia. Detto questo, l'obiettivo, d'ora in avanti, è quello di diventare indipendenti dal punto di vista energetico utilizzando ogni tecnologia a nostra disposizione».

Come si possono raggiungere i target di Dubai?

«Il documento è stato approvato all'unanimità, quindi è globale e impone a tutti di fare la propria parte. Come Italia, abbiamo presentato il Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec). Un percorso, finanziato con i fondi del Pnrr e del RepowerEu, in cui si inserisce l'intero spettro delle rinnovabili affidando un ruolo fondamentale all'idrogeno».

Poi c'è la parte infrastrutturale...

«Esatto. Penso, ad esempio, alla linea Adriatica determinante per consentire il passaggio del gas da sud a nord superando quella sorta di collo di bottiglia esistente tra Abruzzo e Toscana e che potrebbe essere destinato a peggiorare con l'avanzamento del piano Mattei in Africa».

È favorevole al nucleare?

«Sì ed è importante che il suo ruolo sia stato riconosciuto a Dubai come quello di un vettore a emissioni zero utile a raggiungere i target del 2050. È inutile negare che non sia soltanto una fonte di energia pulita, ma anche la più potente, e studiata, a disposizione. Certo, adesso bisogna focalizzare la nostra attenzione sui nuovi piccoli reattori e, soprattutto, sulla necessità di vincere la sfida della produzione di energia da fusione nucleare. Sbaglia chi si oppone a questo realtà, perchè se non la svilupperemo noi lo farà qualche altro Paese da cui, poi, saremo costretti a importare energia».

Siamo diventati definitivamente indipendenti nei confronti della Russia?

«No, servirà il prossimo anno, ma siamo decisamente a buon punto. Abbiamo gli stoccaggi pieni e le importazioni da Mosca sono ridotte al minimo grazie alle scelte compiute dall'Italia: dall'aumento degli arrivi di gas dall'Azerbaigian agli accordi stretti dall'Eni in Africa fino alla scelta di mettere in funzione il rigassificatore di Piombino».

A proposito di rigassificatori: ci sono novità su quello di Rovigo?

«È un impianto a maggioranza privata cui il nostro ministero, d'intesa con quello dei Trasporti, ha garantito da tempo il via libera al potenziamento della produzione».

Quale risultato vorrebbe aver ottenuto a fine legislatura?

«I fronti aperti sono tanti, ma mi preme sottolineare quello forse più importante al momento. Domenica volerò a Bruxelles perchè la prossima settimana è in programma un Consiglio europeo fondamentale per definire il regolamento sui *packaging* che, se approvato così come ventilato, rischierebbe di mettere in ginocchio la nostra economia. L'Europa, invece, deve capire che il nostro sistema dei consorzi funziona e va difeso. L'Italia ha molto da insegnare agli altri Paesi sul tema e non deve sottostare a vincoli su un sistema di raccolta e recupero di materia prima e seconda invidiabile da molti». —

ROJC (PD)

Spot sui Balcani

«Tanta enfasi e attacchi alle opposizioni ma quando si va nel merito Meloni risponde a spot e battute. In particolare – dice la capogruppo Pd nella commissione Politiche europee al Senato Tatjana Rojc – le continue dichiarazioni sulla riunificazione dai Balcani Occidentali all'Ucraina restano chiacchiere, se non si chiarisce l'equivoco politico e diplomatico del rapporto privilegiato del governo italiano con il governo filorusso di Orban».

FVG-GERMANIA

Rapporti radicati

«I rapporti tra Fvg e Germania sono radicati nel tempo e ormai consolidati, come dimostrano la rilevante quota di esportazioni della regione verso quel Paese, la storica affluenza di turisti tedeschi a Lignano e Grado e la presenza di imprese germaniche nel porto di Trieste». È questo il concetto espresso dal vicegovernatore Mario Anzil all'incontro col console generale di Germania a Milano Susanne Welter.

L'UNIVERSITÀ

Trieste ne fa 100

Valorizzazione del capitale umano, sostenibilità, ricerca, innovazione e attrattività internazionale al centro dei festeggiamenti dell'Università di Trieste che a 100 anni dalla sua fondazione ha inaugurato l'anno accademico 2023-24 alla presenza del sindaco di Trieste Dipiazza, del presidente della Regione Fedriga, del ministro Bernini (collegata) e della neoeletta presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane Giovanna Iannantuoni.

Città Fiera

la Città del Natale

Gli eventi di dicembre

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Villaggio di Natale

Babbo Natale e **Natalina** ti aspettano con tanti laboratori **gratuiti**.
Imbuca la tua letterina!

Nei giorni 16, 17 e 23 dicembre
dalle 15:30 alle 18:30

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Spettacoli Musicali

16 dicembre ore 16:00 - **Christmas Band (Itinerante)**
17 dicembre ore 17:30 - **Spettacolo di ballo**
23 dicembre ore 18:00 - **Spettacolo Gospel**

1° Piano (area rosa)

Mostra "100 Presepi"

Visita la mostra e **vota** il tuo **presepe preferito**

1° Piano (area rosa)

Mercatini di Natale

Artigianato locale per i tuoi regali di Natale fatti a mano, unici e preziosi

fino al 24 dicembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

I LAVORI DEL CONSIGLIO

Entro marzo i primi ristori per le grandinate

Definito l'iter per la concessione dei rimborsi. Riccardi: «Il conto complessivo è pari a 650 milioni soltanto per i privati»

Mattia Pertoldi / UDINE

I primi ristori ai privati danneggiati dalle violenti grandinate estive verranno erogati in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno, quindi, in estrema sintesi, al momento entro marzo.

L'assicurazione arriva dall'assessore con la delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che ieri in Consiglio ha presentato un dettagliato elenco della situazione attuale sia per quanto riguarda i fenomeni di fine luglio sia per quelli, più recenti, legati sostanzialmente alle mareggiate autunnali. Partendo dagli eventi più recenti, la ricognizione della Regione ha permesso di arrivare a una valutazione di circa 188 milioni tra danni al patrimonio pubblico (168 milioni), alle attività produttive (12 milioni 800 mila) e alle proprietà private (6 milioni 900 mila). Detto che al momento la Protezione civile regionale ha effettuato 70 interventi urgenti in una quarantina di Comuni (per oltre 5 milioni di spesa), in legge di Stabilità sono stati stanziati i primi 20 milioni di cui 6 andranno espressamente all'area giuliana.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Il Governo però non ha ancora deciso quanto metterà a disposizione lo Stato

Riavvolgendo il nastro fino all'estate, invece, la Protezione civile ha completato la fase di ricezione delle richieste di ristoro. A Palmanova, in particolare, sono stati inviati 12 mila moduli per danneggiamenti alle auto (e un controvalore di 49 milioni), 15 mila 116 su fabbricati privati come le abitazioni (319 milioni), 1.513 correlati alle attività produttive (191 milioni) e 2 mila 658 a imprese agricole (84 milioni). Il totale, pertanto, parla di circa 650 milioni. In legge di Stabilità ce ne sono 150 che si sommano ai poco meno di 8 stanziati, fino a questo momento, dallo Stato.

«Tra fine anno e l'inizio del 2024 – ha spiegato Riccardi – definiremo i criteri oggettivi per riuscire a garantire, entro il termine del trimestre, una prima quota di ristori. I tempi saranno più brevi per chi ha richiesto soltanto un anticipo, mentre, inevitabilmente, un po' più lunghi per chi, invece, va a rendiconto, al netto della quota garantita dall'eventuale presenza di una polizza assicurativa, potendo presentare le pezze giustificative richieste dalle norme».

La Regione, quindi, ha fatto la propria parte stanziando «una cifra mai vista prima in Friuli Venezia Giulia per eventi simili», come ricordato da Riccardi, e aspetta novità dallo Stato. Se, infatti, per le mareggiate autunnali il presidente Massimiliano Fedriga ha richiesto la dichiarazione dello Stato di emergenza e attende ancora una risposta da palazzo Chigi, per quanto riguarda l'estate questo è stato concesso da tempo.

Il problema, tuttavia, sono i trasferimenti e la manciata di milioni messi fino a questo momento a disposizione dal Governo rappresenta meno dell'1% del conto definitivo dei danni provocati dalle grandinate. Una goccia nell'oceano delle necessità, in altre parole, con la Regione che, da questo punto di vista, non può fare altro che operare una sorta di *moral suasion* politica tenendo bene in considerazione, in ogni caso, che a Roma, come dimostrano i problemi nel riuscire a chiudere la legge di Bilancio nazionale, di liquidità a disposizione non ce ne sia molta. Anzi. —

Stabiliti gli stanziamenti legati alla concertazione con gli enti locali
Polemiche dall'opposizione: «Penalizzati i Municipi di centrosinistra»

Scuole, piazze e palazzetti Ai Comuni della regione contributi per 150 milioni

Mattia Pertoldi / UDINE

Chiusa la concertazione con gli enti locali, come sempre non senza gli strali dell'opposizione che accusa la giunta di penalizzare i Municipi di centrosinistra, e definita la destinazione del Fondo Rilancio, la giunta chiude il 2023 con uno stanziamento complessivo da poco meno di 150 milioni a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia per finanziare una serie di opere che spaziano dagli interventi sulle scuole a quelli sui campi sportivi e ai palazzetti, fino ai lavori di manutenzione su piazze e strade.

LA CONCERTAZIONE 2024-2026

L'emendamento con l'elenco delle concertazioni, dal valore totale di 110 milioni, è stato depositato nella serata di mercoledì dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e contiene, come accennato, un pacchetto di opere tra le più variegate. Il singolo finanziamento maggiore, pari a 3 milioni 900 mila euro, va a Sacile per l'ampliamento della casa di riposo, mentre 3 milioni 500 mila serviranno a Fogliano Redipuglia per la realizzazione di una nuova scuola primaria e secondaria di primo grado. Tre milioni proseguendo, andranno a Tolmezzo per finanziare i lavori di efficientamento energetico della scuola media, mentre Udine potrà contare su 2 milioni 700 mila euro destinati alla ristrutturazione della Dante. Trieste, proseguendo, somma 2 milioni 681 mila euro per la riqualificazione di piazza Libertà a 2 milioni per il rifacimento della pista di atletica dello stadio Grezar, mentre Gorizia 1 milione 50 mila per il campo sportivo Fabretto a 750 mila per la scuola d'infanzia in via Lasciac. E se Pordenone avrà 1 milione 200 mila euro per la piazza di Borgomeduna, tra altri gli stanziamenti più significativi si può citare quello a Casarsa dove, con 2 milioni 75 mila euro, verrà finanziato il recupero dell'ex consorzio agrario.

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

Il Pd: la giunta premia soltanto i sindaci che si presentano col cappello in mano

FONDO RILANCIO

In parallelo alle concertazioni, la giunta ha definito anche l'assegnazione dei 37 milioni 500 mila euro – in crescita di 7 milioni e 500 mila rispetto al plafond dell'assestamento estivo – del cosiddetto Fondo Rilancio. In questo caso, la quota maggiore di fondi la ottiene Pordenone con 4 milioni per finanziare la realizzazione di una nuova residenza per anziani, seguito da Muggia con 3 milioni destinati al collegamento viario tra la costa e il centro città e altrettanti a Lignano Sabbiadoro per il masterplan del progetto "Città dello Sport". Ancora, quindi, 2 milioni vanno a Cividale per lavori al palazzetto dello Sport, a Brugnera per completare la scuola media e, infine, a San Giorgio della Richinvelda per l'ampliamento della biblioteca.

ATTACCO DEL PD

Le decisioni della giunta, intanto, sono finite nel mirino del Pd. «A fronte di uno stanziamento da 150 milioni complessivi per finanziare gli interventi pubblici dei Comuni, a Udine viene concessa soltanto l'elemosina. Così la giunta Fedriga conferma il suo atteggiamento arrogante che vuole i sindaci proni, in fila e con il cappello in mano» attaccano i consiglieri Massimiliano Pozzo, Manuela Celotti e Massimo Mentil, mentre il civico Marco Putto accusa la maggioranza di aver «palesemente escluso alcuni Comuni a guida centrosinistra» dall'assegnazione dei fondi della concertazione. —

CAPOZZELLA (M5S)

Aiuti ai neo-laureati

Mauro Capozzella (M5s) propone un aiuto concreto ai neo-laureati per fermare l'emorragia dei giovani in fuga dal Fvg. Un costo stimato in circa 90 milioni di euro l'anno quale investimento dalla Regione a fronte di calo demografico, pensionati superiori alla forza lavoro, negatività fra arrivi e partenze. «Una speranza che trovi risposte concrete in un sussidio mensile per un anno di mille euro al mese a scalare per i neo-laureati con la magistrale», si augura Capozzella ideatore della proposta.

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Promo di Natale

DAL 12 AL 17 DICEMBRE

SCONTI FINO AL
50% + 30%

fino al 50% + 30% MATERASSI

50% + 10% RETI A DOGHE

-25% BIANCHERIA DA LETTO

fino al 25% DIVANI

35% POLTRONE ALZAPERSONA

35% LETTI DEGENZA

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1

fino al 25% LETTI IMBOTTITI

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

Suicidio assistito

Fedriga: «È una scelta politica non legiferare sul fine vita»

Il punto di vista del governatore della Regione dopo il caso della triestina morta: «Decisione condivisibile»

TRIESTE

«Il Parlamento può scegliere» se legiferare sul suicidio assistito, «è una scelta politica quella di non voler legiferare, condivisibile dal mio punto di vista». Lo ha detto ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a chi gli chiedeva, a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'università di Trieste, se il Parlamento dovesse legiferare in tema di suicidio assistito.

A pochi giorni dalla morte assistita di Anna, la donna di Trieste che aveva chiesto di andarsene aiutata dal servizio sanitario, arriva anche dal presidente della Regione e della Conferenza delle Regioni una presa di posizione chiara. Ribadita anche con queste parole: «E devo dire che sorprende aver letto di festeggiamenti per una persona che si è suicidata: grande rispetto ovviamente per questa persona, ma leggere di festeggiamenti perché una persona si è suicidata mi sembra qualcosa di veramente lontano dal senso umano che dobbiamo dare alla vita».

«Io oggi sono libera», sussurrava con voce flebile a chi l'amava, mettendo così volontariamente fine alla sua vita. Triestina di 55 anni da tempo affetta da sclerosi multipla, Anna è morta il 28 novembre scorso nella sua casa, circondata dalla famiglia, tramite autosomministrazione di farmaco letale. Dopo oltre un anno di attesa dalla sua richiesta, diventava così la terza persona in Italia – e la prima in Friuli Venezia Giulia – ad accedere al suicidio medicalmente assistito negli spiragli lasciati aperti dalla sentenza Cappato della Corte costituzionale.

Ma non solo. Quello di Anna (nome di fantasia, che la donna ha scelto di mantenere anche dopo morte) è anche il primo caso in Italia di morte volontaria avvenuta «con piena assistenza del Servizio sanitario nazionale». Oltre al farmaco letale e alla strumentazione necessaria per somministrarlo – già forniti gratuitamente in precedenza a Gloria, la 78enne di Treviso morta lo scorso luglio – ad Anna, spiegava l'associazione Luca Coscioni, l'Azienda sanitaria ha anche assegnato un medico, che ha provveduto a supportare l'azione richiesta, rispondendo così a quanto pronunciato il 4 luglio scorso dal Tribunale di Trieste, cui la donna si era rivolta perché venisse riconosciuto il suo diritto alla morte volontaria assistita.

In sé l'atto è rimasto comunque responsabilità della donna: è stata quindi Anna a premere il pulsante e ad assumere, da sola, il farmaco che l'ha resa finalmente «libera». Nella sua casa, come aveva richiesto più di un anno fa. Tra le cure della sua famiglia che per anni l'ha assistita e da cui ora dipendeva interamente per mangiare, lavarsi, muoversi, andare in bagno.

«Lì dove c'era il deserto, Eluana ha aperto una strada». Così Beppino Englaro, il papà della ragazza morta nel 2009 a Udine dopo 17 anni in stato vegetativo a seguito di un incidente stradale, evidenziava le differenze con la vicenda Eluana che ha lacerato la sua famiglia e il Paese. —

Una raccolta di firme, in regione, per ottenere una legge sul fine vita

MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (FOTO LASORTE)

«Leggere di feste perché una persona si è suicidata è qualcosa di veramente lontano dal senso umano che va dato alla vita»

IL COMMENTO

GIULIO BUCIUNI

COME VINCERE LA SFIDA DI GESTIRE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nei giorni scorsi il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno raggiunto un accordo su un pacchetto di regole per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in Europa. L'Artificial Intelligence Act rappresenta il primo tentativo al mondo di regolare l'utilizzo di una tecnologia potenzialmente dirompente e le cui implicazioni economiche e sociali rimangono ancora ampiamente incomprese. L'Europa decide dunque di muoversi sul fronte della regolamentazione e della governance, mettendo però in secondo piano l'effettivo sviluppo di questa nuova tecnologia. Non è una novità. Rispetto a USA, Cina e anche India, Il Vecchio Continente è oggi in netto ritardo su più ambiti tecnologici, ma fa bene i compiti per casa quando si tratta di disegnare nuove regole.

Come recita un celebre detto "gli USA inventano la tecnologia, la Cina la copia e l'Europa la regolamenta". Stiamo dunque, nel Vecchio Continente, piantando più paletti che piantine e questo atteggiamento rischia di avere un impatto negativo anche sulla futura competitività del Nord Est. Nonostante gli ancora evidenti limiti di cui siamo a conoscenza, l'intelligenza artificiale continuerà a migliorare e rappresenterà l'innovazione tecnologica più dirompente degli ultimi decenni. Stiamo di fatto assistendo ad una nuova corsa all'oro, nella quale le grandi imprese tech mondiali (Google Deep Mind, Microsoft, Oracle, Baidu) stanno investendo milioni di dollari nell'avanzamento di questo nuovo paradigma tecnologico e saranno sempre più supportate dai governi centrali dei rispettivi paesi. In questa nuova corsa all'oro, servirà mettere a sistema gli sforzi del mondo privato (le imprese) e quelli del mondo pubblico (investimenti e formazione, oltre che regole) all'interno di un disegno competitivo condiviso e di lungo periodo.

Manca oggi in Europa il senso di urgenza di investire nel progresso tecnologico, sia a livello centrale che a livello di singoli paesi. La Francia sembra essersi mossa con anticipo in questa partita, ma da sola può far poco; in Italia si segue un atteggiamento in linea con il principio regolamentatore europeo, dimenticandoci però che le nostre imprese necessitano di iniettare nuova tecnologia nei propri modelli di business. Ma quindi come si può sopperire a questo ritardo attraverso una logica regionale? Attraverso due linee strategiche: 1) dobbiamo entrare nell'ordine di idee che non saremo i first mover nello sviluppo di AI, ma possiamo pensare di diventare degli efficienti adattatori non appena la tecnologia inizierà a maturare. In questo senso, si deve iniziare a ragionare sui possibili campi di applicazione industriale per le filiere e le imprese regionali; 2) serve aprire un capitolo sull'AI a livello Nord Est che sappia mettere in fila i vari stakeholder (imprese, università, istituzioni) con l'obiettivo di definire un'agenda di sviluppo per il prossimo decennio. Serve, infine, un luogo fisico dove poter parlare, studiare e ragionare di AI.

La partita è già iniziata, ma non abbiamo ancora il senso di urgenza che serve per vincerla. —

QUOTA 39

Anche Ronchi e Cervignano Città del vino

Raggiungono quota 39 le Città del vino del Fvg con l'adesione di Ronchi dei Legionari e Cervignano: nelle prossime settimane il Coordinamento regionale dell'associazione consegnerà ai due Comuni la bandiera ufficiale. Anche le due new entry come le altre appartenenti potranno entrare nel nuovo Registro nazionale delle associazioni delle Città di identità, approvato il 7 dicembre dal Parlamento.

25 DICEMBRE › IL NATALE È UNA FESTA CHE OGNI ANNO RACCOGLIE FAMIGLIE, COMUNITÀ E CULTURE

Una giornata molto attesa, piena di gioia e tradizione

Il Natale è una delle giornate più attese e celebrate in tutto il mondo, un momento che unisce famiglie, comunità e culture diverse in un'atmosfera di gioia, solidarietà e festa. Celebrata il 25 dicembre di ogni anno, è caratterizzata da tradizioni e rituali che variano da paese a paese, ma che condividono il senso comune di condivisione, riflessione e amore.

COME SI FESTEGGIA

Per festeggiare il Natale, il cibo gioca un ruolo fondamentale, con piatti tradizionali che variano da regione a regione. L'abbondante cena della vigilia è un momento culinario clou in molte famiglie, con portate prelibate come arrosti, pesce e dolci tipici che riempiono le tavole imbandite.

Molto più che un evento religioso: il cibo e lo scambio dei regali sono un modo per stare insieme

LE LUCI DELL'ALBERO REGALANO UN'ATMOSFERA UNICA

La consegna dei regali, poi, è un gesto di affetto e generosità che caratterizza il periodo natalizio. Le persone si scambiano doni con familiari, amici e colleghi, manifestando gratitudine e affetto reciproco. Questa tradizione rappresenta l'essenza del Natale, mettendo in evidenza l'importanza dei legami affettivi e della condivisione. Ma queste sono solo le tradizioni più classiche del Natale.
In altre parti del mondo, ci sono modalità uniche e particolari: in Scandinavia, per esempio, le famiglie accendono candele e si riuniscono attorno al fuoco per condividere storie e canti tradizionali. In America Latina, le posadas celebrano la ricerca di un rifugio, ricreando il viaggio di Maria e Giuseppe verso Betlemme. In fondo, Natale è molto più di una festività religiosa: è l'occasione per passare un momento di gioia, speranza e felicità insieme ai propri cari.

FRIULI

L'intera regione si accende

Esplorare il Friuli Venezia Giulia durante le feste è un'occasione da non perdere: si possono ammirare gli alberi di Natale delle piazze e dei borghi più appartati, godersi mercatini ricchi di prelibatezze enogastronomiche e visitare presepi che decorano la regione dalle Alpi fino al mare.
Le usanze tradizionali friulane durante il periodo natalizio sono particolarmente numerose, alcune delle quali, purtroppo, perse nel corso dei secoli. Per esempio, il 5 dicembre, al tramonto, molte località della Valcanale, della Carnia e della Pedemontana friulana festeggiano San Nicolò. Secondo la tradizione, vestito con una folta barba bianca e accompagnato dagli Angeli, distribuiva dolci ai bambini buoni.
Un'altra usanza, sebbene ormai in declino, era l'accensione del "Nadalin" (chiamato anche "zoc") nella notte della vigilia di Natale. Originariamente era

un rito pagano, venne adottato nell'era cristiana con il significato simbolico di Gesù Bambino che riscaldava ogni cuore e famiglia. Il "Nadalin" era un ceppo di legno di faggio, quercia o gelso, scelto durante l'anno e fatto stagionare per garantire calore e longevità. La sua accensione, prima della mezzanotte, era compito del membro più giovane della famiglia.

› CHI PORTA I REGALI?

Un personaggio amato dai bambini del mondo

Il mito di Babbo natale nasce nel diciassettesimo secolo, quando la sua immagine arrivò negli Stati Uniti dall'Olanda, paese in cui si veneravano Sinterklaas (San Nicola), un personaggio che porta doni ai bambini il 5 dicembre. Nel 1809, Washington Irving deformò il nome del santo in Santa Claus.

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Scontro tra Israele e gli Usa «La guerra non durerà poco»

Sullivan chiede «settimane e non mesi» per passare ad una nuova fase
Offerti fino a 400 mila dollari a chiunque dia informazioni su 4 capi di Hamas

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele e Usa sempre più ai ferri corti sulla guerra a Gaza. La distanza è stata confermata dalla visita del consigliere americano per la Sicurezza nazionale Jack Sullivan a Tel Aviv, nel primo faccia a faccia con la leadership israeliana dopo le dure critiche dei giorni scorsi del presidente Joe Biden al governo di Benyamin Netanyahu.

POSIZIONI DISTANTI

Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha ribadito a Sullivan che «per smantellare un'organizzazione costruita per anni per scopi terroristici e liberare la Striscia sono necessari più di pochi mesi. Sarà una guerra lunga che alla fine vinceremo». L'inviato di Biden gli ha risposto che il timing del conflitto rende necessaria, nel giro di «settimane e non mesi», una «transizione alla prossima fase a più bassa intensità». Le posizioni tra i due alleati restano dunque di aperto dissenso e la diversità di vedute è stata ribadita da Netanyahu. «Ai miei amici americani - ha spiegato il premier scegliendo bene le parole - ho detto che i nostri soldati non sono caduti invano. Siamo determinati a combattere fino all'eliminazione di Hamas e alla vittoria completa». Poi ha ringraziato Washington per il veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu, i rifornimenti di munizioni e gli aiuti per la liberazione degli ostaggi. Più sfumati, al termine degli incontri, i concetti espressi nel comunicato dell'ufficio del premier nel quale si è spiegato che «le due parti hanno discusso la prosecuzione della guerra fino alla vittoria e il raggiungimento dei comuni obiettivi». Tra questi, «la distruzione di Hamas, la liberazione degli ostaggi, lo smantellamento delle capacità militari» della fazione palestinese e «la fine del suo controllo sulla Striscia». Nelle riunioni si sono discusse anche «le minacce degli Hezbollah che giungono da nord e quelle degli Houthi da sud. Tutto questo, unito a Hamas, rientra nell'Asse del Male dell'Iran».

Le fiamme dopo il bombardamento israeliano a Rafah nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

I due alleati sono sempre più ai ferri corti sul conflitto in corso a Gaza

Israele è dunque deciso ad affondare i colpi nella Striscia dove anche ieri ci sono stati intesi combattimenti nel nord e nel sud.

TAGLIA SU 4 DIRIGENTI

Nel tentativo di isolare sempre più la dirigenza di Hamas dalla popolazione stremata dalla guerra, l'esercito israeliano ha distribuito nell'enclave palestinese volantini in arabo in cui si promettono compensi a chi fornisca informazioni utili a localizzare i nascondigli di quattro alti dirigenti della fazione. Si tratta ovviamente del leader Yahya Sinwar (400 mila dollari), di suo fratello Muhammad Sinwar (300 mila), del comandante militare di Khan Yunis Rafa Salameh (200 mila dollari) e di Mohammed Deif, il comandante dell'ala militare di Hamas, le Brigate Qassam (quotato 100 mila dollari). A chi darà informazioni - ha spiegato l'Idf fornendo anche un numero di telefono - sarà assicurata «riservatezza». L'esercito ha poi mostrato immagini e foto di 70 operativi di Hamas arrestati dopo essere usciti «con le armi in mano» dall'ospedale Kamal Adwan di Gaza City. Ma i militari hanno anche rivendicato un primo tentativo, coronato da successo, di allagare con acqua marina e grandi pompe un tunnel militare a nord di Gaza. Nella Striscia il bilancio, secondo il ministero della Sanità di Hamas (che non distingue tra civili uccisi e miliziani), è arrivato ad almeno 18.787 vittime.

Tutte le comunicazioni e i servizi internet sono stati interrotti a causa, secondo le due compagnie maggiori Paltel e Jawal, «dell'aggressione» di Israele. —

L'ACCUSA DI BIDEN

«L'impeachment è una trovata politica senza fondamento»

WASHINGTON

Joe Biden prova a uscire dall'angolo nel quale i repubblicani vogliono spingerlo in vista delle prossime elezioni. All'indomani del via libera della Camera all'indagine formale per il suo impeachment, il presidente non solo minimizza le insinuazioni dei suoi avversari ma li attacca accusandoli di perder tempo dietro a futili esercizi politici invece di occuparsi dei problemi concreti del Paese.

«Invece di lavorare per rendere le vite degli americani migliori, si concentrano ad attaccare me con una serie di menzogne. Invece di fare il loro lavoro, scelgono di perdere tempo dietro ad acrobazie politiche senza alcun fondamento», ha tuonato il commander-in-chief. «Ho incontrato il presidente ucraino, che sta conducendo il suo popolo in una battaglia per la libertà contro l'aggressione della Russia e i repubblicani al Congresso non stanno aiutando. Il popolo di Israele si sta battendo contro i terroristi e i repubblicani al Congresso non stanno aiutando. Dobbiamo affrontare la situazione al nostro confine del sud e io sono determinato a cercare di risolvere il problema», ha insistito Biden. I repubblicani non hanno alcuna prova che il presidente sia stato coinvolto negli affari del figlio Hunter, tuttavia l'avvio dell'indagine formale fornisce loro una piattaforma di alto profilo per prendere di mira Biden durante la campagna per il 2024 e distrarre l'opinione pubblica dai processi contro Donald Trump. I conservatori accusano lo scapestrato First Son di aver sfruttato l'influenza del padre - quando era senatore e vice presidente - per arricchirsi e chiudere una serie di accordi in Ucraina e Cina e il presidente di essersi a sua volta arricchito attraverso operazioni opache. In una rara comunicazione ai media sulle scale di Capitol Hill mercoledì, Hunter, ha ribadito che il padre «non è mai stato coinvolto nei suoi affari». Ma le sue travagliate vicende personali, la spirale di alcol e droghe in cui è finito dopo la morte del fratello Beau, sono diventate una calamita per i trumpiani e i repubblicani più estremisti. «Gli americani hanno il diritto di avere risposte e quest'indagine ci dà la possibilità di trovarle», ha incalzato su X lo speaker della Camera Mike Johnson. La costituzione americana autorizza il Congresso a cacciare un presidente dalla Casa Bianca per «tradimento, corruzione e altri crimini» dopo l'impeachment della Camera, l'equivalente di un'incriminazione, e un processo del Senato. —

IN GERMANIA, OLANDA E DANIMARCA

«L'Europa nel mirino» Arrestati 4 miliziani

Quattro arresti di presunti uomini di Hamas: 3 in Germania e uno nei Paesi Bassi. Allo stesso tempo, si è svolta anche un'operazione antiterrorismo in Danimarca mentre iIl Mossad israeliano ringrazia: «Hamas cerca di estendere le proprie capacità operative nel mondo e in Europa in particolare, nell'intento di colpire obiettivi israeliani, ebraici e occidentali». La procura generale federale tedesca accusa 4 sospettati di aver cercato di localizzare un deposito di armi dell'organizzazione terroristica palestinese per tenerlo pronto per attacchi contro istituzioni ebraiche in Europa. A Berlino la polizia ha arrestato il cittadino egiziano Mohamed B. e due uomini di origine libanesi, Abdelhamid Al A. e Ibrahim El-R. Il cittadino olandese Nazih R. è stato invece fermato dalla polizia a Rotterdam. Il gruppo sarebbe legato alla leadership del braccio armato di Hamas, le Brigate Ezzedin al-Qassam. Anche l'operazione in Danimarca si è rivolta contro una rete ritenuta pronta a colpire: 3 gli arresti. —

NEGLI ANNI '80 MIGLIAIA DATI IN ADOZIONE ALL'INSAPUTA DELLE MADRI

Lo scandalo dei bimbi venduti La Chiesa sotto accusa in Belgio

BRUXELLES

L'ombra di un traffico di esseri umani nella Chiesa scuote il Belgio. Migliaia di bambini, circa 30mila, sarebbero stati sottratti alle loro madri e venduti a loro insaputa per ingenti somme a famiglie adottive. Un inferno covato in istituti cattolici e rivelato per la prima volta nel podcast «Kinderen van de Kerk», Bambini della Chiesa, della testata belga Het Laatste Nieuws, che ha raccolto le testimonianze di madri e figli adottati, vittime del traffico. Gli eventi si sarebbero svolti in un arco temporale che va dalla fine della Seconda guerra mondiale fino agli anni Ottanta e avrebbero riguardato migliaia di donne incinte e non sposate rinchiuse in istituti cattolici, dove avrebbero subito ogni genere di soprusi: lavoro non retribuito, a condizioni umilianti e, in alcuni casi, abusi sessuali. Durante il parto, alcune donne sono state sottoposte ad anestesia generale, mentre altre hanno dovuto indossare una maschera: tutti modi per impedire alle madri di vedere il proprio figlio, che veniva sottratto loro subito dopo la nascita. Alcune donne sarebbero state addirittura sterilizzate, altre sono state costrette a firmare un documento in cui rinunciavano al figlio o gli veniva detto che era nato morto. I bambini venivano poi venduti per ingenti somme a famiglie adottive. E ora il processo di ricongiungimento è ostacolato dal fatto che i documenti non sono stati conservati o sono stati persino distrutti. È la storia di Debby Mattys, 57 anni, una vita passata alla ricerca di sua madre. «Mia madre aveva 18 anni quando ha avuto una gravidanza indesiderata», ha raccontato. E Debby, una dei tanti bambini finiti nella rete di adozioni, punta ora il dito contro la Chiesa: «Ha una responsabilità schiacciante e non solo per quello che è successo in passato: ancora oggi abusa del potere permettendo che i fascicoli spariscano o perché non collabora attivamente all'ispezione dei fascicoli». —

Il podcast che svela lo scandalo in cui sarebbe coinvolta la Chiesa

L'avvocata Antonella Cuccureddu, che difende Ciro Grillo, Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia ANSA

Tante critiche della controparte nei confronti dell'avvocata Cuccureddu
L'interrogatorio alla donna che accusa è stato definito da «Medioevo»

Minacce sui social media alla legale di Grillo junior Polemica sulle domande

IL CASO

Fabrizio Fois / TEMPIO PAUSANIA

Un processo a porte chiuse che è diventato un caso mediatico. Ora Antonella Cuccureddu, uno dei legali del pool di difesa di Ciro Grillo e dei suoi amici liguri Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia, accusati di violenza di gruppo, denuncia di essere oggetto di «minacce social» dopo le polemiche sollevate dalle sue domande alla principale accusatrice dei quattro.

DOMANDE

Domande definite «da Medioevo» dal legale della ragazza e che a più di uno sui social, dove si è scatenata la polemica, hanno ricordato «il processo per stupro» di 50 anni fa stigmatizzando «la vittimizzazione secondaria della vittima». Già sotto i riflettori nazionali per la presenza tra gli imputati di Ciro Grillo, figlio di Beppe, ora il processo per la presunta violenza sessuale di gruppo, che sarebbe avvenuta nella villetta di proprietà della famiglia del comico a Porto Cervo nella notte tra il 16 e il 17 luglio 2019, scatena polemiche e una levata di scudi di associazioni che si occupano di violenza sulle donne. Domande esplicite e dirette sui particolari delle azioni, immortalate il più delle volte su foto e video che poi sono circolate sui social, compiute dai ragazzi quella sera, le reazioni della giovane in quei momenti nei quali si sarebbe consumata la presunta violenza, che invece i 4 negano ci sia stata. «Domande da Medioevo» aveva detto l'altro ieri il legale Dario Romano che insieme con l'avvocata Giulia Bongiorno rappresenta la studentessa italo-norvegese.

AVVOCATA

A finire al centro delle polemiche l'avvocata Cuccureddu, del pool di difesa, che ha condotto il contro esame della giovane: «Non mi lascio intimidire», ha detto. Ma proprio mentre il processo proseguiva sui social si scatenava il putiferio con attacchi diretti alla legale e minacce che saranno oggetto di una denuncia che sarà presentata nelle prossime ore dalla stessa Cuccureddu. «Presidente e pm mi hanno pubblicamente manifestato la loro più piena e totale solidarietà invitandomi a denunciare le minacce che sto ricevendo in queste ore sui profili social», ha spiegato.

Una giornata, la quarta udienza nella quale è stata ancora sentita la presunta vittima. Fuori dall'aula era già partito il tam tam con alcune attiviste dei movimenti femministi sardi che hanno paragonato l'andamento di questo processo con quello tenutosi a Latina nel 1979 riguardante il delitto del Circeo, contro Angelo Izzo, Andrea Ghira e Gianni Guido. Qualcuno pensa addirittura di organizzare un presidio davanti al tribunale per le prossime udienze del 31 gennaio e primo febbraio 2024, quando la ragazza sarà nuovamente in aula per l'esame da parte di Gennaro Velle, altro legale difensore di Francesco Corsiglia. Le prime due udienze sono state fissate tra gennaio e febbraio 2024 secondo un cronoprogramma già definito: 7 e 8 marzo, 11 e 12 aprile e 13 e 14 giugno. —

PENA DI 6 ANNI

Insegnante di sostegno abusava del suo alunno

Sei anni di reclusione: è la condanna in primo grado a Firenze a un'insegnante di sostegno 50enne, accusata di violenza sessuale su un suo studente minore con l'aggravante della disabilità del ragazzo e della minorità psicologica rispetto all'adulta. Il fatto contestato risale al 5 novembre 2019. La denuncia era partita dalla famiglia dello studente, 17enne all'epoca. Teatro della presunta violenza una scuola nel Fiorentino. Il tribunale, come riportato ieri dalla stampa fiorentina, ha anche disposto per la donna una misura di sicurezza della durata di due anni, imponendole di tenersi a distanza da luoghi frequentati da minori, e l'interdizione dai pubblici uffici. Disposta anche una provvisionale di 10 mila euro a favore della vittima. «Siamo soddisfatti, adesso questa persona non potrà più insegnare», il commento dell'avvocato Alessia Buzzichelli, che ha tutelato la famiglia dello studente. —

LA VITTIMA IL MEDICO CHE LO VISITÒ

Uccise a colpi d'accetta Condannato a 16 anni

È stato condannato a 16 anni Benedetto Bifronte, il 62enne che un anno fa, all'esterno del Policlinico San Donato, nell'hinterland di Milano, ha colpito alla testa con un'accetta, uccidendolo, Giorgio Falcetto, medico di 76 anni che lo aveva visitato nel febbraio 2021. A deciderlo è stato oggi il gup Massimo Baraldo, al termine del processo che si è celebrato con rito abbreviato, accogliendo la richiesta del pm Giovanni Polizzi, il quale ha contestato l'omicidio volontario ma non la premeditazione. La difesa, rappresentata dall'avvocato Stefano Gerunda, aveva chiesto l'assoluzione per infermità totale dell'imputato, sebbene una perizia del gip abbia stabilito che, al momento del fatto, l'imputato era capace di intendere e volere. Nessuno dei parenti della vittima si è costituita come parte civile. Le motivazioni saranno depositate in 30 giorni. —

A CASERTA FREQUENTAVANO LA SCUOLA SERALE

Accoltella una coetanea In manette una 17enne

Un'antipatia profonda, nata in un rione popolare di Caserta e cresciuta tra i banchi della scuola serale, dove è degenerata in un'aggressione, con accoltellamento finale. Protagoniste due ragazze di 17 e 18 anni, la minore diventerà maggiorenne tra pochi giorni, che ha accoltellato in classe la quasi coetanea, sorprendendola alle spalle e mandandola in ospedale, finendo per essere arrestata dai carabinieri per tentato omicidio. Alla base di tutto potrebbe esserci un ragazzo conteso, anche se sul movente i carabinieri mantengono il riserbo. Le due adolescenti, entrambe residenti alle palazzine popolari di via Falcone a Caserta, si conoscevano e non è improbabile che tra le due vi fossero vecchi rancori. «Sono distrutta», ha detto la dirigente scolastica dell'istituto tecnico 'Michelangelo Buonarrotì Vittoria De Lucia, che ha poi spiegato «che nulla lasciava presagire ciò che è accaduto». —

È ACCUSATO DI FALSO IN ATTO PUBBLICO

Il chirurgo del Papa è indagato «Firmava, ma operavano altri»

ROMA

Avrebbe firmato il registro degli interventi ma in alcuni casi non sarebbe stato lui a operare quei pazienti, anzi secondo la denuncia non era proprio presente in sala operatoria al momento dell'intervento. Finisce sotto la lente della Procura di Roma Sergio Alfieri, medico del Gemelli e chirurgo di papa Francesco. È stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di falso in atto pubblico. Il professionista sarebbe risultato formalmente in sala operatoria anche quando era altrove, in qualche occasione anche fuori dal perimetro del policlinico. La notizia è stata pubblicata ieri mattina su La Stampa. L'inchiesta è partita da un esposto del 9 febbraio consegnato ai vertici investigativi dei carabinieri del Nas. Nella denuncia sarebbero riportati episodi accaduti in diverse giornate, tra luglio e dicembre nel 2022, in cui il chirurgo - secondo il quotidiano - non sarebbe stato in sala operatoria pur risultando presente. Accuse che il diretto interessato ha commentato, ai microfoni del Tg1, ha commentato: «Continuo a fare la mia vita di sempre. Sono molto sereno e trasparente in quello che faccio». Si è detto dispiaciuto per i figli e per il pontefice: «Vedere che è stata messa accanto alla mia foto la sua, peraltro sulla sedia a rotelle quando lui cammina, lo trovo di cattivo gusto». Il chirurgo ha spiegato di lavorare «in equipe». «Se non facessi così non potrei operare tutti i pazienti - ha detto -. Non faccio l'intervento dall'inizio alla fine ma la parte centrale». Mentre il suo difensore, il professor Carlo Bonzano, ha tenuto a precisare: «Non conosciamo nulla del merito della vicenda se non quanto appreso da notizie di stampa. E non abbiamo mai ricevuto alcuna contestazione o avviso dalla Procura». —

Il professor Alfieri assieme a papa Francesco ANSA

Infrastrutture a Nord Est

Il cantiere lumaca per la terza corsia: il progetto ha 24 anni

Per il completamento del tratto San Donà–Portogruaro si parla del 2027
Poi bisognerà affrontare gli 11 chilometri fra il nodo di Palmanova e Villesse

Marco Ballico / TRIESTE

Sono passati 13 anni dalla posa della prima pietra e nel corso dell'inverno la terza corsia della A4 sarà completata per 60 chilometri, poco meno di due terzi del progetto originario di 95 chilometri da Quarto d'Altino a Villesse. Ne passeranno altri quattro di anni, così dice il cronoprogramma, per aggiungere i 24 chilometri da Portogruaro a San Donà. Ma a quel punto non sarà finita, perché mancheranno gli 11 tra il nodo di Palmanova e Villesse, «tratto che era e resta nel piano, come la ristrutturazione della barriera Trieste Lisert», ha dichiarato il presidente di Società Autostrade Alto Adriatico Gabriele Fava, ma senza che ci sia, al momento, una previsione di fine lavori.

> I ritardi vengono giustificati con pandemia e guerra in Ucraina

> Nel 2008 la strage di Cessalto con otto morti. Quest'anno vittime in calo

Un cantiere fra Venezia e Trieste

La terza corsia spunta nel piano finanziario 1999 di Autovie Venete, società oggi in liquidazione cui è subentrata, da luglio, Società Autostrade Alto Adriatico, la soluzione in house inedita in Italia (partecipazione del Friuli Venezia Giulia per il 90,5% e del Veneto per il 9,5%) che, con Massimiliano Fedriga governatore, ha consentito di aggirare i paletti della normativa comunitaria e rinnovare la concessione. Il rischio è che a trent'anni da quella data e a una ventina dall'inizio lavori (dicembre 2010), l'opera non sia conclusa, non almeno per tutti i km previsti quando i governatori erano Renzo Tondo e Luca Zaia (sì, già lui), e gli assessori ai Trasporti Riccardo Riccardi e Renato Chisso.

A ricordare che fu il drammatico incidente dell'agosto 2008 a Cessalto (sette morti per il salto corsia di un tir) ad aprire le porte allo stato di emergenza, ma anche a prendere atto che si perde ancora la vita sulla Trieste-Venezia (per quanto la vittima di mercoledì sia la prima di quest'anno nel tratto non completato, in un contesto in cui i mortali si sono ridotti rispetto al 2022 da 14 a 5 pur con 2 milioni e mezzo di transiti in più), c'è da chiedersi se ci sia voluto troppo tempo, e altro ce ne vorrà, per allargare la carreggiata. Tanto più ricordando che il primo cronoprogramma parlava di una chiusura lavori nel 2015.

«L'infrastruttura è strategica per il Paese – commenta Fedriga, commissario straordinario – e con la prossima consegna lavori saranno 40 i chilometri realizzati in soli tre anni, nonostante pandemia e caro prezzi. Tempi storicamente lunghi? Altre opere inizieranno senza soluzione di continuità nei prossimi mesi per rendere più sicura questa arteria». Certo, il cantiere diventato infinito della A4 è stato segnato da ripetuti ostacoli. Burocratici, finanziari, congiunturali. A pagarne le spese, letteralmente, un utente che dal 2011 al 2014 viene usato come un bancomat (le tariffe in quel periodo aumentarono mediamente del 35%), prima di una lunga stagione di prezzi stabili. La storia racconta poi di un cronoprogramma e di piani economici più volte modificati. Con Maurizio Castagna presidente, Autovie ha concretizzato l'operazione sub lotti, privilegiando la parte friulana, visto che in Veneto il bypass A27/A28 può essere utilizzato in caso di elevato traffico o incidenti.

Senza dimenticare l'inchiesta della Procura di Venezia di una decina di anni fa, le ditte fallite e il fatto che i tempi si sono allungati per le complesse interlocuzioni con il ministero causa concessione scaduta nel 2017, le risorse rimangono il problema principale. Causa ricavi persi negli anni della pandemia (50 milioni in meno nel 2020) e il rialzo dei prezzi dei materiali effetto del conflitto in Ucraina, i costi sono già decollati di 200 milioni (da 1 miliardo a 1,2) e il presidente Fava ha ricordato che per il solo tratto tra Portogruaro e San Donà la stima è salita a 800 milioni, a cui si devono aggiungere i soldi in più per il nuovo casello di San Stino. E dunque, ancora Fava, «la tensione finanziaria derivante dal rilevante incremento dei prezzi imporrà il riequilibrio del piano economico finanziario della nuova concessionaria, predisposto nel primo semestre del 2021». —

Il caso di Spilimbergo

Con la divisa nazista al cinema Le scuse: un'iniziativa sbagliata

L'organizzatore dell'evento e il presidente del circolo prendono le distanze. «Un danno reputazionale»

Guglielmo Zisa / SPILIMBERGO

«In questa settimana l'amministrazione di Spilimbergo e la sua comunità hanno ingiustamente subìto un danno reputazionale, provocato da una iniziativa mal riuscita e poco opportuna che è sfuggita alle nostre intenzioni, ovvero di dare rilievo all'evento e di contestualizzarlo storicamente con la presenza di figuranti appartenenti ad associazioni d'arma italiane che non potevano certamente essere di natura nazista. Desidero sottolineare quanto l'associazione del mio nome al male assoluto del nazismo e a coloro che inqualificabilmente ne hanno nostalgia abbia procurato prima di tutto a me sofferenza e rammarico. Nessuno dei presenti intendeva mettere in scena una rievocazione di tempi tragici, ma tale è stato l'effetto e per questo sono doverose le mie più sentite scuse».

Così l'ex consigliere comunale e presidente dell'associazione Erasmo da Rotterdam, Bruno Cinque, commenta la disavventura vissuta in prima persona, finita al centro delle cronache nazionali con tanto di interrogazione parlamentare annunciata dal segretario regionale di Sinistra italiana Sebastiano Badin. Il fatto è ormai noto: lo scorso martedì 5 dicembre Cinque, ex graduati dell'Esercito, e altri rappresentanti delle associazioni d'arma cittadine e ad alcuni esponenti dell'associazione triestina Tergeste Historica si sono presentati chi in divisa, chi in uniformi storiche, per assistere alla proiezione del film "Comandante" al cinema Miotto di Spilimbergo; pellicola proposta nell'ambito del ciclo di proiezioni d'essai promosse dall'associazione "Il Circolo" e patrocinate dal Comune che, probabilmente, mai si sarebbero aspettati un fuori programma di questo tipo. I problemi sono sorti dal momento in cui, fra le uniformi indossate dei figuranti, ve ne fossero alcune riconducibili all'epoca di Hitler.

Alcune delle persone che si sono presentate al cinema di Spilimbergo con le divise naziste

> «Nessuno intendeva mettere in scena una rievocazione di quei tempi tragici»

Da qui il dibattito, sfociato nell'annunciata iniziativa parlamentare di Badin. Interpellato sulla questione, a chiamarsi letteralmente, fuori è stato lo stesso sindaco Enrico Sarcinelli chiarendo, anche via social, la posizione dell'amministrazione comunale e ribadendo la «totale estraneità rispetto alla presenza delle divise». Turbato da una vicenda che l'ha letteralmente travolto e di cui si dice assolutamente inconsapevole e del tutto in buona fede è anche Donato Guerra, presidente de "Il Circolo", associazione che dal lontano 1989 propone cinema di qualità ad un appassionato pubblico di cinefili: «Di questa iniziativa era del tutto ignara l'amministrazione comunale e della stessa non è stato partecipe alcun partito o movimento politico. I contatti con i figuranti dovevano essere stabiliti dal signor Bruno Cinque. L'intervento in sala di persone con divise dell'esercito della Germania nazista non era assolutamente previsto e non sarebbe stato consentito. Purtroppo questo si è verificato per una disattenzione, dovuta anche all'affollamento della sala, della quale mi assumo doverosamente la responsabilità manifestando il più vivo rincrescimento», chiarisce Guerra.

«Al sindaco, all'amministrazione comunale e alla città tutta di Spilimbergo – conclude Guerra – rivolgo le scuse più sincere mie e dell'associazione "Il Circolo" che si è trovata di fronte a un episodio inatteso e non voluto. L'associazione, che ha sempre dato prova di impegno culturale serio e qualificato a favore della città di Spilimbergo e del suo territorio, assicura che questo disgraziato episodio non inciderà sulla correttezza dei suoi comportamenti alla quale s'è sempre attenuta e si atterrà». —

la Grande Bellezza del Friuli Venezia Giulia | Dodici mesi con le immagini del nostro territorio

Martedì 19 dicembre
il calendario 2024

in omaggio con
Messaggero Veneto

partner

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

Fotografia di N. Brollo

Guarì un bambino

Riconosciuto un miracolo. Padre e madre erano partiti da Camino di Buttrio
Rimase legato alla comunità di Pavia di Udine, dove spesso tornava

Il cardinale Pironio sarà proclamato Beato Nacque in Argentina da genitori friulani

Eduardo Francisco Pironio morì il 5 febbraio 1998 all'età di 77 anni

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Il cardinale Eduardo Francisco Pironio, nato all'inizio dello scorso secolo in Argentina da emigranti friulani, sarà proclamato Beato domani 16 dicembre, nel Santuario di Nostra Signora di Luján, in Argentina. Il Papa ha riconosciuto il miracolo avvenuto per intercessione del porporato argentino: la guarigione di un bambino di un anno e mezzo intossicato dalla inalazione di porporina.

Un evento senza precedenti per la comunità cristiana locale, in particolare per quella di Percoto di Pavia di Udine, paese di origine di suo padre Giuseppe, e di tutto il Friuli, verso il quale ha sempre dimostrato un grande attaccamento, con diverse visite prima da sacerdote, poi vescovo e quindi cardinale.

La comunità di Percoto ha sempre dimostrato un grande affetto verso il religioso: nel 1983 l'allora sindaco di Pavia di Udine, Marino Ermacora gli conferì la cittadinanza onoraria, mentre dieci anni più tardi, nel 1993, in occasione del 50° anniversario del suo sacerdozio, una nutrita compagnia di circa una cinquantina di persone si recò in Argentina per essere presenti al momento di celebrazione. Da lì nacque anche il gruppo Amici del Cardinal Pironio, guidato da Rino Lestuzzi che strinse una forte amicizia con il cardinale.

In occasione dell'importante appuntamento di domani, Lestuzzi e il gruppo hanno organizzato una diretta (dalle 14.45) della celebrazione nella chiesa parrocchiale di Percoto dove sarà predisposto un megaschermo, proprio per coinvolgere ancora una volta la comunità.

Nato il 3 dicembre 1920 a Nueve De Julio in Argentina, Pironio era il ventiduesimo figlio dei friulani Giuseppe ed Enrica Buttazzoni (di Camino di Buttrio); in casa sua si parlava quindi costantemente friulano e con le sue frequenti visite a Percoto e in altre località del Friuli rafforzò il suo rapporto e l'attaccamento con quelli che considerava suoi compaesani. «Ho avuto un rapporto eccezionale con il cardinale – ricorda Marino Ermacora, il sindaco che gli conferì la cittadinanza onoraria –, quando mi incontrava mi abbracciava e mi chiamava, in friulano, "il mio sindaco", rivendicando con orgoglio le sue origini e la sua appartenenza alla comunità. Poi un giorno io e un mio assessore andammo a trovarlo a Roma per comunicargli l'intenzione di dargli la cittadinanza: fu emozionante vedere la sua commozione nel ricevere la notizia».

Secondo il sindaco Beppino Govetto, «questa amicizia molto forte della comunità di Percoto è sempre stata carica di orgoglio per la vicinanza e l'amicizia contraccambiata da un personaggio dello spessore del cardinale Pironio. Ricordo che quando trapelarono le prime notizie dell'avvio del procedimento per la sua beatificazione la gioia e la devozione mai sopita acquisirono ancor più vigore nel vedere questa amicizia coronata da un momento sperato e atteso».

Per l'ex sindaco Mauro Di Bert, oggi consigliere regionale, «questa beatificazione è motivo di orgoglio per tutta la comunità locale e un grande e fondamentale merito va al gruppo Amici del cardinal Pironio. Grazie al loro impegno è stato mantenuto un rapporto di amicizia col cardinale». —

LA SCHEDA

Sacerdote nel 1943

Pironio fu ordinato sacerdote il 5 dicembre 1943, poi eletto vescovo titolare di Ceciri e ausiliare di La Plata nel 1964 e vescovo residenziale di Mar del Plata nel '72. Chiamato a Roma da Paolo VI come Prefetto della Congregazione per i religiosi e degli istituti secolari, divenne cardinale nel 1976. Nell'84 fu nominato da Giovanni Paolo II presidente del Pontificio consiglio per i laici, collaborando anche all'ideazione delle Giornate mondiali della gioventù.

L'ADDIO

Morì nel 1998

Il 5 febbraio 1998, dopo una lunga malattia, Pironio si spense nella Città del Vaticano e fu sepolto nel santuario di Nostra Signora di Luján, in Argentina. Dopo una vita piena di responsabilità e importanti incarichi, arriva dunque il riconoscimento della Chiesa cattolica delle sue virtù terrene. Un processo avviato nel 2006 dal cardinale Camillo Ruini, vicario del papa per la diocesi di Roma.

IL PROCESSO

"Virtù eroiche"

Al processo avviato da Ruini è seguito il 18 febbraio 2022 il riconoscimento appunto delle "virtù eroiche" da parte di papa Francesco che lo ha dichiarato venerabile e che poi, l'8 novembre scorso, ha approvato un miracolo attribuito alla sua intercessione aprendo infine la strada alla sua beatificazione che avverrà appunto domani, presieduta dal cardinale Fernando Vérgez Alzaga già segretario di Pironio.

ECONOMIA

DISTRETTI

Mobile, male l'export Tonon: «Sui mercati sostegni alle imprese»

Friuli Venezia Giulia, in nove mesi persi 100 milioni di vendite
Il presidente del Cluster: «Sì a misure di accompagnamento»

MOBILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, LE VENDITE ALL'ESTERO

	EXPORT III TRIM 2022	EXPORT III TRIM 2023	VAR%
Stati Uniti	286.643.429,00 €	231.060.047,00 €	-19,4%
Polonia	38.585.141,00 €	20.648.489,00 €	-46,5%
Norvegia	12.968.440,00 €	2.451.238,00 €	-81, 1 %
Canada	42.104.578,00 €	31.766.716,00 €	-24,6%
Svizzera	30.855.116,00 €	21.148.560,00 €	-31,5%
Danimarca	23.681.526,00 €	16. 788.390,00 €	-29, 1%
Paesi Bassi	24.547.349,00 €	17.810.325,00 €	-27,4%
Belgio	32.587.931,00 €	26.311.339,00 €	-19,3%
Slovenia	19.987.919,00 €	15.124.726,00 €	-24,3%
Emirati Arabi Uniti	14.794.477,00 €	1 0.7 39.026,00 €	-27,4%

WITHUB

Franco Vergnano / UDINE

A guardare le tabelle sull'export legno e arredo del Friuli Venezia Giulia per i primi nove mesi dell'anno tremano le vene ai polsi. È profondo rosso - a due cifre - per i dieci nostri principali clienti mondiali, dagli Stati Uniti (calati del 19,4% con una perdita di 55,5 milioni) agli Emirati arabi (meno 27,4%), dalla Polonia (il saldo negativo è del 46,5% con un minor fatturato di quasi 18 milioni) alla Norvegia (-81%) e con avvallamenti profondissimi per alcuni Paesi che hanno ridotto al lumicino i loro acquisti. In sintesi: sui clienti top ten abbiamo perso – in soli nove mesi su dodici – vendite estere per più di 100 milioni.

Che cosa significano questi numeri drammatici? Che il cluster settoriale – da sempre uno dei punti di forza dell'economia italiana, e di quella regionale – è in crisi e che le aziende chiuderanno? Non necessariamente, perché la fase negativa è appunto dovuta soprattutto al rallentamento dell'economia mondiale. Insomma, forse sarebbe più corretto parlare di un «periodo complicato e di disorientamento di mercato». Situazione nella quale «il settore può farcela, ma servono strumenti adatti per sostenere le imprese a riconquistare i mercati. C'è la necessità di azioni a supporto e accompagnamento delle aziende per cercare di mitigare gli effetti della congiuntura e ripartire», come spiega Matteo Tonon, l'imprenditore dell'omonima azienda di Maniago, presidente del Cluster arredo e sistema casa del Friuli Venezia Giulia.

Matteo Tonon

Il legno-arredo è il secondo settore manifatturiero del Friuli Venezia Giulia: conta 2.316 localizzazioni (cioè imprese con più sedi secondarie, pari al 20% dell'industria regionale) e oltre 19 mila addetti (con un peso del 16,5%). Da notare, inoltre, che lo scorso anno era andato bene. Infatti nel 2022 l'export di mobili era stato di 2,12 miliardi rispetto a 1,75 miliardi del 2021. Ma quest'anno la situazione risulta negativa. In Friuli Venezia Giulia nel primo semestre il settore aveva già visto l'export contrarsi di oltre l'11 per cento. C'è anche da dire che dopo due anni di crescita eccezionale, scattata nel post Covid, molti Paesi hanno tirato il freno a mano. L'inflazione e le contromosse della Bce e della Fed per arginarla hanno spinto in alto i tassi di interesse e questi rallentano sia gli investimenti delle imprese sia gli acquisti delle famiglie.

Considerato urgente un riposizionamento strategico per il 2024 a difesa del made in Italy

«Sono proprio i nostri mercati più interessanti quelli dove ci sono le defaillance maggiori. Ecco perché serve – afferma Tonon – un riposizionamento strategico per il 2024 in modo da evitare che altri player internazionali occupino gli spazi finora conquistati dal made in Italy. È nell'interesse di tutto il Paese che la nostra filiera regionale sia forte. E questo per sostenere la bilancia commerciale e aiutare l'occupazione». —

MODA

Outlet di Noventa, gli acquisti tengono «Lo shopping fisico resta dominante»

NOVENTA DI PIAVE

Il valore aggiunto generato dal Noventa Designer Outlet rappresenta il 5% del totale dell'economia locale del Veneto orientale. Mentre a livello veneto questo valore raggiunge i 274 milioni di euro, pari allo 0,2% dell'economia regionale. Sono alcuni dei dati che emergono da un'indagine commissionata da McArthurGlen e realizzata da Prometeia. Quest'anno l'outlet di Noventa di Piave festeggia i 15 anni dall'apertura e McArthurGlen ha voluto studiare l'impatto che il centro ha sul territorio, calcolando il valore aggiunto e l'occupazione generati sia direttamente che lungo la filiera.

Per l'outlet di Noventa, con i suoi 170 negozi e 1.250 dipendenti, l'anno si sta chiudendo con risultati eccellenti. La previsione è di chiudere il 2023 con 3,6 milioni di visitatori e un fatturato in crescita del 12% rispetto al 2022. «Il 2023 si sta chiudendo con dati estremamente positivi», ha confermato la general manager Daniela Bricola. «Al 2024 guardiamo come un anno buono. Una ricerca commissionata di recente sulle abitudini di acquisto ha sancito che lo shopping fisico, soprattutto nel mondo della moda, rimane dominante».

I dati della ricerca sono stati illustrati ieri da Leonardo Catani, di Prometeia. All'interno del sistema economico locale, l'outlet di Noventa genera 117 milioni di euro di valore aggiunto, con un'incidenza di quasi il 5% sull'economia del territorio di Noventa e Comuni limitrofi. A livello regionale il valore aggiunto è stimato in 274 milioni di euro. Come dire che da solo il centro commerciale noventano vale lo 0,2% dell'economia veneta. Per ogni euro di valore aggiunto generato direttamente a livello locale se ne creano altri 1,9 in differenti settori e zone del Veneto. Prometeia certifica che sono circa 2.280 i lavoratori tra diretti e indiretti che gravitano nel sistema outlet.

Analisi Prometeia sull'impatto per il territorio: 274 milioni di valore aggiunto

L'indagine ha analizzato anche il comparto turistico. I visitatori internazionali pesano per il 40% sul fatturato dell'outlet. Le presenze straniere sono sempre più vicine ai livelli pre Covid. Rispetto al passato, tra pandemia e crisi geopolitiche sono venuti meno i turisti russi e cinesi. Ma si sono consolidati nuovi bacini: il Sud Est asiatico con la Corea, i Paesi del Golfo e del Medio Oriente e, soprattutto, gli Stati Uniti. Ma rimane molto significativa pure la presenza di turisti provenienti da Paesi vicini come Slovenia, Croazia, Germania, Austria e Regno Unito. Prometeia ha calcolato che ogni cento turisti stranieri che pernottano in Veneto, più di sei scelgono di trascorrere almeno una giornata all'outlet. Percentuale che sale all'11% tra i turisti che visitano la provincia di Venezia. —

G.MO.

INDUSTRIA

La Sbe a Monfalcone progetta un hub logistico

MONFALCONE

A Monfalcone la Sbe sta scaldando i muscoli per realizzare un nuovo centro logistico nell'area ex Eaton. È previsto l'investimento di una trentina di milioni per realizzare una struttura verticale alta venti metri, completamente robotizzata, di circa 5mila metri quadrati che si affiancherà a quella già esistente di 12mila metri quadrati su un terreno grande 30mila metri quadrati. Il tutto grazie anche «alle facilitazioni della Zls, la Zona logistica semplificata regionale, che – come racconta il presidente Alessandro Vescovini - ci ha incentivati con la nuova "zonizzazione" e l'alleggerimento delle pastoie burocratiche». La Sbe, che aveva a suo tempo rilevato l'ex stabilimento Eaton, chiuso qualche anno fa, è parte del gruppo Sbe-Varvit. Ha uno stabilimento a Tolmezzo. —

F.V.

LA RIUNIONE DELL'EUROTOWER

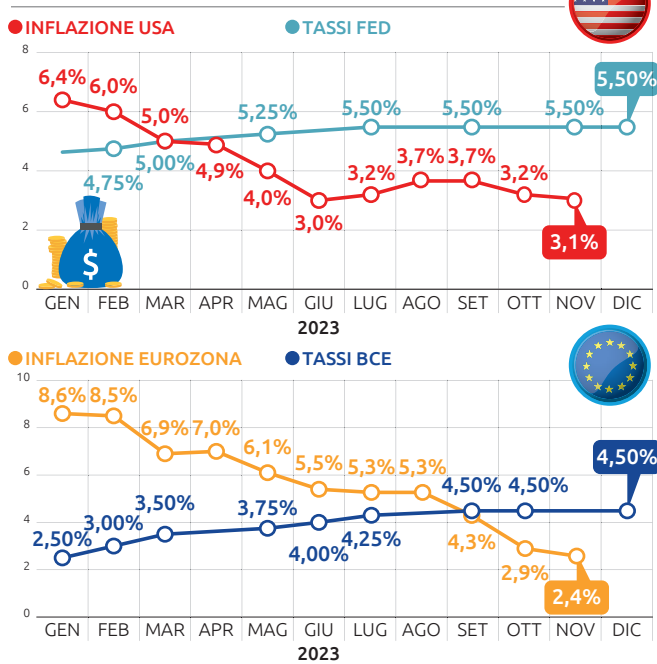
La Bce lascia invariati i tassi e Lagarde frena sui futuri tagli

Dopo la Fed anche l'Eurotower lascia inalterato il costo del denaro, fermo al 4,5%
Le Borse scommettono su una politica monetaria espansiva nei prossimi mesi

Chiara De Felice / ROMA

La Bce resta in pausa e pausa significa aspettare, non pensare a quando tagliare i tassi. Contrariamente al suo collega americano Jay Powell, che ha già annunciato tre cali per il 2024, la presidente della Bce Christine Lagarde non asseconda l'ottimismo dei mercati, lascia i tassi fermi al 4,50% e ribadisce che i tagli sono ancora fuori dall'orizzonte, perché l'inflazione non è ancora domata. E la linea del rigore non si ferma qui: a metà del 2024 inizia la vera chiusura del programma di acquisto straordinario di titoli, il Pepp, iniziato con la pandemia per sostenere l'economia europea piombata in profonda recessione.

GUARDIA ALTA

«Non abbiamo parlato per niente di taglio dei tassi, non crediamo che sia tempo di abbassare la guardia, c'è ancora lavoro da fare e quindi aspettiamo», ha chiarito la presidente, spiegando che la Bce resta «dipendente dai dati» e che sull'inflazione di fondo servono più informazioni che arriveranno solo nei prossimi mesi. L'inflazione nominale, invece, resta sulla buona strada. Anche se a dicembre vedremo un nuovo aumento dovuto all'energia, la Bce rivede al ribasso le proiezioni per il 2023 e il 2024. Gli esperti ora si attendono che si collochi al 5,4% per quest'anno, al 2,7% il prossimo, al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Una traiettoria migliore delle attese, frutto della stretta monetaria iniziata a luglio del 2022 e proseguita ininterrottamente, con dieci rialzi, fino a settembre. Le decisioni di Francoforte hanno rallentato l'inflazione raffreddando l'economia, che ha sfiorato la recessione.

La presidente della Bce, Christine Lagarde ANSA

Francoforte ritocca al ribasso le stime di crescita per il 2023 e 2024

TANTE INCOGNITE

Costringendo adesso anche la Bce a tagliare le stime sulla crescita: il +0,7% previsto a settembre per il 2023 è sceso a +0,6%, e il +1% del 2024 è calato a +0,8%. La crescita resta quindi «contenuta» nel breve periodo, per poi riprendersi nel medio termine per effetto dell'incremento dei redditi reali e del miglioramento della domanda esterna. Sempre se il commercio globale non subirà nuove battute d'arresto. Invariata la stima sul 2025 (+1,5%), ma è ancora troppo presto per prevedere cosa succederà all'economia insidiata su parecchi fronti. Le parole della presidente dell'Eurotower sono arrivate chiare ai mercati, con la Borsa di Milano che ha prima virato in negativo ma ha chiuso poi in positivo, come le altre europee. Per diversi analisti, però, non c'è spazio per troppo ottimismo: il taglio dei tassi, che gli investitori prezzavano da marzo, adesso è rinviato come minimo a giugno. Ma qualcosa si muove: la Bce non parla più di «inflazione troppo elevata per troppo tempo», e spiega che «calerà gradualmente nel corso del 2024». —

Usa-Ue a confronto

INFLAZIONE USA: GEN 6,4% · FEB 6,0% · MAR 5,0% · APR 4,9% · MAG 4,0% · GIU 3,0% · LUG 3,2% · AGO 3,7% · SET 3,7% · OTT 3,2% · NOV 3,1%
TASSI FED: 4,75% · 5,00% · 5,25% · 5,50% · 5,50% · 5,50% · 5,50%

INFLAZIONE EUROZONA: GEN 8,6% · FEB 8,5% · MAR 6,9% · APR 7,0% · MAG 6,1% · GIU 5,5% · LUG 5,3% · AGO 5,3% · SET 4,3% · OTT 2,9% · NOV 2,4%
TASSI BCE: 2,50% · 3,00% · 3,50% · 3,75% · 4,00% · 4,25% · 4,50% · 4,50% · 4,50%

GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC — 2023

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	6,05	12,87	6,04	6,08	39,95	-
3M	97,17	-	95,8	95,8	11,15	-
A						
A2A	1,9735	1,47	1,9395	1,987	53,83	6.061,11
Abitare in	5,42	0,37	5,32	5,6	-3,82	145,16
Acea	13,8	3,53	13,28	13,91	1,53	2.812,46
Acinque	1,92	-0,52	1,88	1,99	-4,94	380,87
Adidas	197,94	2,08	195,82	198,08	7,93	-
Adobe	537	-7,03	531,8	551,8	2,74	-
Advanced Micro Devic	125,62	-0,95	125,8	128,86	25,82	-
Aeffe	0,783	0,64	0,767	0,795	-37,07	83,17
Aeroporto di Bologna	8,24	-	8,2	8,28	6,68	298,43
Ageas	39,63	-1,66	39,79	39,79	6,92	-
Ahold Kon	26,1	-0,67	26,11	26,25	-15,81	-
Air France-Klm	13,188	7,90	0	13,276	-10,00	-
Airbus Group	140,1	-1,67	140,18	143,62	9,75	-
Alerion Cleanpwr	27,55	10,42	25,25	28,5	-22,02	1.356,15
Algowatt	0,284	2,16	0,2705	0,285	-45,80	13,00
Alkemy	9,28	-1,07	9,27	9,49	-14,44	53,35
Allianz	239,9	-2,10	239	244,25	16,11	-
Alphabet Classe A	118,94	-3,06	118,48	122,76	5,41	-
Alphabet Classe C	120,2	-2,94	120	123,9	6,19	-
Amazon	134,6	-1,71	134,38	0	16,88	-
American Airlines Group	13,204	3,48	13,026	13,026	18,64	-
American Express	162,3	-	159,7	159,9	8,76	-
Amgen	253,8	-0,55	257,2	258,6	20,76	-
Amplifon	31,64	3,91	30,83	31,99	8,77	6.868,21
Anheuser-Busch	57,43	0,10	57,31	58,3	9,60	-
Anima Holding	3,972	2,11	3,93	4,02	4,30	1.286,53
Antares Vision	1,452	-21,26	1,35	1,954	-73,51	147,54
Apple	180,18	-0,90	180,18	0	3,34	-
Applied Materials	146,58	1,51	0	145,6	5,42	-
Aquafil	3,2	9,22	2,955	3,25	-51,16	125,39
Archer-Daniels-Midland	69	-	69,2	69,2	1,47	-
Ariston Holding	5,9	9,77	0	6,01	-43,13	683,57
Ascopiave	2,315	2,21	2,275	2,32	-5,61	532,53
Asml	683,1	2,72	678,6	689,4	8,47	-
At&T	15,155	-	15,055	15,155	5,29	-
Autostrade M.	16	-2,14	15,65	16,7	47,45	73,38
Avio	7,95	2,71	7,82	8,02	-19,29	204,55
Axa	29,295	-1,48	29,39	29,475	10,20	-
Azimut H.	23,32	2,24	23	23,37	8,55	3.270,52
B						
B&C Speakers	17,1	0,88	16,4	17,2	36,59	186,43
B. Cucinelli	88	6,86	85	88,7	18,42	5.602,25
B. Desio	3,65	-1,88	3,63	3,72	22,19	498,74
B. Generali	33,92	1,10	33,71	34,04	4,20	3.927,06
B. Ifis	15,84	-0,50	15,73	16,12	20,11	860,34
B. Profilo	0,205	0,49	0,203	0,205	4,05	138,77
B.Co Santander	3,8785	0,99	3,83	3,887	38,10	62.419,48
B.F.	3,97	0,51	3,91	3,99	3,66	743,76
B.P. Sondrio	5,445	-2,33	5,32	5,61	46,89	2.536,04
Banca Mediolanum	8,542	1,42	8,458	8,556	8,05	6.288,20
Banca Sistema	1,202	-0,83	1,202	1,228	-19,97	98,11
Banco BPM	4,817	-3,81	4,723	4,987	50,47	7.608,56
Bank Of America	30,5	6,42	29,56	30,24	11,08	-
Basf	48,105	1,22	47,945	49,1	0,25	-
BasicNet	4,63	1,76	4,565	4,65	-13,85	250,10
Bastogi	0,524	-0,76	0,524	0,526	-14,31	65,27
Bayer	31,96	3,40	31,425	32,15	-39,47	-
Bbva	8,35	-0,93	8,444	8,494	21,76	26.921,86
Beewize	0,504	-4,18	0,478	0,512	-30,05	5,77
Beghelli	0,2415	-1,83	0,2415	0,25	-12,90	49,54
Beiersdorf	133,05	-2,63	132,5	132,55	14,63	-
Berkshire Hathaway	326,4	-	326,8	333	0,94	-
Beyond Meat	9,686	-	9,668	9,668	37,47	-
BFF Bank	10,12	-3,34	10,1	10,67	41,10	1.957,37
Bialetti	0,26	0,39	0,26	0,268	-3,39	40,00
Biesse	11,94	6,04	11,38	11,96	-11,26	311,48
Bioera	0,08	-11,11	0,08	0,092	-73,07	1,59
Biogen	234	-0,09	234,8	234,8	13,60	-
Bitcoin Group	24,55	-	24,6	25	5,42	-
Bmw	102,58	2,72	100,9	103,68	-2,42	-
Bmw Pref	92,2	-	92,6	93,35	1,38	-
Bnp Paribas	62,6	3,90	61,66	63,26	4,48	-
Boeing	227,05	-1,58	230,7	230,75	25,76	-
Borgosesia	0,698	-0,57	0,696	0,7	-1,87	33,42
Bper Banca	3,13	-5,89	3,068	3,355	73,51	4.730,20
Brembo	11,17	5,18	10,79	11,18	2,31	3.585,48
Brioschi	0,0616	-0,65	0,06	0,062	-17,38	48,16
Bristol-Myers Squibb	47	-0,11	47,85	47,85	0,65	-
Broadcom	1014,2	0,84	0	1002	14,59	-
Buzzi	27,66	1,24	27,32	27,98	52,32	5.285,06
C						
Cairo Comm.	1,706	0,59	1,682	1,716	13,58	226,81
Caleffi	0,952	-1,45	0,92	0,988	-1,53	15,47
Caltagirone	4,04	-	3,98	4,1	27,87	485,24
Caltagirone Ed.	0,982	-2,77	0,956	0,996	4,16	124,57
Campari	10,305	2,18	10,23	10,425	5,85	11.731,11
Carel Industries	23,65	7,26	0	23,65	-3,10	2.217,10
Cellularline	2,32	-	2,32	2,33	-21,57	50,86
Cembre	37,5	1,63	36,6	37,5	20,50	626,43
Cementir Hldg.	8,99	2,04	8,8	8,99	43,95	1.409,22
Centrale Latte Italia	2,96	-1,33	2,96	3,02	3,11	42,15
Chevron	134,66	1,86	133,24	133,24	-0,63	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-	0,041	0,042	-33,54	3,88
Cir	0,432	2,73	0	0,435	-3,94	466,40
Cisco Systems	45,22	-0,56	45,11	45,905	-6,41	-
Civitanavi Systems	3,92	-3,45	3,85	4	14,52	123,87
Class	0,0588	-1,01	0,057	0,0594	-29,94	16,12
CNH Industrial	10,615	5,62	10,33	10,745	-32,78	13.667,78
Coinbase Global	137,18	5,20	133,9	142	56,56	-
Colgate-Palmolive	70,35	-	71,85	71,85	-0,78	-
Comer Industries	29,2	-0,68	29,1	29,6	-6,78	846,50
Commerzbank	10,545	-3,21	10,5	0	1,33	-
Conafi	0,27	-0,74	0,26	0,275	-34,43	10,01
Continental	75,7	4,18	74,28	75,56	2,39	-
Costco Wholesale	575,5	-2,39	577	577	9,57	-
Credem	8	-2,20	7,94	8,25	22,90	2.803,97
Credit Agricole	12,892	2,24	12,808	13,02	15,09	-
Csp Int.	0,301	-2,90	0,301	0,31	-12,23	12,32
Curevac	5,3	9,96	5,02	5,3	-0,21	-
Cvs Health	68,08	-	69,14	69,14	11,00	-
Cy4Gate	7,84	0,77	7,65	7,86	-14,76	183,75
D						
Daimlerchrysler	63,42	2,57	0	63,7	-12,08	-
D'Amico	5,22	3,57	5,005	5,235	32,64	622,39
Danieli	28,3	4,43	27,6	28,3	29,57	1.111,64
Danieli r nc	20,75	3,75	20,2	20,75	39,57	810,82
Datalogic	6,52	2,19	6,44	6,565	-24,11	370,87
De' Longhi	29,5	2,93	28,62	29,56	35,58	4.332,49
Deutsche Bank	11,958	1,03	11,832	11,96	19,85	-
Deutsche Lufthansa	8,194	2,68	8,108	8,24	-3,02	-
Deutsche Post	45,59	-1,06	44	46,785	7,69	-
Deutsche Telekom	21,775	-3,39	21,725	22,46	19,75	-
Devon Energy	41,08	-	40,54	40,54	0,00	-
Diasorin	97,28	10,00	0	97,28	-32,48	4.953,42
Digital Bros	9,58	3,57	0	9,75	-58,97	133,09
Digital Value	56,7	5,98	52,9	57,2	-16,53	532,45
Dollar General	117,2	1,38	120	120	4,74	-
doValue	3,345	5,85	3,185	3,4	-55,63	255,07
Dupont De Nemours	66,84	-	65,9	65,9	0,00	-
Durr	20,58	-	20,68	20,74	0,09	-
E						
E.On	12,635	0,56	12,67	12,745	13,28	-
Ebay	38,43	-	38,835	38,835	0,27	-
Edison r nc	1,476	0,54	1,47	1,476	7,77	161,08
Edwards Lifesciences	71,44	-	0	69,62	0,00	-
Eems	0,0025	-10,71	0,0025	0,003	-94,60	1,88
El.En	9,61	6,78	9,11	9,685	-36,88	723,36
Eli Lilly & Company	525,5	-	0	539	-2,40	-
Elica	2,18	1,87	2,09	2,18	-25,91	137,64
Emak	0,951	0,11	0,948	0,961	-19,66	155,39
Enav	3,408	2,34	3,34	3,418	-16,09	1.800,91
Enel	6,722	1,66	6,658	6,77	30,69	67.142,48
Enervit	3,2	1,91	3,1	3,2	-1,91	55,88
Eni	14,848	0,66	14,682	14,88	10,24	49.824,05
ePRICE	0,0026	-7,14	0,0026	0,003	-99,39	0,19
Equita Group	3,58	0,56	3,54	3,58	-1,98	182,35
Erg	27,78	3,19	27,16	28,06	-8,18	4.026,93
Esprinet	5,265	4,78	0	5,275	-25,69	254,29
Essilorluxottica	185,18	-0,02	183,86	188,7	6,34	-
Estee Lauder Companies	133,35	-	133,95	133,95	16,86	-
Etsy	74,96	0,12	0	76,62	36,38	-
Eukedos	0,944	2,61	0,928	0,964	-24,28	20,76
Eurocommercial Prop.	21,82	-	21,66	21,96	113,64	1.139,76
EuroGroup Laminations	3,51	7,01	3,342	3,55	-40,30	308,70
Eurotech	2,315	3,12	0	2,325	-21,13	80,20
Evonik Industries	17,795	-	17,89	17,89	-7,69	-
Exprivia	1,672	-	1,672	1,68	22,58	87,15
Exxon Mobil	92,2	-	91,15	92,2	-4,76	-
F						
Facebook	302,1	-2,56	299,85	0	8,59	-
Faurecia	20,51	7,95	19,95	20,91	-11,08	-
Fedex	254,5	1,60	254	254	10,11	-
Ferrari	331,2	-2,30	328,7	342,8	68,91	69.623,76
Ferretti	2,954	-1,60	2,954	3,04	0,67	1.022,25
Fidia	1,18	-	1,17	1,23	-21,47	8,33
Fiera Milano	2,58	1,98	0	2,585	-12,50	182,80
Fila	8,67	2,00	0	8,7	22,80	368,78
Fincantieri	0,545	-	0	0,55	2,66	926,14
Fine Foods & Ph.Ntm	8,29	1,10	8,17	8,36	-1,26	182,53
FinecoBank	13,52	2,19	13,38	13,85	-14,23	8.139,22
FNM	0,449	-0,22	0,447	0,452	5,76	196,90
Ford Motor	10,764	6,53	10,382	10,382	11,73	-
Fresenius	28,61	1,02	28,58	28,9	-0,77	-
Fresenius Medical Ca	39,02	-	38,88	38,88	-18,35	-
Fuelcell Energy	1,431	24,00	1,275	1,431	21,26	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-	0,77	0,78	-23,39	47,01
Garofalo Health Care	4,45	-0,67	4,45	4,5	23,75	405,45
Gasplus	2,61	-	2,6	2,7	9,30	117,92
Gaz De France	16,318	1,25	16,286	16,382	12,23	-
Gefran	8,58	-0,69	8,55	8,71	-0,10	124,48
Generalfinance	9,55	-	9,4	9,65	35,78	122,37
Generali	19,035	-0,94	18,985	19,27	15,14	29.937,85
Geox	0,709	0,85	0,705	0,72	-12,96	183,31
Gequity	0,0198	-	0,0192	0,0198	60,83	2,08
Giglio Group	0,477	-1,65	0,475	0,492	-55,61	10,76
Gilead Sciences	74,42	-1,56	75,5	75,6	8,53	-
Goldman Sachs Group	344,2	-	334,1	334,1	6,41	-
GPI	8,88	3,98	8,87	9	-40,99	240,51
Grandi Viaggi	0,81	-	0,792	0,816	2,75	38,56
Greenthesis	0,942	-0,42	0,942	0,95	2,13	146,82
GVS	5,54	8,63	0	5,585	22,91	884,80
H						
Hapag-Lloyd	107,9	-	0	109,8	-5,00	-
Harley-Davidson	32,35	-	30,87	30,87	0,00	-
Hasbro	46,59	3,51	45,94	46,2	12,74	-
Heidelberg Cement	80,58	1,67	80	82,06	8,40	-
Hellofresh	15,14	5,03	14,95	15,375	-26,99	-
Henkel	64,96	-	0	65,52	1,74	-
Henkel Vz	73,38	-0,33	73,92	74,46	6,15	-
Hera	3,03	2,43	2,97	3,036	16,75	4.397,22
Home Depot	318,6	-	319	319	12,75	-
I						
Iberdrola	11,825	0,81	11,85	12	8,32	-
Ibm	147,4	-	147,55	150,55	9,45	-
Igd - Siiq	2,28	4,35	0	2,295	-30,67	240,25
Illimity bank	5,51	1,29	5,475	5,61	-20,83	461,25
Illumina	121,72	-	117,94	123,66	24,54	-
Immsi	0,534	2,50	0	0,535	31,18	177,52
Indel B	23,7	-	23,4	23,7	-5,07	138,46
Inditex	38,53	0,84	38,23	38,65	13,41	-
Industrie De Nora	15,3	8,59	14,23	15,56	-1,93	725,39
Infineon Technologie	38,37	3,48	37,195	38,6	7,42	-
Ing Groep	13,616	0,32	13,53	13,736	3,00	-
Intel	41,515	2,24	41,1	42,555	30,60	-
Intercos	14,3	0,70	14,2	14,56	10,39	1.362,58
Interpump	46,97	4,42	45,5	47,04	5,80	4.898,63
Intesa Sanpaolo	2,6215	-2,20	2,5925	2,706	28,73	49.100,83
Intuitive Surgical	299,8	-	303,75	303,75	13,15	-
Inwit	11,455	0,53	11,39	11,595	20,79	10.928,18
Irce	1,93	-	1,905	1,95	-2,52	54,22
Iren	2,114	1,63	2,078	2,13	39,95	2.681,41
It Way	1,73	-	0	1,76	5,82	18,45
Italgas	5,21	-	5,21	5,305	-0,45	4.215,91
Italian Design Brands	9,29	-0,64	9,04	9,47	-19,61	243,49
Italian Exhibition Gr.	3,12	-0,64	3,12	3,14	27,38	96,02
Italmobiliare	27,1	1,69	26,6	27,2	3,93	1.135,88
Iveco Group	7,798	1,27	7,74	7,912	39,63	2.105,13
IVS Gr. A	5,44	0,37	5,38	5,5	49,34	492,29
J						
Johnson & Johnson	142,2	-	0	144	7,55	-
Juventus FC	0,2484	-0,24	0,2482	0,251	-21,60	631,74
K						
K+S	14,155	-	14,02	14,02	-21,22	-
Kering	426,65	4,38	422,6	429,2	-19,24	-
KME Group	0,917	-1,08	0,915	0,933	72,51	288,50
KME Group r nc	1,15	-	1,15	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,3895	0,52	0,384	0,398	-31,11	87,57
Lazio	0,8	-4,08	0,8	0,834	-18,97	56,06
Leonardo	14,435	0,03	14,08	14,475	75,90	8.220,54
Lottomatica Group	9,63	1,90	9,512	9,698	6,49	2.411,69
Lowes Companies	202,25	-	0	202,7	1,58	-
LU-VE	21,15	6,82	19,66	21,3	-28,28	444,46
LVenture Group	0,267	-	0,267	0,271	-22,63	15,17
Lvmh	748,2	1,11	740	752,8	-9,30	-
M						
Maire Tecnimont	4,564	1,42	0	4,6	45,94	1.483,76
Marr	11,44	3,62	0	11,54	-3,03	735,97
Mastercard	383,8	-1,44	390	390	7,15	-
Mediobanca	11,15	0,59	11,025	11,18	23,25	9.436,81
Medtronic	76,6	-	0	75,76	12,83	-
Merck	139,35	2,73	138	142,35	-17,67	-
Merck & Co.	96,5	-	95,9	97,8	2,11	-
Met.Extra Group	2,26	-1,74	2,26	2,26	-43,68	1,31
Mfe A	2,3315	3,62	2,271	2,3695	25,24	751,52
Mfe B	3,3245	3,41	3,2165	3,345	16,22	770,28
Micron Technology	74,34	1,70	73,48	74,8	18,55	-
Microsoft Corp	333,35	-3,92	333	0	16,40	-
Mittel	1,47	-	1,47	1,53	35,73	120,73
Moderna	80,71	18,57	71,91	85,7	-32,06	-
Moncler	56,46	4,48	55	56,46	9,45	14.901,37
Mondadori	2,075	2,47	2,04	2,075	12,07	531,67
Mondo TV	0,239	-2,25	0,238	0,2435	-43,55	14,71
Monrif	0,049	-0,41	0	0,049	-12,46	10,16
Monte Paschi Si	3,049	-6,04	2,986	3,29	69,48	4.147,98
Munich Re	377,7	-5,24	387	393,5	18,58	-
MutuiOnline	30,75	2,84	0	31,05	13,24	1.193,27
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,86	3,62	2,81	2,88	-14,25	39,87
Netflix	427,5	-2,75	426,3	444,05	9,20	-
Netweek	0,1285	-1,15	0,122	0,1285	-67,59	1,98
Newlat Food	6,79	-1,45	6,79	6,9	57,61	300,25
Nexi	7,308	-0,33	7,288	7,464	-0,68	9.642,27
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,22	-4,56	35,72
Nike	111,38	0,40	110,02	111,68	11,87	-
Nikola Corp	0,7995	18,36	0,728	0,8105	-19,62	-
Nokia Corporation	3,07	3,00	2,9975	3,075	-15,74	-
Nvidia Corp	437,75	-2,17	437	447,5	10,09	-
O						
Occidental Petroleum	53,75	-	0	54,15	-7,69	-
Olidata	0,535	4,90	0,51	0,535	229,87	58,82
Openjobmetis	11,3	1,35	11,1	11,3	36,15	148,36
Oracle	91,77	-3,70	91,65	94,8	-14,92	-
Orange	10,692	-1,38	10,692	10,718	7,52	-
Orsero	16,26	0,87	15,82	16,34	21,81	286,78
OVS	2,144	5,72	2,054	2,178	-4,22	488,75
P						
Palantir Technologies	16,405	2,02	16,2	16,86	-13,68	-
Paypal	57,06	3,71	56,91	58,05	3,42	-
Pfizer	24,05	-1,43	24,05	24,85	-9,27	-
Pharmanutra	57,3	3,06	55,4	58	-11,59	538,88
Philip Morris International	87,35	-	86,8	89,9	3,36	-
Philips	20,29	6,40	19,402	20,3	1,91	-
Philogen	18	-0,28	17,95	18,1	29,54	532,01
Piaggio	2,886	2,70	0	2,916	0,85	1.007,59
Pierrel	1,73	-0,57	1,725	1,74	-45,55	95,55
Pininfarina	0,788	1,03	0,764	0,788	-6,71	61,30
Piovan	9,12	6,79	8,48	9,48	6,19	459,88
Piquadro	2,18	-	2,14	2,18	12,96	108,29
Pirelli & C.	4,861	1,76	4,828	4,916	19,06	4.796,72
PLC	1,53	1,32	1,47	1,53	-4,34	39,03
Plug Power	4,387	24,63	0	4,453	10,90	-
Porsche Autol Holding Pref	48,43	4,13	0	48,29	7,45	-
Poste Italiane	10,12	0,75	10,065	10,23	9,87	13.142,56
Prysmian	39,07	1,96	38,93	39,97	11,24	10.724,53
Puma	55,2	3,49	54	55,2	-11,12	-
Q						
Qualcomm	128,64	1,68	128,12	128,12	10,01	-
R						
Rai Way	4,94	0,82	4,91	4,975	-9,59	1.334,95
Ratti	2,82	-	2,82	2,82	-7,97	75,86
RCS Mediagroup	0,719	0,56	0	0,722	6,33	368,78
Recordati	47,33	0,68	46,75	47,91	21,02	9.830,55
Renault	39,17	7,23	38	39,21	-1,91	-
Reply	115,5	5,87	111	115,5	1,91	4.105,72
Repsol	13,465	1,43	13,47	13,48	-4,43	-
Restart	0,216	1,89	0,211	0,217	-31,61	6,79
Revo Insurance	8	-0,25	7,96	8,08	-7,86	194,80
Rheinmetall	286,2	-1,17	286,2	287,6	5,31	-
Risanamento	0,0329	1,23	0,0324	0,0335	-70,65	58,94
Rockwell Automation	273,5	-	269	269	10,90	-
Rwe	41,73	2,00	41,78	42,24	7,31	-
S						
S. Ferragamo	12,71	4,35	0	12,85	-26,24	2.056,11
Sabaf	14,98	2,60	14,46	14,98	-13,13	183,93
Saes G.	33,6	-2,61	33,55	34,6	46,72	579,63
Safilo Group	0,878	2,87	0,8645	0,888	-44,75	353,55
Saipem	1,4165	2,87	1,3795	1,4245	21,32	2.747,26
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,95	1,48	23,6	24,1	34,96	1.475,37
Salesforce	232,2	-2,44	235,8	236,6	20,24	-
Sanlorenzo	42	2,56	40,95	42	10,45	1.433,42
Sanofi	88,2	-0,40	87,74	89,8	-5,04	-
Sap	142,58	-2,44	142,3	142,34	21,32	-
Saras	1,569	-1,66	1,486	1,6115	37,71	1.518,22
Schaeffler - Pref	5,235	-	5,2	5,2	0,00	-
Seco	3,25	1,44	3,212	3,314	-40,92	429,20
Seri Industrial	3,19	-1,24	3,18	3,32	-36,70	175,65
Servicenow	628,8	-4,93	659	659	13,07	-
Servizi Italia	1,665	-	1,66	1,68	41,40	53,30
Sesa	114	5,36	109,7	114,4	-6,31	1.711,80
Siemens	166,08	2,05	165,86	167,48	11,12	-
Siemens Energy	11,26	8,95	10,85	11,325	-33,99	-
Siltronic	86,55	-	87,2	87,2	-1,27	-
SIT	3,34	0,30	3,31	3,42	-44,28	85,67
Sixt	95,35	4,38	94,95	94,95	5,10	-
Sma Solar Technology	56,55	8,75	55,35	55,35	7,32	-
Snam	4,703	0,58	4,676	4,76	2,81	15.716,11
Snowflake	180,6	-	180,4	180,4	19,64	-
Societe Generale	24,405	2,91	24,23	24,6	-3,93	-
Softlab	1,495	0,67	1,47	1,495	-34,52	7,27
Sogefi	1,958	4,26	1,89	1,96	103,33	227,02
Sol	27,85	3,72	0	27,9	51,22	2.431,57
Sole 24 Ore	0,63	1,29	0,618	0,64	32,05	35,48
Somec	28,1	-0,71	28	28,4	-12,73	195,71
Spotify Technology	179,4	-2,92	185	185	16,50	-
Starbucks Corp	88,8	-1,66	90,4	90,7	-3,03	-
Steico	32,55	-	31,55	31,55	-0,57	-
Stellantis	21,26	1,67	21,07	21,345	58,18	66.545,67
STMicroelectr.	45,59	3,02	44,88	45,59	34,46	40.524,79
T						
Tamburi Inv.	8,95	0,67	8,92	9,1	21,61	1.639,38
Technogym	8,835	1,09	8,755	8,9	21,47	1.762,86
Technoprobe	7,835	-0,44	7,8	8,19	20,09	4.678,08
Telecom It. r nc	0,2683	5,22	0,2568	0,269	22,72	1.553,42
Telecom Italia	0,2626	5,42	0,2514	0,2639	15,32	3.866,09
Telefonica	3,682	0,19	3,686	3,737	4,70	-
Tenaris	15,64	1,86	15,26	15,64	-6,09	18.107,26
Terna	7,704	1,10	7,61	7,742	9,76	15.290,83
Tesla	226,15	6,27	219	227,45	-7,30	-
Tesmec	0,117	0,52	0,1152	0,1178	-18,32	70,05
Tessellis	0,444	-3,90	0,4345	0,4805	-34,22	109,16
Texas Instruments	151	-	149	149,66	4,66	-
The Coca-Cola Company	54,1	-2,08	54,1	54,96	4,34	-
The Italian Sea Group	8,22	1,11	8,04	8,28	44,58	431,33
Thermo Fisher Scientific	475,7	-	475,6	475,6	11,52	-
Thyssenkrupp	6,342	2,79	6,33	6,42	-9,56	-
Tinexta	19,49	13,45	0	19,49	-25,21	812,52
Tod's	34,64	2,91	34,1	34,92	11,13	1.117,29
Toscana Aeroporti	11,1	-	0	11,1	1,03	208,40
Traton	21,04	-	0	20,8	0,00	-
Trevi	0,2525	0,20	0,25	0,258	-21,05	79,45
Triboo	0,78	-1,02	0,75	0,786	-26,11	22,51
Tripadvisor	17,56	-	15,02	17,5	14,36	-
Tui	7,194	2,95	7,233	7,233	40,66	-
Txt e-solutions	17,96	2,86	17,56	18,42	36,63	226,59
U						
Uber Technologies	55,9	-	56,45	57,3	21,30	-
Under Armour - Classe A	7,972	-	7,964	7,972	21,07	-
Unicredit	23,85	-4,52	23,625	24,855	88,57	44.692,05
Unidata	39,8	-0,75	39,8	40,8	-3,06	124,74
Unieuro	10,45	3,26	10,1	10,45	-16,99	210,89
Uniper	3,944	-1,38	3,96	3,96	-12,52	-
Unipol	5,188	-0,54	5,162	5,246	13,99	3.744,91
UnipolSai	2,26	-0,35	2,258	2,286	-1,78	6.438,00
United States Steel	35,105	-0,26	35,72	35,72	9,43	-
Us Bancorp	40,74	-	39,66	39,66	0,00	-
V						
Valsoia	8,9	-	0	9,14	-8,02	95,73
Varta	21,24	-	20,84	20,84	-4,00	-
Verizon Communications	34,355	-	33,925	34,31	6,88	-
Vertex Pharmaceuticals	363	0,08	362,95	387,75	-3,39	-
Vianini	0,89	2,30	0,89	0,89	-11,00	26,79
Viatris Inc	9,489	-	0	9,282	0,40	-
Virgin Galactic Holdings	2,245	-	2,29	2,4485	-40,55	-
Vivendi	9,886	10,31	9,66	9,996	10,22	-
Volkswagen	114,9	0,90	114,56	117,2	-2,56	-
Vonovia	28,81	8,68	28,37	29,06	30,54	-
W						
Walmart	138,5	-1,79	138,5	141,74	-8,85	-
Waste Management	159,9	-	165	165	0,69	-
Webuild	1,9	1,44	1,876	1,904	35,75	1.905,33
Webuild r nc	4,94	-	4,94	5,2	-15,55	7,92
Wells Fargo & Co	45,015	-	43,9	44,705	4,16	-
WIIT	19,18	7,15	17,96	19,28	0,49	502,68
Workday	247,55	-	247,45	255,8	18,62	-
Z						
Zalando	22,15	8,74	22,15	22,29	-3,87	-
Zignago Vetro	14,18	3,50	0	14,18	-3,69	1.216,86
Zucchi	2,21	-0,45	2,21	2,26	-11,41	8,83

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	789.91	0.37
Cac 40	7575.85	0.59
Dax (Xetra)	16752.23	-0.08
FTSE 100	7648.98	1.33
Ibex 35	10171.70	0.75
Indice Gen	53880.36	0.90
Nikkei 500	2974.57	-0.67
Swiss Market In.	11209.95	0.19

EURIBOR 13-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,835	3,888
1 Mese	3,844	3,897
3 Mesi	3,932	3,987
6 Mesi	3,938	3,993
1 Anno	3,719	3,771

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.2	60.15
Argento (per kg.)	651.65	708.88
Platino p.m.	923.00	0.0000
Palladio p.m.	979.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0919	1,22	2,37
Giappone	154,8	-1,48	10,05
G. Bretagna	0,85955	-0,19	-3,09
Svizzera	0,949	0,40	-3,63
Australia	1,6288	-1,00	3,79
Brasile	5,3349	-0,49	-5,39
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4677	0,23	1,64
Danimarca	7,4566	0,00	0,27
Filippine	60,852	0,59	2,58
Hong Kong	8,5251	1,14	2,51
India	90,993	1,14	3,20
Indonesia	16922,87	0,36	2,44
Islanda	150,3	-0,27	-0,79
Israele	4,0264	0,73	7,22
Malaysia	5,1019	0,50	8,59
Messico	18,9001	1,14	-9,38
N. Zelanda	1,7603	-0,50	4,79
Norvegia	11,518	-2,60	9,55
Polonia	4,3123	-0,32	-7,87
Rep. Ceca	24,408	-0,28	1,21
Rep.Pop.Cina	7,7866	0,57	5,82
Romania	4,9712	-0,05	0,44
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4527	0,26	1,59
Sud Corea	1412,66	-0,72	5,10
Sudafrica	20,2693	-1,54	11,99
Svezia	11,18	-0,86	0,52
Thailandia	38,146	-1,21	3,56
Turchia	31,6673	1,05	58,61
Ungheria	379,43	-0,39	-5,35

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	9586	99,75	0,00
31.01.24	2652	99,54	3,36
14.02.24	11652	99,41	3,36
14.03.24	11788	99,15	3,14
28.03.24	10333	98,97	3,26
12.04.24	20694	99,05	2,60
14.05.24	5329	98,58	3,13
31.05.24	14025	98,36	3,20
14.06.24	30446	98,50	2,65
12.07.24	53714	97,99	3,12
14.08.24	10743	97,68	3,13
13.09.24	19264	97,47	3,01
14.10.24	10608	97,23	2,95
14.11.24	25615	96,99	2,91
13.12.24	81844	96,80	2,88

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	340,08	360,9
Sterlina	428,83	455,09
4 Ducati	806,58	855,96
20 $ Liberty	1.780,94	1.888,88
Krugerrand	1.822,12	1.933,68
50 Pesos	2.196,88	2.331,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,749	99,706	0,00
31.01.24	99,539	99,51	3,36
14.02.24	99,407	99,393	3,36
14.03.24	99,151	99,085	3,14
28.03.24	98,969	98,915	3,26
12.04.24	99,049	98,786	2,60
14.05.24	98,577	98,451	3,13
31.05.24	98,356	98,282	3,20
14.06.24	98,499	98,198	2,65
12.07.24	97,987	97,94	3,12
14.08.24	97,679	97,634	3,13
13.09.24	97,473	97,42	3,01
14.10.24	97,231	97,08	2,95
14.11.24	96,993	96,86	2,91
13.12.24	96,8	96,59	2,88
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,711	99,678	0,00
30.1.2024	99,56	99,527	3,75
1.3.2024	100,114	100,129	3,34
15.4.24	98,824	98,775	3,65
15.5.2024	99,207	99,175	3,59
30.5.2024	99,13	99,079	3,50
1.7.2024	99	98,955	3,43
1.8.2024	97,835	97,766	3,34
1.9.2024	100,189	100,131	2,99
15.11.2024	98,293	98,189	3,19
1.12.2024	99,202	99,124	3,05
15.12.2024	96,89	96,75	3,22
1.2.2025	96,83	96,68	3,20
1.3.2025	102	101,88	2,67
28.3.2025	100,18	100,1	2,82
15.5.2025	97,74	97,56	2,94
1.6.2025	97,69	97,49	2,96
1.7.2025	98,08	97,89	2,92
15.8.2025	96,96	96,75	2,93
29.9.2025	100,86	100,61	2,66
15.11.2025	99,01	98,83	2,73
1.12.2025	98,28	97,8	2,67
15.1.2026	100,98	100,67	2,58
1.2.2026	94,9	94,55	2,94
1.3.2026	103,16	102,81	2,47
1.4.2026	93,45	93,09	2,99
15.4.2026	101,84	101,43	2,52
1.6.2026	96,71	96,41	2,81
15.7.2026	97,92	97,47	2,70
1.8.2026	92,59	92,19	2,97
15.9.2026	102,25	101,8	2,53
1.11.2026	111,73	111,22	2,12
1.12.2026	95,26	94,8	2,79
15.1.2027	93,88	93,34	2,85
1.4.2027	94,23	93,73	2,83
1.6.2027	97,55	97	2,68
13.6.2027	101,15	100,56	2,88
1.8.2027	96,84	96,3	2,72
15.9.2027	92,83	92,29	2,88
1.11.2027	112,62	112	2,27
1.12.2027	98,63	98,07	2,69
1.2.2028	96,08	95,48	2,77
15.3.2028	88,99	88,39	3,02
1.4.2028	101,27	100,76	2,66
15.7.2028	89,29	88,46	2,95
1.8.2028	102,84	102,22	2,68
1.9.2028	107,06	106,39	2,57
10.10.2028	103,44	102,85	2,99
1.12.2028	98,58	97,86	2,77
1.9.2029	104,2	103,49	2,69
15.2.2029	87,18	86,98	3,10
15.6.2029	97,81	97,13	2,90
1.8.2029	99	98,22	2,84
1.11.2029	110,69	109,87	2,63
15.12.2029	102,96	102,13	2,84
1.3.2030	101,15	100,38	2,87
1.4.2030	88,9	88,11	3,16
15.6.2030	101,9	101,08	2,90
1.8.2030	85,71	84,96	3,27
15.11.2030	103,52	102,71	2,94
1.12.2030	89,22	88,39	3,20
1.4.2031	83,81	83,07	3,33
1.5.2031	116,9	115,9	2,72
1.8.2031	81,05	80,2	3,39
30.10.2031	103,56	102,49	3,01
1.12.2031	82,47	81,59	3,39
1.3.2032	86,73	85,91	3,33
1.6.2032	81,24	80,4	3,42
1.12.2032	91,68	90,7	3,27
1.2.2033	116,12	115	3,02
1.5.2033	105,95	104,79	3,13
1.9.2033	90,09	89,13	3,37
1.11.2033	105,21	104,08	3,21
1.3.2034	103,64	102,58	3,28
1.8.2034	110,33	109,29	3,24
1.3.2035	95,32	94,25	3,46
30.4.2035	101,35	100,3	3,38
1.3.2036	76,25	75,21	3,73
1.9.2036	83,4	82,1	3,64
1.2.2037	100,57	99,41	3,47
1.3.2037	69,41	68,42	3,83
1.3.2038	91,2	90,04	3,67
1.9.2038	87,86	86,71	3,69
1.8.2039	109,73	108,39	3,59
1.3.2040	87,86	86,58	3,75
1.9.2040	109,88	108,57	3,61
1.3.2041	71,46	70,42	3,89
1.9.2043	102,71	101,38	3,73
1.9.2044	107	105,55	3,70
30.4.2045	62,9	61,8	3,91
1.9.2046	86,15	84,88	3,79
1.3.2047	78,22	77,14	3,81
1.3.2048	88,65	87,44	3,77
1.9.2049	94	92,71	3,76
1.9.2050	72,55	71,45	3,82
1.9.2051	60,9	59,9	3,80

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.24
La Luna È sorta alle 10.26 e tramonta alle 18.47
Il Santo Santa Virginia Centurione Bracelli
Il Proverbio
Vuarditi dal cjan che non baie
Guardati dal cane che non abbaia

Le scelte dell'amministrazione

ALESSANDRO VENANZI

Tema trasversale

Chi l'ha detto che la sicurezza è un tema esclusivo del centrodestra? Il vicesindaco Alessandro Venanzi, annunciando una serie di iniziative, vuole dimostrare che anche per il centrosinistra la sicurezza è importante. «Attiveremo un servizio di vigilantes sui bus, istituiremo la figura degli agenti della sosta e riporteremo in città i vigili di quartiere. Il tema della sicurezza è trasversale, non può essere ideologico», chiude il vicesindaco.

ANTONIO PITTELLI

I tempi siano brevi

Per i sindacati l'utilizzo di vigilantes privati sui mezzi del trasporto pubblico locale, può diventare un modo per limitare il problema delle aggressioni, sia verbali sia fisiche: «È un segnale concreto delle istituzioni a favore dell'incolumità del personale a bordo dei mezzi, ma anche e soprattutto per gli utenti», commenta il segretario generale della Fit Cisl, Antonio Pittelli. «La loro introduzione, però, dovrebbe avvenire in tempi brevi», aggiunge il sindacalista della Cisl.

SICUREZZA SUI MEZZI PUBBLICI E NEI PARCHEGGI

- Il Comune introdurrà i **vigilantes** sui mezzi di trasporto pubblico
- Si parte all'inizio del **2024**
- Potranno segnalare alle autorità competenti situazioni anomale o poco chiar
- C'è la condivisione di **Arriva Udine**
- Impiegherà un finanziamento della Regione di **60 mila euro**
- Sarà istituita la figura dell'agente di **sosta**
- È in corso un'interlocuzione con Ssm: il progetto partirà nel 2024
- Si utilizzerà, attraverso specifici corsi di formazione, il personale di Ssm

Dai vigili di quartiere alle guardie private sui bus Il piano per la sicurezza

Il Comune, in accordo con Arriva, vuole arginare le aggressioni sui mezzi pubblici
Saranno assunti sette nuovi vigili per creare presidi costanti in ogni ex circoscrizione

Alessandro Cesare

L'amministrazione comunale intensificherà il suo impegno nel campo della sicurezza. Quasi a voler sfatare il mito di un centrosinistra poco attento alla tematica, la giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni ha annunciato un pacchetto di interventi che contiene diverse novità per Udine, oltre ad aver sostanzialmente confermato tutte le decisioni prese in questo campo dalla precedente giunta di centrodestra (dal presidio di polizia locale in borgo stazione all'implementazione delle telecamere, fino all'unità cinofila che, fondi permettendo, De Toni vorrebbe addirittura raddoppiare). È il vicesindaco Alessandro Venanzi a introdurre le principali novità in tema di sicurezza, dai vigilantes sui mezzi pubblici agli agenti di sosta nelle strutture di Ssm, dall'avvio della videoanalisi ai vigili di quartiere.

VIGILANZA SUI BUS

«Il tema della sicurezza è trasversale, non può essere ideologico – ha esordito Venanzi –. Per questo negli ultimi sette mesi abbiamo dato continuità all'azione dell'amministrazione precedente, ponendoci come facilitatori rispetto all'attività, fondamentale, delle forze dell'ordine». Tra le scelte fatte ultimamente dalla giunta De Toni, c'è quella di dare una risposta alle aggressioni ormai quotidiane (tra verbali e fisiche) sui mezzi di trasporto pubblico. «Abbiamo a disposizione un finanziamento regionale di 60 mila euro – ha annunciato Venanzi – ed è nostra intenzione utilizzarlo per attivare un servizio di vigilantes privati sui bus. È in corso un'interlocuzione con Arriva Udine per definire tempi e modi. Crediamo possa essere uno strumento in più per fare stare tranquilli i cittadini che utilizzano i mezzi pubblici così come gli autisti». Da parte sua Arriva Udine si è limitata a commentare l'ipotesi in maniera stringata: «L'azienda è stata informata e siamo in attesa di un incontro organizzativo».

LA REAZIONE DEI SINDACATI

Più articolata la reazione delle sigle sindacali, da tempo in prima linea nel denunciare i rischi che ogni giorno corrono gli autisti: «Cominciano a vedersi segni concreti di un vero interesse per l'incolumità sia del personale a bordo dei mezzi sia per gli utenti – sono le parole di Antonio Pittelli della Fit Cisl –. I vigilantes però dovranno essere uno strumento immediato, soprattutto per dare un segnale ben visibile. Il rischio è che a lungo andare, se fosse solo questo, si percepirebbe un passo indietro dello Stato, a cui spetta l'"esclusiva" della sicurezza dei cittadini». Per Patrizia Zambon della Uil Trasporti, «la scelta del Comune di

IL PROGETTO "UDINE CARDIOPROTETTA"

Installato il defibrillatore in viale Forze Armate

Da sinistra: Barillari, Gasparin, Nicodemo, De Monte e Salmè

Il Comune ha installato nel quartiere Aurora, in viale Forze Armate 42, il primo di otto defibrillatori, acquistati al costo di 20 mila euro, nell'ambito del progetto "Udine Cardioprotetta", promosso dalla giunta Fontanini e confermato dall'attuale assessore alla Salute, Stefano Gasparin. «In questo importante punto di partenza desidero ringraziare il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, la Sores e le forze di minoranza rappresentate da Stefano Salmè e da Giovanni Barillari», ha detto Gasparin. Cri e Sores stanno provvedendo a completare la mappatura dei dispositivi. È intervenuto anche Lorenzo Nicodemo, responsabile della centrale operativa della Cri. —

LA RIFORMA

Ecco le assemblee di comunità

«Terminata senza esiti la trattativa con i gruppi di opposizione, la maggioranza è pronta all'applicazione del modello di riforma dei comitati di quartiere che si chiameranno assemblee di comunità territoriali».

Lo rendono noto l'assessora con delega al decentramento Rosi Toffano e il capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale Iacopo Cainero. «Nel corso del tentativo di mediazione con la minoranza - spiegano - sono emerse divergenze inconciliabili sul modello partecipativo cui si intende dare attuazione, per i gruppi di maggioranza è infatti imprescindibile l'esclusione delle componenti politiche dalle nuove assemblee territoriali, luoghi in cui deve darsi massima libertà di azione alle realtà associative che a diverso titolo agiscono sul territorio della città. La nuova organizzazione dei quartieri si pone l'obiettivo di radicare e organizzare sul territorio gli attori già presenti nell'associazionismo sportivo e culturale e le aggregazioni di cittadini in comitati stimolando con il contributo di personale qualificato la nascita di reti e partecipazione». La proposta si attuerà nel 2024 non appena terminata la fase di redazione del nuovo regolamento. —

SICUREZZA NEI QUARTIERI E IN CITTÀ

- Nel 2024 saranno istituiti i vigili del quartiere. Il Comune assumerà **7 nuovi agenti** che pattuglieranno le ex circoscrizioni
- Si **partirà a inizio 2024** con le prime due pattuglie
- Il primo quartiere monitorato sarà quello di **San Domenico**
- **200** sono le telecamere installate oggi in città
- **482** i punti di visualizzazione degli occhi elettronici
- **80** gli agenti di polizia locale (altri 30 saranno assunti nel 2024)
- Il Comune attiverà la videoanalisi per tutte le **200** telecamere in uso
- **Dal 15 dicembre** saranno riattivate le pattuglie di vigilantes in strada per il controllo degli immobili di proprietà pubblica
- Nel 2024 sarà operativo il **protocollo con la Prefettura** per l'avvio della sicurezza partecipata nei quartieri

GRAZIE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Telecamere più sofisticate Scopriranno ogni dettaglio

Con la videoanalisi sarà individuato, ad esempio, chi ha scarpe rosse o giacche blu
Il sistema potrà essere installato su tutti gli impianti cittadini all'inizio del 2024

Il vicesindaco Venanzi: con Arriva definiremo tempi e modi
La società aggiunge: «Siamo in attesa di un incontro»

Zambon della Uil: «Un primo segnale ma l'iniziativa non deve esimere le forze dell'ordine dai normali controlli»

C'è anche l'ipotesi degli agenti di sosta: i dipendenti di Ssm potranno segnalare alla polizia locale gli episodi poco chiari

Alessandro Cesare

La nuova frontiera della sicurezza è la videoanalisi. Sfruttando gli avanzamenti tecnologici dell'intelligenza artificiale il Comune ha deciso di dotarsi di questo strumento, adeguando il software per utilizzare il materiale prodotto dalle circa 200 telecamere presenti in città. «Le telecamere sono uno strumento utile – afferma il vicesindaco Alessandro Venanzi –, ma da sole possono costituire un elemento di deterrenza fine a se stesso. Vanno utilizzate nella maniera più corretta ed è quello che stiamo facendo con un'implementazione di software, per darci modo di utilizzare la cosiddetta videoanalisi».

A differenza della videosorveglianza, che permette solo la visione dei filmati prodotti dalle telecamere, la videoanalisi, attraverso una complessa serie di algoritmi e regole, permette di utilizzare gli occhi elettronici come se fossero anche dei sofisticati sensori, riuscendo a inviare notifiche in caso di violazione di criteri predefiniti. «Posso chiedere al sistema operativo – aggiunge Venanzi – di trovare tutte le persone in città con le scarpe rosse, sapendo in tempo reale quante sono e dove si trovano. Uno strumento, quello della videoanalisi, che è diverso dal riconoscimento facciale, che non può essere utilizzato per ragioni di privacy».

Le telecamere al parco Moretti e in piazzale XXVI Luglio: in città ce ne sono 200 (FOTO PETRUSSI)

La videosorveglianza tradizionale, inoltre, ha il problema che le decine di occhi elettronici, in molti casi dotati di più visualizzazioni contemporanee (avendo una vista a 360 gradi) costringono un ente pubblico come il Comune a impiegare decine di persone per visionare i filmati in presa diretta. Invece con la tecnologia della videoanalisi, impostando i parametri definiti, è il sistema che in automatico segnala le anomalie portandole all'attenzione di chi si trova, in quel momento, davanti agli schermi. «Tutti strumenti che vanno messi a servizio delle forze dell'ordine», ricorda Venanzi, consapevole del ruolo che un Comune deve avere nel campo della sicurezza, dove le azioni principali sono svolte dalle forze dell'ordine. «La videoanalisi non dipende dal tipo di telecamere installata, ma dal software che analizza le immagini – assicura il vicesindaco –. Per questa ragione potrà essere utilizzato per tutte le telecamere presenti in città. All'inizio del 2024 saremo pienamente operativi con questo nuovo sistema».

Restando in tema di sicurezza, Venanzi parla anche della sicurezza partecipata, portata avanti dalla collega di giunta, l'assessore Rosi Toffano: «È ormai imminente l'accordo con la prefettura per stilare un protocollo unico nel suo genere per la nostra regione, che darà attuazione alla sicurezza partecipata». «Permetterà ai cittadini, identificati con criteri prestabiliti e adeguatamente formati, di svolgere un ruolo di segnalatori dai territori, utilizzando ad esempio un'applicazione che è in via di definizione. Si tratta di uno strumento molto innovativo – conclude il vicesindaco – che dovrà avere l'avvallo del ministero». La firma dell'accordo con la prefettura è attesa entro la fine dell'anno. —

Udine può essere un inizio, un primo segnale per disincentivare ciò che sta continuando ad accadere sui mezzi pubblici. L'iniziativa, però, non deve esimere le forze dell'ordine dai normali controlli».

PARCHEGGI E QUARTIERI

Tra le novità di cui ha parlato Venanzi c'è anche l'introduzione degli agenti della sosta. In questo caso a essere coinvolti sarebbero i dipendenti di Ssm, che al termine di una specifica formazione, potrebbero segnalare alla polizia locale episodi spiacevoli o poco chiari nelle aree di parcheggio, e in quelle in struttura in particolare. «L'accordo con Ssm è in divenire, ci incontreremo nei prossimi giorni», ha assicurato il vicesindaco, che ha pure annunciato l'avvio del progetto dei vigili di quartiere. «Nel 2024 assumeremo sette nuovi agenti per tale scopo, diventando un presidio costante in ognuna delle ex circoscrizioni, con i residenti che avranno un interlocutore fisso a cui rivolgersi», ha concluso Venanzi. —

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE ALLA CULTURA

MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA IN CONSIGLIO REGIONALE

STEFANO SALMÈ
CAPOGRUPPO DI LIBERI ELETTORI

FIORENZA CEDOLINS
SOPRANO ED EX DIRETTRICE ARTISTICA DI MUSICA E DANZA DEL TEATRO

De Toni e il caso del direttore Cedolins «Collaboriamo nell'interesse di tutti»

Moretuzzo e Salmè criticano il vicepresidente Anzil per le minacce rivolte all'amministrazione comunale

Cristian Rigo

Il sindaco Alberto Felice De Toni prova a fare il pompiere per spegnere le polemiche che hanno travolto il Cda del trato Nuovo Giovanni da Udine dopo la decisione di non rinnovare il contratto della direttrice artistica del cartellone di Musica e Danza, Fiorenza Cedolins. Una decisione presa soltanto dai tre rappresentanti del Cda nominati dal Comune visto il ritardo con il quale la Regione ha provveduto, lo scorso 7 dicembre, a indicare i due componenti mancanti. Il fatto che la Regione, socio al 50 per cento del Giovanni da Udine di cui è il primo finanziatore, non sia però nemmeno stata informata della decisione ha determinato per il vicepresidente regionale con delega alla Cultura, Mario Anzil una «rottura istituzionale con il Comune e i vertici del teatro» al punto che lo stesso esponente della giunta Fedriga ha annunciato «quali azioni, che sicuramente saranno ostili, intraprendere in futuro».

Un attacco che non è piaciuto al capogruppo regionale del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo: «Consiglio all'assessore Anzil di riprendere l'aplomb istituzionale che aveva dimostrato fin dall'inizio legislatura. Il suo recente attacco al Comune di Udine sul teatro Nuovo, con l'annuncio di una rottura dei rapporti istituzionali con i vertici del Teatro e di azioni future ostili nei confronti dell'ente locale, è una pessima caduta di stile. Non vorremmo che questa inqualificabile offensiva all'amministrazione De Toni da parte della Giunta Fedriga fosse una scusa per giustificare l'esclusione di Udine da gran parte dei finanziamenti regionali».

Dal canto suo, il primo cittadino si è invece detto «dispiaciuto delle dichiarazioni del vicepresidente Anzil. Abbiamo sempre mantenuto, e vogliamo mantenere, ottimi rapporti con la Regione, sia a livello formale che informale, improntati alla massima collaborazione. Lo testimoniano diversi progetti andati a buon fine come per esempio, proprio in ambito cultura, quello relativo al cinema Centrale. Spero che la diatriba non si prolunghi, ritenevo infatti di aver già chiarito di persona al vicepresidente le ragioni e le prassi dell'operato del Cda che, come da statuto, opera in maniera del tutto autonoma. Purtroppo le nomine della Regione, per altro di persone competenti nel ruolo, sono state formalizzate solo il 7 dicembre (quelle del Comune sono arrivate a fine luglio, *ndr*) dopo circa sette mesi dalla scadenza del precedente Cda. Malgrado questo avevo già espresso le mie scuse al vicepresidente per la mancanza del coinvolgimento della Regione, a livello informale, sulle scadenze dei contratti dei direttori di prosa e musica, nonostante le nomine mancanti». A scatenare la presa di posizione di Anzil sono state le parole pronunciate in consiglio comunale dall'assessore alla Cultura, Federico Pirone che ha difeso l'operato del Cda.

Lo stesso De Toni ha evidenziato che «secondo i dati forniti la stagione di prosa ha fatto registrare un aumento degli incassi degli abbonamenti del 20,8%, mentre la stagione di musica ha perso il 18,8%. Di fronte a questa situazione il Cda guidato dal presidente Paolo Vidali, in autonomia, ha quindi deciso di non rinnovare il contratto alla direttrice del cartellone musicale. Sono sicuro che la Regione abbia a cuore le sorti della maggiore istituzione culturale cittadina e che sarà in prima fila, come fatto fino ad adesso, per offrire al pubblico del territorio friulano un'offerta di alto livello nonché di suo gradimento. Da parte mia confermo lo spirito di collaborazione che ha sempre improntato il mio agire e che spero di trovare ancora in Regione. Udine e il Friuli hanno necessità di un patto territoriale tra istituzioni in cui Comune e Regione cooperano con concretezza per il bene del territorio. Un accordo in cui credo dal primo giorno di mandato e - ha concluso il sindaco - sono convinto che anche alla Regione, che proprio in queste ore sta varando il bilancio, interessi il futuro delle cittadine e dei cittadini udinesi».

Il capogruppo di "Liberi Elettori- Io Amo Udine" Stefano Salmè ha criticato Anzil: «Crediamo che tutta la società civile udinese debba reagire unita di fronte al tentativo del vicegovernatore Mario Anzil di "commissariare" politicamente la nostra massima istituzione culturale cittadina. Questo episodio, rafforza, se ve ne fosse stato bisogno, la necessità di iniziare un percorso di autonomia della città di Udine da una Regione matrigna che, troppe volte, dimentica le esigenze e gli interessi degli udinesi». Nessun commento, al momento, da parte del Partito democratico udinese. —

LA LETTERA

L'avvocato Miculan: «La decisione è nulla»

Dopo il mancato rinnovo dell'incarico di direttrice artistica per la Musica e la Danza al Giovanni da Udine, il soprano Fiorenza Cedolins ha dato incarico all'avvocato Maurizio Miculan di tutelare i suoi interessi e il legale ieri ha scritto una missiva alla Fondazione teatro Nuovo Giovanni da Udine che pubblichiamo qui di seguito.

Con riferimento alla decisione adottata dal Cda. di non rinnovare la stessa nella carica di Direzione Artistica per Musica e Danza della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

In questa sede sono a contestare, ad ogni effetto di legge, sia la invalidità e/o inefficacia della decisione adottata dal Cda, che le modalità con cui si è data pubblica notizia della stessa. Osservo, infatti, che, ai sensi dell'art. 10 del Vostro Statuto: il Consiglio di amministrazione è composto da cinque componenti; alla data della Vostra decisione i due componenti di nomina della Regione Fvg non erano ancora stati nominati; a tale data il Cda non era, pertanto, validamente costituito; è previsto che, alla scadenza del mandato e fino a quando non sia nominato il nuovo Consiglio (quindi anche i due componenti di nomina Regionale), sia il Cda uscente a esercitare le proprie funzioni in regime di prorogatio.

È, dunque, evidente che la decisione in oggetto risulta nulla e/o inefficacie, poiché il Cda che ha adottato la stessa non era validamente costituito e, quindi, legittimato a farlo.

La decisione di dare pubblica notizia del "mancato rinnovo", in forma comparativa negativa con la parimenti espressa volontà di rinnovare, al contrario, il rapporto con il direttore artistico Prosa, ha ingenerato nel pubblico un giudizio negativo sull'operato della mia assistita, con grave danno alla sua immagine personale e professionale.

Tutto ciò mentre il lavoro svolto della mia rappresentata ha ottenuto i più ampi riconoscimenti di merito da parte di pubblico ed esperti del settore, con generalizzati attestati di stima e vicinanza divulgati anche pubblicamente agli esiti del noto (quanto improvvido) comunicato stampa. Con la presente sono a comunicare che la professoressa Fiorenza Cedolins mi ha conferito incarico di agire in ogni competente sede a tutela della propria immagine personale e professionale. —

IN TRIBUNALE

Prese il Reddito ma non dichiarò le vincite online: è stato assolto

Il gioco online fra il 2018 e il 2019 gli aveva procurato discrete vincite. Somme che Giuseppe Zanca, 35enne palermitano al tempo residente a Udine, non aveva indicato nelle dichiarazioni sostitutive presentate alla direzione provinciale dell'Inps per percepire il reddito di cittadinanza. Ma la fortuna al gioco, si sa, va e viene, infatti le somme perdute al gioco avevano quasi eguagliato le vincite annullando, di fatto, ogni beneficio economico.

Questa la tesi che l'avvocato Gabriele Leone, sostituito in aula dalla collega Ingrid Pontello, ha sostenuto per difendere il proprio assistito dinanzi al giudice monocratico Paolo Milocco che lo ha assolto "perché il fatto non costituisce reato". Per due volte – nel 2019 e nel 2020 – aveva presentato richiesta per ottenere il reddito di cittadinanza: aveva percepito 9.776 euro in rate mensili.

Secondo l'accusa, nella prima dichiarazione aveva omesso di indicare 6.145 euro ottenuti mediante l'utilizzo di conti di gioco online. Nella seconda mancavano 30.786 euro di vincite conseguite nel 2018, cui andavano non sommati redditi diversi provenienti da vincite del 2019 per ulteriori 4.046 euro. Omettendo in seguito le vincite del 2020 pari e 43.638. Alle vincite però, ha sostenuto la difesa, andavano sommate le perdite che avevano consentito incassi tutt'altro che brillanti. —

LA SENTENZA

Truffe ai fornitori di gas ed energia due condanne e maxi risarcimento

Alessandra Ceschia

Tutto è iniziato nel 2016 dalla denuncia di una serie di truffe messe a segno a danno di persone che avevano ordinato online dei prodotti e li avevano pagati senza però ricevere alcunché. Poi, le indagini dei carabinieri si sono estese a presunte attività truffaldine poste in atto non solo a Udine ma anche in altre città della penisola a danno di fornitori di gas ed energia elettrica, fra queste Enerxenia, ora Acinque. Il raggiro consisteva nel far arrivare alle società centinaia di false proposte di contratto per le forniture a nome di ignari amministratori di condominio e intascare provvigioni.

Nove le persone accusate a vario titolo nell'ambito del processo che ieri si è concluso con due condanne e sette assoluzioni dinanzi ai giudici del tribunale di Udine riuniti in composizione collegiale (Vernì, Pecile e Del Torre). È stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione e al pagamento di 1.500 euro di multa Nemanja Zivanovic, 27enne di origine serba residente a Santa Maria la Longa e a 1 anno e 8 mesi più mille euro di multa Massimo De Bellis 29enne di Pasian di Prato, tenuti a pagare un risarcimento di 45 mila euro all'azienda Acinque. I difensori di entrambi gli imputati, avvocati Filippo Capomacchia per Zivanovich e Francesco Scialino per De Bellis, nominati d'ufficio, non hanno potuto avere contatti con i loro assistiti, dovranno quindi avere procura speciale per presentare eventuale appello. Ambedue i legali hanno comunque valutato favorevolmente la sentenza, in quanto sia Zivanovic che De Bellis sono stati assolti dall'ipotesi di reato più grave: l'associazione a delinquere. Tutti assolti gli altri imputati, accusati a vario titolo: il 28enne Federico Dell'Ernia (difeso da Andrea Coluccia), Alessio Beltrame, 27enne di Pavia di Udine (Giorgio Caruso), il 56enne di Zoppola Bruno Padelletti e il 35enne romeno Adrian Ionut Drilea (Piero Cucchisi), il 53enne udinese Alessandro Battista (Giovanni de Nardo) il 32enne udinese Michael Trojer (Alberto Tedeschi) e il 37enne pordenonese Giovanni Bonucci (Monica Amirante). —

POLIZIA

Coppia di ladri arrestata a Barcellona

Gli agenti della Polizia di Udine hanno dato esecuzione ai mandati di arresto europeo, emessi nei confronti di due cittadini 24enni colombiani - un uomo e una donna - rintracciati e arrestati a Barcellona.

I provvedimenti erano stati disposti nell'agosto scorso, a seguito delle condanne dei due stranieri, ressi responsabili di episodi di furto avvenuti in Friuli il Tribunale di Udine aveva condannato a 2 anni la donna e a 4 anni e 2 mesi, l'uomo. Ora sono in corso le procedure di estradizione.

INCIDENTE SUI MONTI BUSI

Perizia a Ronchi sull'aereo di Ghersi Esito in un mese

Alessio Ghersi

Sono durati 3 ore e mezza ieri nell'hangar dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari gli accertamenti sull'impianto elica del Pioneer 300 precipitato il 29 aprile sui Musi con a bordo Alessio Ghersi, 34enne capitano delle Frecce tricolori e Sante Ciaccia 35enne milanese, morti nell'impatto. È stato acquisito il corredo fotografico che sarà trasmesso alla casa costruttrice dell'elica per la ricostruzione sul funzionamento della stessa. Presenti oltre all'ispettore dell'Agenzia nazionale della Sicurezza del volo i consulenti della difesa Maurizio Miculan (eredi Ghersi), Maurizio Bazzoli (eredi Ciaccia) e Bruno Malattia (per entrambi gli indagati). Entro 30 giorni i risultati saranno trasmessi all'ispettore dell'Agenzia che li condividerà con i consulenti delle difese.

La storica sala di via Poscolle

Il cinema Centrale di via Poscolle, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione, riaprirà il 21 dicembre con tre film in sala. La firma del contratto fra Bertoli e Baracetti

Il Centrale riapre prima di Natale Firmato il contratto di vendita al Cec

Il cinema ripartirà il 21 dicembre e in estate sarà ristrutturato. Baracetti: saremo al passo con i tempi

Alessandro Cesare

Riparte l'attività del cinema Centrale di via Poscolle. Mercoledì sera è stato firmato il contratto di vendita tra la società Immobiliare Udinese Iusa e il Centro espressioni cinematografiche (Cec), con le prime proiezioni che sono attese già per il periodo natalizio. «Stiamo lavorando per riaprire le porte il 21 dicembre con la programmazione di Natale», afferma Sabrina Baracetti, che insieme a Thomas Bertacche rappresenta l'anima dell'attività cinematografica in città. «Il Centrale riaprirà sotto il segno del Cec – aggiunge Baracetti –. Un lieto fine per tutta la città di Udine e per l'intero Friuli». Al momento della firma, oltre a Baracetti, c'erano anche Giuseppe Bertoli della Iusa e, in rappresentanza della proprietà, Alberto Malignani.

L'operazione di salvataggio del Centrale è stata resa possibile dalla Regione, che ha concesso al Cec, dopo la stipula di un'apposita convenzione, 2,2 milioni, metà dei quali destinati all'acquisto dell'immobile, l'altra metà alla sua ristrutturazione. Visto che l'accordo con la proprietà è stato formalizzato questa settimana, il Cec ha deciso di riaprire il Centrale così com'è, senza alcun intervento migliorativo.

Dopo la notizia che il contratto tra Cec e Iusa sarebbe scaduto a settembre, in attesa di trovare una soluzione, come poi è avvenuto grazie all'intermediazione del Comune e all'intervento diretto della Regione, il cinema di via Poscolle ha funzionato fino al mese di giugno. La programmazione ora riprenderà fino all'estate, quando le due sale saranno richiuse per realizzare l'intervento di ristrutturazione e ammodernamento. «L'idea è che diventi un polo culturale per il cinema, non limitandosi a essere più una semplice sala di proiezione – spiega Baracetti –. Tutto questo in pieno centro storico». Baracetti, da poco rientrata da Hong Kong, ha incassato la solidarietà anche dai Paesi del Far East, legati a Udine anche oltre il Far East Film Festival. «Essere riusciti a salvare un cinema storico è stata un'operazione seguita e apprezza anche all'estero – prosegue Baracetti –. La città ci ha fatto una bellissima figura».

Sull'imminente riapertura del Centrale, il Cec ha intenzione di portare tre film in sala, uno dedicato ai bambini, gli altri due a un pubblico di adulti. «Quello che è capitato è una vittoria per tutte le istituzioni – assicura Baracetti – a cominciare dalla Regione, che ha compreso il valore della struttura, facendosi carico del suo salvataggio. Siamo stati i garanti di un progetto che saprà tutelare la sala ma con lo sguardo rivolto al futuro. Per il Cec comincia la vera sfida: riuscire a garantire la vita di un luogo che dovrà dimostrarsi contemporaneo e al passo con i tempi». —

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Acqua sempre più di qualità Il Cafc investe oltre 31 milioni

Da sinistra: Gironi, Alberti di Catenaja, De Bortoli, Campion, Traini, Titton, Pinzano e Benigno ieri al Cafc

Un valore economico generato sul territorio da 94,9 milioni, di cui il 75% è stato redistribuito ai principali stakeholder. Investimenti per 31,2 milioni con un tasso di realizzazione sul programmato del 120 per cento. Sono due grandi numeri del bilancio di sostenibilità 2022 del Cafc, consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale. E poi ancora altre sfide «decisive – per dirla con le parole del presidente di Cafc, Salvatore Benigno –, che nel 2022 abbiamo cercato di onorare con il massimo impegno e con buoni risultati», come l'adattamento al cambiamento climatico, transizione green ed economia circolare, sicurezza e nuovi modelli organizzativi del lavoro, miglioramento delle performance nella qualità del servizio. Con due obiettivi su tutti: sempre miglior qualità dell'acqua e meno perdite nella rete idrica. Ieri, nella sede si Udine del Consorzio, il bilancio è stato presentato davanti a sindaci, rappresentanti di società e aziende, gestori regionali, dipendenti e collaboratori, con l'attenzione sempre rivolta alla comunicazione, settore che al Cafc è diretto da Fiorenza Campion.

Numeri imponenti quelli del Cafc che conta 254 dipendenti, di cui circa il 27% donne (vicino alla media italiana) e la quasi totalità (il 99%) con contratto a tempo indeterminato. Nel 2022 sono state assunte 19 persone (56 nell'ultimo triennio). I comuni serviti da Cafc sono 121 per 4.642 chilometri quadrati di superficie servita Il 2022 è stato caratterizzato poi da progetti didattici di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, all'uso consapevole dell'acqua con 210 laboratori, 3.550 studenti e 50 comuni coinvolti. Sono state volute anche 4.377 ore di formazione, di cui più della metà destinante alle tematiche di salute e sicurezza. È stata infine acquistata 100% energia da fonti rinnovabili proseguendo comunque con la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica e idroelettrica grazie agli impianti gestiti da Cafc. Il Consorzio ha poi guardato al futuro della gestione dell'acqua, visto anche il cambiamento climatico, grazie alla relazione del professore Antonio Massarutto e mostrato nuovi traguardi attraverso una tavola rotonda, moderata da Anna Buttazzoni, giornalista del Messaggero Veneto, cui hanno partecipato Giulia Alberti di Catenaja(Ref ricerche rappresentata anche da Rebecca Gironi) e Samir Traini (partner di Ref) con i dirigenti Cafc Nicola De Bortoli, Annalisa Pinzano e Sara Titton. Un confronto dal quale è emersa, come ha sottolineato Benigno, la forza del capitale umano che compone Cafc. —

OGGI E DOMANI IL SEMINARIO IN SALA AJACE

Le carceri ancora sovraffollate Corleone: no alle discariche sociali

Oggi e domani, in sala Ajace a Udine, è in programma il seminario "Liberarsi dalla necessità del carcere". Pubblichiamo un intervento del garante dei diritti delle persone private dalla libertà personale del Comune di Udine, Franco Corleone.

Il carcere scoppia. Le presenze dei detenuti hanno superato le 60.000 unità e i suicidi hanno raggiunto quota 66; l'ultimo a Verona con una denuncia dei detenuti per le condizioni di isolamento.

Ho spesso ribadito che sul carcere sappiamo tutto, almeno dal numero speciale del Ponte del 1949 e che il problema è semmai mutare le cose: "Non basta interpretare il mondo, bisogna cambiarlo". Quando ho avuto responsabilità di governo ho messo in moto azioni di riforma, con Sandro Margara scrivemmo il nuovo Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento penitenziario, entrato in vigore nel 2000. Tra il 1996 e il 2001, forse l'unica stagione coerentemente riformatrice, furono approvate diverse leggi significative: la Simeone-Saraceni per eliminare disparità di classe nell'accesso a possibili misure alternative, la Smuraglia sul lavoro, la Finocchiaro per le detenute madri, quella per l'incompatibilità con la detenzione per i malati di Aids e altre gravi patologie. Furono avanzate proposte per il superamento degli Opg (realizzato finalmente nel 2017 grazie al commissariamento) e per la riforma della legge sulle droghe. La Commissione Grosso elaborò il miglior testo di un nuovo Codice penale per archiviare il Codice Rocco del 1930, architrave dello stato etico del fascismo, tuttora in vigore.Ora, con il Governo Meloni che ha come orizzonte lo stravolgimento dell'articolo 27 della Costituzione, occorre una prova di verità. Siamo stati sconfitti, dove abbiamo sbagliato?

Il garante Franco Corleone

Purtroppo dobbiamo fare i conti con la scomparsa della concezione del carcere come extrema ratio, con il prevalere incontrastato della detenzione come discarica sociale. L'innovazione della possibilità di concessione delle misure alternative da parte del giudice della cognizione, ad esempio, può favorire meno ingressi in carcere. I problemi sono enormi, ancorché non nuovi. Da dove partire? Si potrebbe cominciare con la attivazione delle "Case di reinserimento sociale" per le pene sotto i dodici mesi che già riguardano settemila prigionieri, strutture di piccole dimensioni affidate alla direzione dei sindaci e alla progettazione dei servizi sociali e del volontariato.

La proposta è depositata alla Camera dei deputati (n.1064). Il carcere è divenuto sostituto autoritario delle politiche di welfare, è campo di concentramento per i poveri, a dispetto delle retoriche sulle "culture della legalità" che hanno imperato negli ultimi decenni, limitando capacità di analisi e di proposta. —

L'INIZIATIVA DESPAR

Il resto della spesa è donato Alla Casa di Joy 114 mila euro

In poco più di venti giorni hanno aderito al progetto solidale oltre 300 mila clienti
Con i fondi raccolti l'associazione udinese allestirà una palestra riabilitativa

Alessandro Cesare

In poco più di venti giorni, dal 20 novembre all'11 dicembre, nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar del Friuli Venezia Giulia, ci sono state 308.018 donazioni da parte dei clienti, attraverso un arrotondamento della spesa. Il risultato è un assegno del valore di 114.008,74 euro, che ieri è stato consegnato all'associazione "La Casa di Joy", realtà di via Capriva a Udine, che si occupa del sostegno a bambini oncologici e alle loro famiglie. Un regalo di Natale con qualche giorno di anticipo che il direttore regionale Friuli Venezia Giulia di Despar (Aspiag Service), Fabrizio Cicero, e la responsabile marketing Tiziana Pituelli hanno fatto a Rita Di Rienzo, presidente dell'associazione "La Casa di Joy", accompagnata dal collega Andrea Marco Papa. Alla consegna c'erano anche l'assessore comunale Arianna Facchini e Simone Castenetto di Despar.

Da sinistra: Castenetto, Papa, Pituelli, Di Rienzo, Facchini e Cicero ieri a Udine (FOTO PETRUSSI)

«Siamo grati a Despar, al suo personale e alla sua clientela per la sensibilità dimostrata nei confronti della nostra causa – ha detto Di Renzo non senza emozione –. Non ci saremmo mai sognati di raggiungere una cifra del genere che per una realtà come la nostra è davvero significativa. La nostra missione è portare beneficio alle famiglie dei bambini affetti da patologie oncologiche, contribuendo a diffondere momenti di gioia e speranza nel percorso di cura. Insieme, possiamo fare la differenza e costruire un futuro più gioioso per i nostri piccoli guerrieri».

La presidente ha svelato a cosa serviranno i fondi raccolti nei punti vendita del gruppo Despar: a costruire una palestra riabilitativa. «Un bisogno che spesso viene trascurato, ma che in realtà è molto importante per bambini che, a causa delle cure, sono costretti a passare molto tempo a letto. Anche i muscoli dei bambini, se restano inattivi per un po', vanno aiutati a riattivarsi», ha precisato Di Rienzo, dando l'appuntamento a tutti i presenti al taglio del nastro della nuova struttura.

«Le donazioni, generosamente offerte dai clienti nei nostri negozi, sono la prova di una solidarietà che permea la nostra comunità, anche in un momento non facile come questo – ha chiarito Cicero –. Auspichiamo che questo contributo possa offrire a questi coraggiosi bambini e alle loro famiglie un'esistenza quanto più serena possibile, nonostante le sfide quotidiane a cui sono costretti. Desidero ringraziare profondamente tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa, rendendo possibile questo notevole risultato».

Pituelli si è soffermata sulla provenienza delle donazioni, arrivate sì dai punti vendita del Friuli, ma anche da quelli di Trieste: «Non c'è confine alla solidarietà – ha commentato Pituelli –. Questo assegno è un esempio tangibile di quanto si possa realizzare quando la comunità si unisce per una causa nobile». A chiudere è stata l'assessore Facchini: «I temi della vicinanza e della cura verso il prossimo ci sono particolarmente cari, e quindi non possiamo che plaudere a questa alleanza tra privato, terzo settore e comunità». —

COMPETIZIONE INTERNAZIONALE IN SLOVENIA

Vince il concorso di pianoforte Camilla a 14 anni già pluripremiata

Massimo Blasizza

Camilla Camerotto ha partecipato al 4° concorso Pianistico Internazionale di Radovljica, in Slovenia, ottenendo il primo premio e una borsa di studio nella categoria junior B (fra 12 e 14 anni). Camilla abita a Povoletto, è nata nel 2009 e frequenta il liceo classico Diacono di Cividale. Il concorso è stato organizzato in una cittadina vicina al lago di Bled dall'associazione La Casa de Kamna, nella dimora barocca "Graščina" che domina il centro storico della città Slovena, località di tradizioni musicali. A questa quarta edizione hanno partecipato giovani provenienti da 12 nazioni europee e dell'Asia. Il concorso è sostenuto dal Comune di Radovljica che ha assegnato i premi. Al termine della manifestazione, assieme agli altri vincitori, la giovane si è esibita proponendo un pezzo moderno di particolare difficoltà tecnica espressamente scelto dalla giuria: un brano di F. Bridge, compositore inglese vissuto tra la fine del 1800 e la prima metà del 1900, "Revel", scritto per la sola mano sinistra. La giuria era composta da musicisti di fama mondiale provenienti da Romania, Argentina, Slovenia, Portogallo e Italia.

Camilla Camerotto, classe 2009, studia al liceo classico

Camilla Camerotto ha rappresentato l'Italia anche al Festival di Amburgo nel 2020, continuando poi il suo percorso musicale con sempre più entusiasmo e tanta passione. Ed è stata premiata per la sua tecnica di esecuzione di un brano jazz, qualche anno fa, direttamente dal maestro Peppe Vessicchio, a Lecce, in occasione di un festival musicale. «Motore trainante di ogni impresa – dice la sua insegnante, Irina Ovtchinnikova – sono l'impegno e la dedizione, che devono essere costanti tutti i giorni, tralasciando le distrazioni più piacevoli che si possano incontrare». Allo studio del pianoforte e alle partecipazioni ai concorsi in qualità di solista, Camilla aggiunge anche una ragguardevole attività di duo cameristico con il coetaneo saxofonista Nicola Zanier di Tarcento. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo
via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

I RICONOSCIMENTI

A tre giornalisti del Mv i premi "Simona Cigana"

Palazzo Carraro Menegozzi ad Aviano ha ospitato ieri la cerimonia di premiazione della 14ª edizione del concorso giornalistico intitolato a Simona Cigana e promosso dal Circolo della stampa di Pordenone. Una menzione speciale è stata attribuita a Giuseppe Ragogna, già vicedirettore del Messaggero Veneto.

La categoria Aviano e territorio avianese ha visto quali vincitori assoluti Enri Lisetto (Messaggero Veneto) per l'articolo "F16, Ferrari e Ducati sulla pista di Aviano per il centenario dell'Aeronautica" e Vera Martinella (Corriere della Sera - Salute) per "Riabilitazione dopo un tumore. Al Cro è partito un programma personalizzato".

Per il giornalismo sportivo, primo premio ex aequo per Sigfrido Cescut (Messaggero Veneto) per il servizio "Antilai danza verso Parigi" ed Epifanio Romano (Triestenews) per "Giacomini, annunci e rivendicazioni, ma dov'è l'autocritica". Segnalazione speciale per Giacinto Bevilacqua (Messaggero Veneto) per "Vent'anni senza il sorriso di Denis Zanette".

I giornalisti premiati ieri a Palazzo Carraro Menegozzi ad Aviano

Per il giornalismo d'inchiesta il primo premio è andato ad Anna Vitaliani (Rai 3 Tg Fvg) per il servizio "Preoccupa a Trieste l'uso tra i giovani di mescolare cocaina con altre sostanze". —

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 14/12/2023

Ruota					
BARI	71	68	37	36	19
CAGLIARI	18	09	66	84	53
FIRENZE	80	22	28	10	05
GENOVA	74	70	11	67	28
MILANO	86	77	35	14	40
NAPOLI	56	10	75	88	37
PALERMO	90	21	76	59	82
ROMA	29	03	06	34	86
TORINO	10	70	90	06	80
VENEZIA	74	61	31	19	20
NAZIONALE	36	53	73	75	22

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

03	09	10	18	21
22	28	29	37	56
61	66	68	70	71
74	77	80	86	90

Numero Oro 71 — Doppio Oro 68

SuperEnalotto

22 - 28 - 37 - 39 - 53 - 86

Jolly 78 — Superstar 70

JACKPOT € 31.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 94.511,86
Ai 517	4	€ 371,35
Ai 18.913	3	€ 30,61
Ai 312.677	2	€ 5,75

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 37.135,00
Ai 85	3	€ 3.061,00
Ai 1.461	2	€ 100,00
Ai 10.345	1	€ 10,00
Ai 23.125	0	€ 5,00

TOLMEZZO

Festività natalizie sulla neve Aprono tutti i poli sciistici

Il calo delle temperature di questi giorni sta favorendo l'imbiancamento artificiale
A Pramollo già in funzione la funivia: entro domenica anche negli altri comprensori

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ci si prepara alle festività natalizie sugli sci: via alla stagione in altre piste e impianti domani nei poli sciistici del Fvg. Il calo delle temperature sta ottimizzando infatti l'innevamento artificiale anche in altre parti del demanio sciabile regionale. Intanto a **Pramollo** è già stata aperta la funivia Millennium Express (raggiungibile da Pontebba in soli 13 km) e altri 13 impianti per un weekend di discese su 28 km di piste in perfette condizioni per un weekend di grande divertimento. Fino al 23 dicembre skipass gratis per gli sciatori under 10. Chi vuole cimentarsi in una sfida con tante chance di vincere interessanti premi può iscriversi al concorso Nassfeld Challenge. Molte le aperture di impianti a partire da domani.

Nel comprensorio **Sappada-Forni Avoltri** da domani sarà accessibile la sciovia Campetto 1 e la relativa pista.

Impianto e piste del Pramollo sono già in funzione. Nel fine settimana apriranno anche gli altri comprensori

Ha già riaperto invece ieri la seggiovia Pian dei Nidi, da oggi apre pure la seggiovia Eiben Col dei Mughi e la pista Eiben Col dei Mughi Nazionale, da domani si va a regime con la seggiovia Monte Siera e la pista Turistica. L'apertura di Nevelandia avverrà il 22 dicembre. A Forni Avoltri l'impianto per il biathlon, il centro Carnia Arena a Piani di Luzza, è aperto in parte.

A **Forni di Sopra-Sauris** aprono sabato e domenica gli impianti a Sauris con il tappeto e la sciovia Sauris di Sotto, la pista e il campo scuola; a Forni di Sopra da domani sarà possibile raggiungere le piste Varmost 2, Fienili e Senas con gli impianti Varmost 1 e 2 e nell'area Davost saranno aperti sciovia, tappeti campo scuola e primi passi e le piste Davost e campo scuola. Aperto anche il Fantasy Park solo sabato e domenica, dal 23 dicembre continuativamente.

Nel polo sciistico **Ravascletto-Zoncolan** aperti la funifor Monte Zoncolan e la seggiovia Valvan con le piste Zoncolan 2, 3 e 4, così come i tappeti Lausc e cima Zoncolan con i campi scuola, a cui si aggiungono la seggiovia Giro d'Italia e la blu Goles. Pradibosco apre il 18 dicembre, meteo permettendo.

A **Tarvisio** da domani si scia sulle piste Duca d'Aosta, la parte alta della Di Prampero, Florianca, Malga e campi scuola, servite dai seguenti impianti: telecabina del Lussari, seggiovie Priesnig, Tschopfen, Prasnig, Hutte, Duca D'Aosta e Florianca, tappeti campo scuola, Valle 1 e Valle 2. Da domnai via anche allo sci di fondo in Val Saisera e nell'Arena Paruzzi parzialmente aperte. Il parco giochi apre il 22 dicembre.

A **Sella Nevea** aperti tutti gli impianti e si potrà sciare su tutte le piste, tranne la 9 Canin Turistica dall'ultimo bivio a valle. Aperti anche anello di fondo e percorso per scialpinisti. Ancora chiuso il collegamento con la stazione slovena di Bovec.

Sulle piste dei comprensori di Forni di Sopra-Sauris e Tarvisio anche per i prossimi giorni (fino a domenica) sono proposti skipass a tariffe promozionali. Nei poli di Sappada-Forni Avoltri e Sella Nevea tariffe di bassa stagione: fino al 17 dicembre compreso 31 euro per il giornaliero adulti, che dal 18 dicembre costerà 44 euro). Anche a Ravascletto-Zoncolan da domani prezzi da bassa stagione. Da questo weekend in funzione, ove presenti, anche le casse automatiche, novità della stagione, per l'acquisto di skipass alla tariffa di bassa stagione, plurigiornalieri e abbonamenti, ma non per le tariffe promozionali. Da quest'anno disponibili pure le skimap interattive, per rimanere aggiornati in tempo reale su aperture e chiusure di piste e impianti, con dati tecnici, webcam, ristori sulle piste, sport, divertimento e infrastrutture. —

TOLMEZZO

Via del Pioppeto chiusa fino a oggi per l'asfaltatura

Stanno per essere ultimati i lavori di asfaltatura sulla viabilità in via del Pioppeto a servizio della zona industriale del capoluogo carnico. Per questo fino a oggi compreso dalle 7.30 alle 18.30 la strada è chiusa e vi è interdetto il parcheggio. L'intervento è stato commissionato dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo. Il provvedimento di limitazione alla circolazione in via del Pioppeto, è stato disposto dal comandante della Polizia locale Comunità di montagna della Carnia a seguito della richiesta pervenuta all'ente comprensoriale da parte dell'impresa incaricata dell'intervento di esecuzione dei lavori di pavimentazione in conglomerato bituminoso.

T.A.

RAVEO

Un evento natalizio immerso nel bosco

RAVEO

Domani per grandi e piccini a Raveo, immerso nel bosco, c'è dalle 10.30 il grande evento «Le avventure di Frichetto e il Natale perduto». È organizzato dalla cooperativa sociale Zero Limiti con l'azienda agricola Sore Navauce (posti limitati, per prenotare chiamare al 3533542282 o visitare la pagina Instagram).

L'evento natalizio magico è un'occasione speciale che celebra la stagione natalizia attraverso attività, incontri con personaggi festivi, giochi, e tanto divertimento pensato per tutta la famiglia. L'evento partirà in paese per arrivare, dopo 1 km di camminata con giochi e laboratori, a Sore Navauce. Tutte le attività sono progettate per essere divertenti e sicure per tutte le età. Ci saranno anche incontri speciali con personaggi come Frichetto. La camminata fa parte dell'evento e non è possibile accedere alla casa di Frichetto in macchina. L'auto si lascia nei comodi parcheggi in paese, poi gli animatori guideranno i partecipanti nella camminata magica. —

T.A.

OVARO

Alcuni scorci del museo della miniera di Cludinico, a Ovaro, il cui nuovo allestimento è stato appena ultimato

Un nuovo allestimento per il museo della miniera e interventi di sicurezza

OVARO

Tanti interventi sono in arrivo per Cludinico e per l'ex miniera di carbone, sito sempre più meta di turisti e visitatori. Ci sono opere per oltre un milione di euro complessivi di fondi Pnrr (nell'ambito del Progetto Borghi) per cui gli incarichi di progettazione sono già stati tutti affidati. Ma ci sono anche altre due iniziative: il riallestimento, ultimato la scorsa settimana, del museo della miniera con 55 mila euro di fondi regionali, e un altro intervento da 120 mila euro in avvio e relativo a tutto l'accesso da Cludinico per la messa in sicurezza dell'ingresso e dei primi 15 metri di galleria arrivando dal sentiero. «È intenzione del Comune – annuncia il sindaco, Lino Not– intitolare il museo a Rinaldo Cioni, direttore della miniera e presidente del Comitato di Liberazione della Val di Gorto ucciso dai cosacchi il 2 maggio del 1945. La cerimonia pensiamo di farla il 2 maggio 2024».

In questa stagione museo e miniera sono chiusi alle visite (riaprono in primavera), se ne è approfittato per riorganizzare sapientemente il museo. «La miniera – ricorda Not – fu attiva dall'Ottocento fino agli anni Cinquanta. Fu una miniera importante dove lavoravano anche 1.500 persone divise su tre turni, perché l'attività era h 24. Nel villaggio minerario c'erano gli uffici, le abitazioni dei lavoratori che arrivavano da lontano e gli edifici comuni. C'era tutto un pendolarismo che arrivava dai paesi circostanti e dalle frazioni di Ovaro. Quando la miniera fu dismessa rimasero reperti, documenti, ricerche, pubblicazioni, foto d'epoca che nel 2008 con il Comune si decise di trasformare in questa piccola mostra sulla storia della miniera. Fu un allestimento – illustra Not– realizzato sulla base della raccolta di materiale da parte di un gruppo di appassionati che ha creato l'esposizione nell'unico edificio rimasto in piedi dell'ex villaggio minerario. Da allora il museo è il punto di ritrovo e di partenza per accompagnare i visitatori a scoprire l'anello visitabile (solo con guida e a gruppi) della miniera. Al piano di sopra c'è una sala per conferenze viene proiettato un docufiction. Con fondi regionali è stato possibile ora procedere con un riallestimento più adeguato al turista nei medesimi spazi: con un geologo esperto in miniera si è proceduto a una cernita degli oggetti più significativi e come esporli. Nella stanza al piano terra si parte dall'angolo dell'ufficio per poi iniziare il percorso attraverso nicchie dedicate ciascuna a una fase della lavorazione: estrazione, cernita e trasporto a valle (fatto anche da donne) del materiale. Lo spazio è arricchito da gigantografie con foto d'epoca di lavoratori. I testi sono tradotti in inglese e tedesco. C'è anche un angolo dedicato al villaggio minerario e al dopolavoro e un video. Si è puntato a migliorare la qualità del museo e all'impatto emozionale anche con una nuova illuminazione capace di rendere tutto più suggestivo e coinvolgente per il visitatore». Non finisce qui. Con fondi Pnrr sarà sistemata l'area "Bareton" al bivio della sr 355 verso Cludinico, con tabellonistica, area di sosta per le corriere per lo scambio con pulmini più adatti a salire la strada, piuttosto stretta, e sarà aperto un piccolo varco dove c'era un altro ingresso della miniera. Sarà rifatta con un percorso diverso la strada da Cludinico all'ingresso attuale per le visite alla miniera. Poi saranno sistemate la strada verso l'ex malga Amboluzza, la strada da Cludinico a Trava e l'ex canonica di Cludinico. Ci saranno interventi all'interno della miniera su impiantistica e per la richiesta di soccorsi in caso di emergenza. —

T.A.

PALUZZA

Sicurezza sulla statale 52 bis Anas vuole accelerare i tempi

Tre le ipotesi: sistemazione della strada, viabilità alternativa o una nuova galleria
Tratto chiuso dopo la frana di inizio mese. L'assessore Amirante: faremo uno studio

Alessandro Cesare / PALUZZA

Le indagini geologiche affidate da Anas per analizzare le caratteristiche della frana che ha devastato la statale 52bis Carnica verso il passo di Monte Croce Carnico, serviranno per stabilire tempistiche e impegno economico, oltre che per disegnare un perimetro dell'intervento di messa in sicurezza. Un passaggio obbligato, per il quale ci vorranno ancora diversi giorni, propedeutico a una suddivisione di compiti tra Anas e Regione Fvg. La prossima settimana è in programma un incontro tra le parti a Trieste, il secondo, per fare il punto della situazione e capire quali potranno essere le fasi successive.

L'Anas, che ha in gestione la 52 bis Carnica, è determinata ad accelerare i tempi: «C'è l'intenzione di programmare e avviare in tempi brevi gli interventi di messa in sicurezza del costone franato nella notte tra l'1 e il 2 dicembre scorsi» da uno dei versanti del Pal Piccolo. Ormai il collegamento è compromesso per la stagione invernale, ma va trovata una soluzione in vista della stagione estiva, visto che la strada è utilizzata anche da molti turisti che da Austria e Bassa Germania raggiungono le spiagge di Lignano e Grado.

Nei mesi estivi i transiti attraverso il passo che collega i comuni di Paluzza e Kötschach-Mauthen raggiungono picchi di 5 mila mezzi al giorno. Da qui la sollecitazione del territorio a trovare una soluzione per dare prospettive alle attività economiche della valle del Bût e dell'intera Carnia, che in queste settimane sono costrette a fare i conti con l'assenza dei pendolari austriaci.

L'assessore Cristina Amirante

Prima di capire se ci sarà davvero spazio per mettere in sicurezza il vecchio tracciato, o se bisognerà cominciare a pensare a una nuova strada (magari rispolverando il progetto del tunnel), bisogna attendere gli approfondimenti tecnici di Anas. «Dalle prime analisi effettuate – rendono noto dall'Anas – è stata rilevata la presenza di ulteriori masse di roccia instabili sulla parete che evidenziavano la necessità di un intervento più ampio di disgaggio e bonifica del costone». La volontà della Regione, come ha ribadito l'assessore Cristina Amirante, è di dare una mano all'Anas: «Sarà realizzato uno studio delle tre opzioni al momento al vaglio: messa in sicurezza e sistemazione dell'attuale strada, realizzazione di una nuova galleria di collegamento con l'Austria o individuazione di una viabilità alternativa. Data l'estensione della frana infatti – ha chiarito – è necessario avere un quadro chiaro della situazione e del valore economico degli interventi prima di dare le risposte attese».

Il fatto che ne se parti sui tavoli istituzionali, rende più tranquilli non solo il vicesindaco reggente di Paluzza, Luca Scrignaro, ma anche l'ex primo cittadino, oggi consigliere regionale, Massimo Mentil: «Finalmente c'è stato un primo segnale concreto da parte della Regione, aprendo a un confronto franco per chiarire le posizioni e le ipotesi di intervento. Attraverso il passo della 52 bis transitano circa mezzo milione di veicoli ogni anno e quindi è necessaria una risposta concreta». A compromettere la viabilità realizzata negli anni Trenta del secolo scorso, interrompendo il collegamento transfrontaliero con l'Austria, è stata una frana rocciosa vicina ai 40 mila metri cubi di ampiezza, staccatasi dal versante sud-ovest del Pal Piccolo. —

GEMONA

Uno degli alberi di Natale accanto alla grande palla, il tutto realizzato all'uncinetto

L'albero di Natale creato all'uncinetto dal comitato Borgate

GEMONA

Per il quarto anno consecutivo il Comitato Borgate del centro storico di Gemona del Friuli ripropone una delle sue iniziative di punta: il "Natale all'uncinetto". L'iniziativa, nata nel 2020 per sfidare la pandemia, è diventata sempre più l'occasione per unire la comunità gemonese nella realizzazione di un maestoso albero di natale con le "granny square", ossia le classiche mattonelle all'uncinetto.

Negli anni di alberi ne sono stati creati tre, grazie a migliaia di "mattonelle" arrivate da tutta Italia. Nel 2021 è stata la volta della grande "palla di Natale" alta quasi quattro metri e concepita come un originalissimo "selfie point", dove tutti erano invitati a scattarsi delle foto da divulgare sui social. La palla è esposta anche quest'anno presso la loggia del palazzo municipale, nel cuore storico della cittadina pedemontana. Ma per quest'edizione 2023 il progetto si è sviluppato ulteriormente, allargandosi anche ai comuni contermini come Venzone, con l'obiettivo di portare i visitatori a scoprire il territorio sul filo dei percorsi creativi. Nella cittadella murata, a Palazzo Orgnani-Martina, fa oggi bella mostra di sé il primo albero all'uncinetto realizzato dal Comitato nel 2020, inserito in un contesto storico-architettonico eccezionale. L'iniziativa gemonese rientra nell'ambito del più ampio progetto "Vivi il cuore di Gemona – Family Experience" sostenuto dal Comune di Gemona del Friuli e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. —

S.P.

BORDANO

Sarà realizzata una nuova primaria per cento bambini

Il progetto della nuova scuola primaria che sarà realizzata a Bordano

Sara Palluello / BORDANO

È stato approvato in giunta il quadro economico che riguarda il progetto per la realizzazione della nuova scuola primaria di Bordano. A comunicarlo è il sindaco Gianluigi Colomba che sottolinea come si tratti di «un'opera fondamentale per il paese che così rivive e, allo stesso tempo, aiuta a contrastare lo spopolamento e il calo demografico che affliggono la montagna».

L'intervento si è reso necessario nel 2019 quando, in seguito a una verifica sismica, l'edificio scolastico esistente è risultato non idoneo e dichiarato inagibile. Gli studenti sono stati quindi trasferiti in alcuni container e poi in un a struttura inutilizzata a Interneppo. Così il Comune ha abbracciato l'idea di erigere una scuola montessoriana presentando la domanda per i fondi Pnrr.

«La nuova scuola – spiega il sindaco – avrà nella modernità, nella sicurezza e nell'ecosostenibilità i suoi tratti distintivi. Rispetto alla precedente, che ospitava 75 bambini, è dimensionata per 100 unità; per circa 900 metri quadrati distribuiti su due piani e l'inserimento di laboratori che prima non c'erano. Il progetto è stato redatto dalla MoDus Architects di Bressanone». La spesa ipotizzata in 2.925.885 euro è stata parzialmente coperta dal finanziamento del Pnrr che ammonta a 1.371.168 euro. «Abbiamo dovuto cercare ulteriori fondi per colmare la differenza causata anche dall'aumento spropositato dei prezzi – specifica Colomba –. La Regione ci è venuta incontro con un contributo di 1.554.717 euro». La scuola a indirizzo Montessori negli anni è diventata un'importante punto di riferimento per l'area del gemonese ma anche per quella collinare e del tolmezzino. Il suo consolidamento nel comune di Bordano – «al momento unica struttura nell'Alto Friuli a garantire un'offerta scolastica dall'infanzia alla primaria» – potrà essere volano di sviluppo del territorio, comportando un aumento delle iscrizioni scolastiche e favorendo nuove richieste di residenza». Già avviata la fase di gara per l'appalto integrato. L'inizio dei lavori è fissato per il 31 marzo 2024 e la conclusione il 31 marzo 2026. —

PONTEBBA

Sarà sistemata la viabilità in località Pietratagliata

PONTEBBA

Un nuovo intervento di messa in sicurezza a completamento degli interventi programmati in località Pietratagliata, lungo la viabilità comunale dell'ex statale 13 Pontebbana, si potrà realizzare grazie a un finanziamento di 250 mila euro concesso dal ministero dell'interno attraverso risorse Pnrr. L'intervento è stato progettato due anni fa sempre grazie a risorse statali. L'amministrazione ha affidato la progettazione di un intervento che interessa tutto il tratto di ex statale a Pietratagliata, e lo scorso anno ha potuto realizzare un primo lotto con risorse regionali. Ora con questo nuovo finanziamento concesso al Comune dallo Stato sarà possibile procedere con il secondo lotto.

Il tratto di viabilità oggetto di interventi necessita di una sistemazione del manto stradale, della sostituzione di barriere stradali e del rafforzamento di un muro di sostegno eroso a causa di abbondanti precipitazioni di alcuni anni fa. Ora grazie alle risorse concesse si potrà dare più sicurezza al transito e intervenire a mitigazione delle criticità idrogeologiche connesse. «Voglio ringraziare per il lavoro svolto l'ufficio Tecnico comunale e il progettista Michele Magri che ci hanno permesso, grazie alla disponibilità di progettazioni esecutive pronte, di intercettare queste risorse Pnrr – ha commentato il sindaco Ivan Buzzi –. L'attenzione del Comune alla sicurezza del territorio e alla viabilità anche in questo caso coglie le segnalazioni e le aspettative dei cittadini». —

A.C.

GEMONA

Fine settimana di festa grazie alla Pro loco

GEMONA

Si chiama "Christmas party 2023" la nuova iniziativa natalizia della Pro Glemona, in programma domani alle 16.30 nel cortile di palazzo Elti, in via Bini. Un evento organizzato per animare un luogo suggestivo del centro come il cortile del museo civico. La festa proseguirà fino a tarda sera ed è solo il primo dei due appuntamenti di carattere natalizio che l'associazione proporrà per questo fine settimana, dato che nel pomeriggio di domenica, dopo 4 anni, torneranno gli amatissimi folletti, per la gioia dei più piccoli: «Abbiamo voluto proporre un'occasione di ritrovo e svago in attesa della festività più amata – sottolinea la vicepresidente della Pro loco Alessandra Cividin –. Oltre agli aperitivi, per l'occasione si potranno gustare alcune prelibatezze friulane come i tacon's e i mini-burger col frico, mentre l'intrattenimento musicale sarà offerto da Radio Studio Nord, emittente radiofonica partner dell'evento, con Paolo de Contis a occuparsi della postazione dj e la trasmissione in diretta proprio da Gemona».

Domenica, quindi, sarà la volta dei folletti e via Bini (dall'imbocco in piazza del Municipio al piazzale del Duomo di Santa Maria Assunta) si trasformerà nel loro villaggio, come nell'edizione del 2019. La festa inizierà alle 15 con laboratori dell'associazione Lo Scivolo, "truccabimbi", letture animate, giochi alla portata di tutti, mostra di artigianato natalizio, Scatola magica e postazioni gastronomiche. —

S.P.

La protesta a San Daniele

Non convincono Franca Pradetto, presidente del comitato Assieme per il Tagliamento, le opere di recente prospettate dalla Regione per la messa in sicurezza del corso del fiume

Il Comitato per il Tagliamento contro il nuovo ponte di Dignano

La presidente: incredibile che i sindaci accettino la proposta dell'assessore all'ambiente del Fvg

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Le opere di recente prospettate per la messa in sicurezza del corso del Tagliamento non convincono affatto il Comitato Assieme per il Tagliamento, che «ha seguito con attenzione e apprensione – esordisce la presidente dell'organismo, Franca Pradetto – l'illustrazione del nuovo progetto del ponte di Dignano, che raccordandosi alla bretella di Barbeano migliorerebbe la viabilità della strada 464».

«Non entriamo nel merito dello specifico punto, soffermandoci invece – prosegue – sulla possibilità che il ponte contribuisca (non si capisce con quali opere aggiuntive) a laminare le piene del fiume. Non possiamo non rilevare, per l'ennesima volta, la scarsa lungimiranza e memoria della politica. La Regione – chiarisce – ha certamente agli atti lo "Studio idraulico finalizzato a una corretta pianificazione degli interventi e dei lavori di manutenzione in alveo del fiume Tagliamento", finanziato dalla Regione stessa nel biennio 2005-2007 e commissionato anche dai Comuni rivieraschi del Medio Tagliamento, Dignano, Spilimbergo, San Daniele, Ragogna e Pinzano. Le conclusioni dell'autorevolissima società ingegneristica olandese Delft Hydraulics furono categoriche: molto minore, si sostenne, sarebbe l'impatto di opere sul basso Tagliamento con paratie di deflusso verso i campi coltivati nelle golene e pieno ripristino del canale Cavrato, nonché con l'innalzamento del ponte ferroviario e il rafforzamento degli argini. Interventi, questi, ritenuti efficaci per ridurre la portata in caso di piene e il conseguente rischio idraulico».

Agire sul medio corso del Tagliamento, al contrario, «è inutile e dannoso, posto che – rileva il Comitato – il letto ampio rappresenta una cassa di espansione naturale».

«Sembra quindi incredibile – conclude Pradetto – che oggi i sindaci accettino pedissequamente la proposta dell'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro. Considerata anche l'estrema rilevanza naturalistica del fiume, urge un incontro chiarificatore con la popolazione, in cui sono illustrati con precisione gli interventi abbozzati, che a nostro parere saranno ben poco efficaci per garantire la sicurezza e che comprometteranno invece irreparabilmente l'incomparabile valore ambientale del Tagliamento».

Un quadro d'insieme sulle progettualità in fieri per il contenimento del rischio idrico era stato appunto fornito nelle scorse settimane agli amministratori dei Comuni situati lungo l'asta del fiume dall'assessore Scoccimarro, in una riunione ad hoc: e per quanto riguarda le municipalità della Collinare, che ora attendono di conoscere il programma nei dettagli, si era colto compiacimento per il fatto che la tanto contestata ipotesi della stretta di Pinzano – su cui i centri della zona avevano sempre manifestato piena contrarietà – risulti ormai superata. —

MAJANO

Completati a Pers i lavori di sistemazione del Centro giovanile

MAJANO

Si sono conclusi i lavori di sistemazione ed efficientamento energetico del Centro di aggregazione giovanile di Pers, finanziati dalla Regione (nel 2021 sotto la precedente amministrazione comunale) con un importo di 376 mila euro.

«Il contributo – dice la vicesindaco, al tempo prima cittadina, Raffaella Paladin, titolare dei lavori pubblici – era finalizzato alla ristrutturazione dell'edificio, che subiva il problema dell'umidità di risalita e dell'accumulo delle infiltrazioni meteoriche. I fondi ottenuti hanno consentito di rifare la copertura con pannelli in doppia lamiera grecata con isolamento, di sostituire il vetusto impianto di riscaldamento con una pompa di calore e procedere all'isolamento delle pareti e alla realizzazione di un'impermeabilizzazione delle fondazioni sul lato nord, di un sistema di drenaggio e di un marciapiede perimetrale».

Si è inoltre provveduto al ripristino di una porzione di pavimento rovinata e all'adeguamento dei servizi igienici, ora attrezzati anche per le persone con disabilità: «A causa dell'aumento dei prezzi dei materiali – ricorda Paladin – l'attuale amministrazione ha dovuto aggiungere 70 mila euro, a valere su fondi Pnrr, e ulteriori 30 mila euro di risorse proprie: l'incremento del budget ha permesso di installare anche un rivestimento termoisolante a cappotto su tutte le pareti perimetrali e di sostituire i serramenti. Siamo soddisfatti – conclude la vicesindaco – che il cantiere sia arrivato al termine: a giorni avverrà la consegna ufficiale dell'immobile all'Atletica Libertas, che riavvierà nella struttura i corsi di ginnastica dolce, alla Majanese Basket e al comitato di frazione di Pers». —

L.A.

MARTIGNACCO

Quarta sezione all'asilo nido con 1,2 milioni dalla Regione

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Cresce l'offerta dell'asilo nido della scuola Deciani di Martignacco. Da qualche settimana è operativa la quarta sezione, che ha portato il numero complessivo di bambini a 40: «In questi anni, a seguito del successo avuto e delle numerose richieste da parte di genitori – dice Carlo Delser, procuratore della scuola parrocchiale, che oltre al nido comprende anche una sezione primavera e tre dell'infanzia – abbiamo lavorato molto per aumentare lo spazio a disposizione».

Cresce l'offerta dell'asilo nido della scuola Deciani di Martignacco

A consentire l'ampliamento ha contribuito in modo determinante la Regione con uno stanziamento di 1,2 milioni di euro utilizzato proprio per allargare la scuola e adeguarla alle ultime normative in termini di sicurezza.

«Il nostro asilo nido – aggiunge Delser – è l'unico sul territorio di Martignacco e insieme alla primavera e all'infanzia annovera un totale di 110 bambini. Un tassello importante nell'ambito della scuola parrocchiale Deciani, attiva fin dal 1919, che contribuisce in modo significativo all'opera di crescita culturale e sociale di Martignacco e delle zone limitrofe»

Nel corso degli ultimi cinque anni la scuola Deciani, nonostante le problematiche legate al Covid, è riuscita a rinnovarsi in tutte le sue parti: al di là delle quattro sezioni del nido, della sezione primavera e delle tre sezioni dell'infanzia, dispone di due dormitorio, di un salone polifunzionali, di due aule didattiche, di un salone ricreativo e di una palestra. Ci sono anche locali cucina completamente rinnovati e un parco esterno rimesso a nuovo qualche anno fa.

«Tra corpo docenti, segretaria, personale per le pulizie, cuoco e aiuto cuoco – rimarca Delser – l'organico raggiunge quota 21 collaboratori, coadiuvati in alcune funzioni dalle suore dell'Ordine delle Sorelle della Misericordia».

Quanto realizzato nell'ultimo quinquennio ha comportato un impegno finanziario di circa 400 mila euro grazie a tre finanziamenti della Regione e ad altri della Fondazione Friuli, dell'istituto Prima cassa, del comitato Sagre d'Avost, dall'Ordine dei Cavalieri Teutonici e di altri enti privati.

«Grazie alla convenzione con il Comune di Martignacco e il relativo importante contributo che è previsto – conclude Delser–, nonostante i costi notevolmente aumentati in tutti i settori e specialmente per l'energia e il vitto, abbiamo potuto mantenere, negli ultimi otto anni, inalterata la retta per l'infanzia e per la primavera, tenendo bassa quella dell'asilo nido». —

SAN DANIELE

Autodifesa femminile Altro corso a febbraio

SAN DANIELE

Tale è stato il riscontro ottenuto dal corso di autodifesa femminile proposto dall'assessorato alle politiche sociali di San Daniele che l'amministrazione Valent, chiuso il ciclo di lezioni, ha deciso di replicare l'iniziativa.

«Vogliamo dare risposta a tutte le richieste pervenute, il doppio rispetto ai posti disponibili nella prima sessione, 35», spiega l'assessore Daniela Cominotto, ricordando che l'iniziativa, gratuita, è stata finanziata dal Comune. A insegnare alle partecipanti come prevenire situazioni di rischio e come, se necessario, agire per difendersi è stato il maestro Niki del Torre.

«Avevamo raccolto – rileva Cominotto – 70 domande: in giunta abbiamo deciso di riproporre il corso a febbraio. Bisogna accrescere l'autostima delle donne e fornire un minimo di preparazione anche psicologica». —

L.A.

MAJANO

"Natale in famiglia" da oggi all'auditorium

L'assessorato alle politiche sociali e alla famiglia di Majano propone la minirassegna "Natale in famiglia", che si aprirà oggi alle 18.30 in auditorium, sede anche degli appuntamenti successivi con un evento dedicato ai più piccoli, lo spettacolo di cantastorie, oggetti e video "Lo schiaccianoci e il re dei topi", di e con Fabio Scaramucci, di Ortoteatro. Venerdì 22 dicembre sarà invece la volta (alle 20) del film "Lo schiaccianoci e i 4 regni", indimenticabile avventura col soldato Phillip; il 29 dicembre, infine (sempre alle 20), ancora cinema con "Il viaggio di Arlo". Ingresso gratuito.

L.A.

Il progetto a Cividale

Dalla Regione due milioni per riqualificare il palasport

Per adeguarlo alla A2 di basket interventi sulle tribune e al sistema di aerazione
Il consigliere Novelli: lavoro di squadra per un impianto top in Friuli Venezia Giulia

Lucia Aviani / CIVIDALE

La Regione ha concesso due milioni di euro al Comune di Cividale per l'adeguamento e il potenziamento delle dotazioni del palazzetto polifunzionale di via Perusini, dove si procederà alla sostituzione delle tribune, alla realizzazione ex novo di tribune telescopiche a movimentazione elettrica e all'attivazione di un sistema di climatizzazione con possibilità di raffreddamento e riscaldamento dell'aria; prevista infine l'installazione di un impianto professionale per la diffusione sonora.

Il consistente importo è stato inserito nella manovra finanziaria in discussione in questi giorni nell'assemblea del Friuli Venezia Giulia: «Grazie a un lavoro di squadra tra Regione e Comune, favorito dalla presenza di tre consiglieri di maggioranza del Cividalese – commenta il consigliere forzista Roberto Novelli, impegnatosi per ottenere il finanziamento –, una delle più importanti strutture sportive del Friuli Venezia Giulia, casa della United Eagles Basketball, sarà interessata da un rilevante progetto di ammodernamento. L'operazione è stata studiata per consegnare alla squadra un impianto adeguato alla serie A2. Va fra l'altro ricordato che il palasport, in passato, aveva ospitato i mondiali di basket femminili under 19, la nazionale italiana di pallavolo maschile, il quartiere tappa del Giro d'Italia 2016, come pure competizioni di scherma di livello nazionale e tornei regionali di karate, danza sportiva e pallavolo».

Saranno realizzate anche tribune a movimentazione elettrica

Il presidente dell'Ueb Davide Micalich: la città ha un posto di spicco in ambito sportivo

Sempre nel complesso di via Perusini si erano svolti tornei nazionali di freccette e il ritiro delle nazionali italiana, spagnola e slovena di basket femminile. Il palazzetto, anche sede del basket femminile e, da quest'anno, delle Eagles Futsal (calcio a 5), ospita pure gli studenti degli istituti locali e altre associazioni del territorio, oltre ad essere utilizzato, all'occorrenza, per lo svolgimento di concerti e musical.

«Questo intervento – sottolinea Novelli – riconosce a Cividale un ruolo di primo piano nello sport regionale, certificando l'impianto come realtà idonea ad accogliere eventi agonistici di punta. Si tratta di un primo, fondamentale passo, che anche grazie all'appoggio del Coni e della Federazione italiana pallacanestro candida la nostra cittadina a diventare un centro tecnico federale per varie discipline di rilevanza nazionale».

Entusiasta del risultato il presidente delle Eagles, Davide Micalich: «Il cospicuo contributo, per il quale ringraziamo la politica regionale, a cominciare dal governatore Massimiliano Fedriga – dichiara –, è il risultato di un intenso lavoro in team fra la Ueb e le istituzioni, che hanno riconosciuto a Cividale una posizione di spicco in ambito sportivo. Per noi si tratta di un punto di partenza, che renderà la struttura, già in precedenza un gioiello, ancora più bella e funzionale, a tutto beneficio dell'immagine della città ducale: ci impegniamo a far fruttare al meglio l'nvestimento». —

REMANZACCO

Oggi incontro con Lucia Burello alla "Galliussi"

L'assessorato alla cultura del Comune di Remanzacco ha organizzato per questa sera, a partire dalle 18.30, un incontro con la giornalista e scrittrice Lucia Burello negli spazi della galleria d'arte "Galliussi". Nell'occasione l'autrice farà riemergere dal passato fatti e misfatti, storie incredibili, affascinanti, coinvolgenti e cariche di suspense. Nell'occasione si potrà anche visitare la mostra di pittura dell'artista Ivana Burello, allestita negli stessi locali.

L.A.

REMANZACCO

Gli agricoltori: «Roggia Cividina ancora secca per chilometri»

Maura Delle Case / REMANZACCO

Continua a essere secca per chilometri e chilometri la roggia Cividina.

A denunciarlo è il consiglio direttivo dell'associazione Agricoltori Torre Natisone, riunitosi giorni fa proprio per prendere in esame la situazione critica in cui versa la roggia che incide su molte attività agricole e zootecniche della zona.

«La riapertura del flusso idrico, dopo il fermo immotivato imposto dal Consorzio di bonifica il 9 luglio dello scorso anno, è avvenuta il 22 settembre di un anno fa. Ebbene, a distanza di un anno e due mesi dalla riapertura – rilevano i vertici dell'associazione – e a dispetto delle piogge torrenziali che hanno interessato il territorio dalla primavera a oggi il flusso idrico è ancora fermo a nord di Buttrio, all'altezza dei casali Pitassi, vale a dire circa a metà del suo intero percorso».

Una situazione «che denota l'enorme e gratuito danno arrecato» alla roggia secondo gli agricoltori riuniti sotto il cappello dell'associazione, nata lo scorso marzo allo scopo di far da cassa di risonanza rispetto al tema della siccità e alla necessità di dotare i Comuni della sinistra Torre di opere per l'irrigazione di cui l'area, a eccezione del riordino fondiario di Orzano Premariacco, è sprovvista.

«C'è urgenza di trovare una soluzione alla situazione in cui versano le imprese agricole della nostra zona che sono sprovviste di acqua – aveva detto all'atto di costituzione del sodalizio il vicepresidente Albertino Caineró –. La prima cosa che chiediamo è che quest'anno non venga chiusa la roggia Cividina, unica fonte di approvvigionamento idrico per l'agricoltura del luogo, ma anche di fondamentale importanza per il benessere di flora e fauna della zona».

La roggia, quest'estate, non è stata chiusa, ma il flusso – come detto – non è ancora tornato a regime.

«È stato deliberato dunque – conclude il direttivo dell'associazione Agricoltori Torre Natisone – di segnalare nuovamente il caso agli organi esecutivi regionali, già interessati lo scorso autunno da un petizione sottoscritta da oltre 700 persone». —

POVOLETTO

La giunta Castenetto avvia un confronto in vista delle elezioni

POVOLETTO

In odore, ormai, di rinnovo dell'amministrazione municipale, il gruppo consiliare di maggioranza del Comune di Povoletto, "Insieme per fare", ha voluto avviare un confronto con i cittadini per annunciare la prosecuzione del progetto politico sfociato, nel 2019, nell'elezione del sindaco Giuliano Castenetto.

Giuliano Castenetto

E si tratterà – ha chiarito il team di coordinamento, guidato da Denis Giorgiutti, Elena Costantini e David Donato – di un percorso «aperto a tutti coloro che vogliono impegnarsi per il bene della comunità di Povoletto e per il territorio, senza preclusioni».

Al saluto del primo cittadino, che ha invitato la popolazione a partecipare alla fase di predisposizione delle prossime linee programmatiche, con un impegno diretto nel costruire le liste per le elezioni comunali della primavera 2024, è seguito l'intervento del capogruppo di "Insieme per fare" Giovanni Antares, il quale ha sottolineato il valore aggiunto prodotto dalla decisione di dar vita a un unico gruppo di maggioranza in assemblea civica.

Concetto, questo, ribadito dall'assessore ai lavori pubblici e alla Protezione civile Rudi Macor, che dopo aver ricordato la storica presenza in Consiglio della lista "Intesa per Povoletto" (in amministrazione fin dal 2004) ha rimarcato la forte sintonia fra le componenti dell'attuale maggioranza, in grado di coniugare la gestione dell'ordinario con una visione prospettica, orientata allo sviluppo sovracomunale.

In rappresentanza della lista "Povoletto – Impegno comune" ha invece parlato il vicesindaco Paolo Marchina, il quale ha richiamato il carattere civico della coalizione «in cui – ha sottolineato – ci sono persone che alle politiche votano a sinistra, a destra e al centro, ma che si ritrovano unite quando si tratta di risolvere i problemi dei nostri paesi». —

L.A.

TORREANO

Piantata una quercia nella Giornata degli alberi

TORREANO

In occasione della Giornata mondiale degli alberi, celebrata di recente, l'amministrazione comunale di Torreano ha coinvolto in un evento organizzato assieme all'associazione Fare Verde i bambini della scuole dell'infanzia ed elementari del paese, che hanno assistito alla messa a dimora di una quercia.

Francesco Pascolini

«Dopo aver partecipato attivamente alla piantumazione dell'albero, che è andato a sostituire un olmo secolare caduto per i forti venti dello scorso anno – spiega il sindaco Francesco Pascolini –, gli allievi hanno intonato canzoni incentrate sull'amore per la natura».

«L'iniziativa – commenta poi il primo cittadino – è un segno dell'attenzione del Comune di Torreano alla sostenibilità ambientale: ci siamo posti l'obiettivo di riqualificare le aree di competenza municipale, valorizzando nel contempo, nel suo insieme, un territorio ricco di verde, fattore che rappresenta anche un elemento di attrattività turistica».

Nei giorni scorsi, poi, sempre in sinergia con le scuole, 64 piante di oleandro sono state posizionate all'ingresso della frazione di Montina e della limitrofa zona industriale: presenti l'assessore ai lavori pubblici Sebastiano Iacuzzi, i consiglieri Simone Clavora e Monica Rieppi e alcuni cittadini che hanno accolto l'invito dell'amministrazione a collaborare attivamente.

«Abbiamo voluto avviare – conclude il sindaco Pascolini – un processo di riqualificazione di una strada che conduce a un'area contraddistinta dalla presenza di eccellenti aziende vitivinicole e di numerosi percorsi naturalistici. Gli interventi proseguiranno nei prossimi anni nelle altre frazioni». —

L.A.

TAVAGNACCO

Tecnologia, musica e sport Più offerta al Comprensivo

Alle medie progetti per educare alla sessualità e rispettare le diversità di genere
Dai rischi della rete alla sana alimentazione fino all'orto nel giardino della scuola

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Ci sono corsi di inglese per i bambini della scuola dell'infanzia, l'acquisto di nuovi strumenti musicali, il sostegno dell'attività motoria e sportiva, la creazione di un piccolo orto urbano, l'avvio di progetti per l'educazione alla sessualità e al rispetto della diversità di genere per le scuole medie. Sono tutte iniziative inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco, che saranno prese in carico, da un punto di vista economico, dal Comune guidato da Giovanni Cucci.

Nello specifico, la giunta municipale ha deciso di destinare 32 mila euro all'istituto per le attività messe in cantiere per l'anno scolastico 2023/2024. Nel dettaglio, 18 mila euro serviranno per far fronte alle spese di funzionamento del Comprensivo, 13 mila euro per l'acquisto di materiale igienico sanitario e per i servizi di pulizia.

«Manteniamo il contributo dato all'istituto comprensivo come già fatto nel recente passato per dare modo alla scuola di mettere a punto tutta una serie di iniziative e progetti a favore dei ragazzi – spiega l'assessore all'Istruzione Giovanna Mauro –. È nostra abitudine incontrare gli insegnanti e avviare un confronto con loro già a maggio per capire quali possano essere le esigenze in vista del nuovo anno, per poi riuscire a soddisfare le richieste. Credo che Tavagnacco sia uno dei pochi Comuni che assegna risorse così ingenti a un istituto scolastico, ma nonostante le difficoltà del periodo, non abbiamo voluto mancare a questo impegno», chiude l'assessore Mauro.

Entrando nel merito delle attività programmate dalla scuola grazie ai fondi comunali, ci sono progetti di sviluppo dell'attività motoria e sportiva con l'acquisto di attrezzature specifiche, il sostegno della sezione a indirizzo musicale con l'acquisto di strumenti per i ragazzi, il potenziamento della dotazione informatica.

Non solo: il Comune finanzia anche il progetto "Inglese nella scuola dell'infanzia", la sezione sportiva della scuola media, il Consiglio comunale dei ragazzi, il progetto di educazione alla sessualità e al rispetto della diversità di genere. Nel corso dell'anno, inoltre, la scuola utilizzerà le risorse concesse per approfondire le tematiche di educazione alimentare sostenibile (in questo ambito sarà realizzato un piccolo orto nel giardino della scuola), per far conoscere i rischi della rete, prevenendo gli episodi di cyberbullismo e coinvolgendo i genitori tramite incontri mirati, per rendere le classi sempre aggiornate con dotazioni tecnologiche avanzate.

Per venire in contro alle esigenze dell'istituto di Tavagnacco, la giunta ha stabilito di erogare il 90% del contributo entro febbraio 2024, lasciando la parte restante per la conclusione dei progetti una volta che saranno rendicontati. —

> Dalla giunta Cucci 32 mila euro all'istituto per attività in cantiere nel 2023/2024

IL COMUNE DI TAVAGNACCO SOSTIENE L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Per l'anno scolastico 2023/24 il Comune di Tavagnacco ha stanziato l'importo di **32 mila euro**

Risorse che saranno impiegate per:
- sostenere i progetti di sviluppo dell'attività motoria e sportiva con l'acquisto di attrezzature;
- sostenere la sezione a indirizzo musicale con l'acquisto di strumenti;
- fornire le risorse per l'acquisto di materiale di facile consumo;
- potenziare la dotazione informatica tramite l'acquisto di apparecchiature e di attrezzature tecnologiche;
- consentire la realizzazione del progetto Inglese nella scuola dell'infanzia;
- sostenere le attività di educazione sportiva della Scuola media dello sport, del Consiglio comunale dei ragazzi, e di Educazione alla sessualità e al rispetto della diversità di genere;
- approfondire le tematiche di educazione alimentare sostenibile, con la realizzazione di un piccolo orto nel giardino della scuola con il progetto Coltiviamo le buone idee;
- far conoscere i rischi della rete coinvolgendo anche i genitori tramite incontri mirati con il progetto Prevenzione al cyberbullismo ed educazione all'affettività con i media

Fonte: Comune di Tavagnacco

WITHUB

CORNO DI ROSAZZO

Il premio Noax 2023 assegnato al Civiform per i suoi biscotti

La cerimonia di consegna del premio Noax 2023

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

Il premio "Noax/Navuàcs 2023" è stato assegnato al Civiform di Cividale per il miglior dolce da forno ispirato al territorio di Noax. "I vinotti di Noax", biscotti secchi a forma di cornucopia, simbolo rappresentato anche nello stemma comunale, sono stati ideati dalle docenti di pasticceria Laura Martinuzzo e Marta Noacco in collaborazione con Cristina Chessa per il packaging.

«Siamo lieti che questo premio di 2 mila euro sia assegnato a una scuola – ha detto il sindaco Daniele Moschioni – e devo ringraziare Civiform per aver permesso la realizzazione di tutte le ricette partecipanti nei suoi laboratori il 24 novembre».

Tra le opere segnalate vi sono quelle di due giovani che appartengono a un'altra realtà professionale della regione: si tratta di Caterina Busato e Qincong Zhao, entrambi allievi del terzo anno della scuola "Ad Formandum" di Gorizia. Opera segnalata anche quella di Enrico Sello con Roberto Barazzuol. Premio speciale, pari a 500 euro, per l'innovazione alla ricetta ideata da Marta Gigante con Stefano Zuliani. Il "Noax", fortemente voluto dall'amministrazione comunale col Circolo culturale, di anno in anno si rivolge a una diversa forma d'arte con l'intento di promuovere conoscenza del territorio e del suo patrimonio artistico e culturale: «Sono oltre 500 gli autori che in questi dieci anni vi hanno concorso – ha spiegato l'ideatore Paolo Coretti – provenienti da tutta Italia e in alcune edizioni anche dall'estero».

Quest'anno sono stati 21 i partecipanti di età compresa fra 16 e 76 anni. Marinella Ferigo, presidente dell'Associazione regionale cuochi regionale, in rappresentanza della prestigiosa giuria di questa edizione (comprendente i maestri Gianfranco Cassin e Giancarlo Timballo), ha sottolineato l'importanza di sostenere il percorso delle scuole professionali.

A conclusione, è stato svelato il nuovo tema dell'edizione 2024 del concorso, rivolto stavolta alla grafica con la realizzazione di una cartolina che si chiamerà "Tanti saluti da Noax". —

REANA DEL ROJALE

Donna investita da un'automobile sulla Pontebbana

Una quarantaseienne è rimasta ferita ieri pomeriggio, dopo essere stata coinvolta in un incidente che si è verificato attorno alle 18.30 lungo la statale Pontebbana, all'altezza della rotonda di Arteni. Da chiarire la dinamica: secondo una prima ricostruzione, la donna stava attraversando in prossimità della rotatoria, fuori dalle strisce pedonali, senza rendersi conto del passaggio di una vettura, condotta da una settantaquattrenne. La quarantaseienne ha riportato ferite non gravi ed è stata portata in ambulanza all'ospedale di Udine. A occuparsi dei rilievi i carabinieri della stazione di Feletto Umberto.

BASILIANO

La Corale Varianese festeggia i 35 anni

BASILIANO

Domenica la Corale Varianese festeggia i 35 anni.

Da alcuni anni la Corale Varianese, diretta da Micaela Gani, sta promuovendo la sensibilizzazione delle giovani generazioni per il canto attraverso corsi di perfezionamento.

Domenica, dunque, la Corale Varianese alle 10 animerà con canti liturgici la messa celebrata nel duomo di Variano da don Gabriel Cimpoesu per ricordare il 35° di fondazione.

Al termine amici e simpatizzanti sono invitati in sala parrocchiale per un brindisi. —

A.D'A.

IN BREVE

Pasian di Prato
Ultimo concerto del Festival organistico

Ultimo appuntamento con i concerti della quindicesima edizione del Festival organistico internazionale friulano "Candotti". Domenica 17 dicembre, alle 17.30, nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina e San Giovanni Bosco si terrà il concerto per organo con Nicola Cittadin.

Campoformido
Oggi Germano Pontoni al Mulino di Basaldella

Il Comune, nell'ambito degli incontri "Autori al Mulino", ricorda l'appuntamento di oggi alle 18.30, al Mulino di Basaldella, con Germano Pontoni, maestro di cucina, che introdurrà nei Sapori di Cormôr: saranno presentate alcune ricette per la preparazione di piatti con i prodotti del territorio.

CODROIPO

I volontari della Protezione civile di Codroipo sono stati impegnati anche in attività ecologiche, didattiche e promozionali

PROTEZIONE CIVILE DI CODROIPO 2023

45 Totale volontari

PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

3.470 Totale ore di attività

PRINCIPALI INIZIATIVE SVOLTE

- >6 ore — Trasporto sangue
- >64 ore — Presidio festival della gioventù
- >118 ore — Esercitazione taglio alberi
- >107 ore — Monitoraggio del territorio
- >272 ore — Adunata alpini

- >136 ore — Ricerca persona
- >311 ore — Emergenza maltempo
- >825 ore — San Simone
- >487 ore — Riunioni e corsi di formazione
- >1.144 — Presidi eventi pubblici

WITHUB

Protezione civile impegnata oltre 300 ore per il maltempo

Il supporto ai vigili del fuoco per i danni in luglio a Mortegliano, Talmassons e Bicinicco
La capogruppo: ci vorrebbero giovani accanto ai 45 volontari della squadra comunale

Edoardo Anese / CODROIPO

Tempo di bilanci per il 2023 per la Protezione civile di Codroipo. Nonostante la carenza di giovani leve e l'avanzare dell'età per alcuni componenti del gruppo, i 45 volontari della sezione, anche quest'anno, non hanno fatto mancare la loro presenza sul territorio che, come testimoniano i dati raccolti, ammonta a 3.470 ore.

La Pc codroipese è stata presente in prima linea durante l'emergenza meteo del 24 luglio, che ha visto impegnati i volontari, per 311 ore, in attività di supporto ai Vigili del fuoco durante la operazioni di messa sicurezza delle aree più colpite nei comuni di Mortegliano, Talmassons e Bicinicco. I volontari si sono occupati di preparare i sacchi di sabbia per bloccare i teli posizionati sui tetti, ma anche del taglio degli alberi caduti sulle strade.

«Sono stati mesi piuttosto impegnativi – sottolinea la capogruppo Cinzia Fasci –. Tuttavia la nostra presenza nel momento del bisogno non è mai mancata. Abbiamo preso parte a tutte le emergenze, anche fuori regione; tra maggio e giugno siamo stati in Emilia Romagna per supportare le operazioni a seguito della violenta alluvione che si è abbattuta sul territorio. Ci tengo, quindi, a ringraziare tutti i volontari per il grande impegno che hanno dimostrato».

Tra le principali attività svolte dal gruppo nel 2023 non è mancato il supporto durante l'Adunata degli alpini di Udine, che ha visto impegnati i volontari per 272 ore, e in occasione della fiera di San Simone, per un totale di 825 ore. Complessivamente ammontano a 1.144 le ore impiegate in attività di presidio durante gli eventi pubblici.

La squadra della Pc di Codroipo ha preso anche parte, per 136 ore, ad attività di ricerca di persone. Inoltre, durante l'anno i volontari codroipesi hanno partecipato a numerose riunioni operative e a corsi di formazione, che li hanno visti impegnati per un totale di 487 ore.

Di recente, la Protezione civile di Codroipo si è arricchita di tre nuovi volontari, anche se il problema della carenza di giovani si fa ancora sentire considerando che i volontari da 20 a 35 anni non raggiungono nemmeno le 10 unità. Gran parte dei volontari supera i 60 anni.

«Le scorse settimane – rileva Fasci – abbiamo perso alcuni volontari per motivi d'età. Purtroppo, attrarre i giovani diventa sempre più difficile. Noto molto disinteresse. Stiamo anche organizzando, nonostante i notevoli adempimenti burocratici ai quali far fronte, incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi, fin da piccoli, al senso civico e al volontariato».

Parole di apprezzamento sono arrivate anche dal consigliere comunale delegato alla Pc Luca Comisso (Pd): «Il mio più sincero ringraziamento a tutti volontari per il lavoro che svolgono sul territorio, in particolare durante le emergenze. Esempio lampante le ondate di maltempo dei mesi scorsi; la Protezione civile era presente in prima fila per supportare le operazioni di soccorso, che ha saputo gestire nel migliore dei modi. La collaborazione con l'amministrazione comunale è ottima; da parte nostra non mancherà mai il supporto a questa importante realtà. In bilancio abbiamo stanziato fondi da destinare al gruppo per l'acquisto di materiale e attrezzatura». —

LA PROPOSTA

Bianchini (Misto): polo unico con Pc pompieri e Cri

Ampliare la sede della Protezione civile, creando un polo unico assieme ai Vigili del fuoco volontari e alla Croce rossa. È la proposta del consigliere comunale del Gruppo Misto, Giancarlo Bianchini, quando ricopriva il ruolo di assessore ai lavori pubblici nella giunta Marchetti. «La proposta nasce per rendere più funzionale il lavoro delle tre realtà locali, che spesso intervengono congiuntamente durante le emergenze - sottolinea Bianchini -. Avere una sala operativa comune andrebbe a vantaggio di tutti, utenza compresa. Purtroppo, il problema legato allo spazio sul quale realizzare la struttura e la mancanza di un canale di finanziamento adeguato non ci ha permesso di avviare l'iter. Avanzerò nuovamente queste proposta all'attuale amministrazione».

E.A.

CASTIONS DI STRADA

Domani il Corpo bandistico Rossini celebra i 50 anni dalla rifondazione

CASTIONS DI STRADA

A conclusione di un anno piuttosto intenso, il Corpo bandistico comunale "Gioacchino Rossini" di Castions di Strada presenta il tradizionale concerto di Santa Cecilia, che quest'anno si terrà domani, sabato 16 dicembre, nella sala San Carlo a Castions di Strada. Il concerto comincerà alle 20.30.

Si tratta di un evento molto importante per tutti i componenti della banda, che si ripete ogni anno da quando, nel 1973, la banda si è ricostituita.

Il Corpo bandistico comunale in questo 2023 ha infatti festeggiato il 50esimo anniversario della rifondazione: centinaia sono i suonatori che in questo mezzo secolo si sono dati il cambio tra le file del complesso musicale, esibendosi durante sfilate, concerti, rassegne, concorsi e trasferte in Italia e all'estero.

A giugno il gruppo musicale ha organizzato la 14esima edizione del Festival internazionale delle bande nei borghi, con la presenza di bande provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Germania, e in estate ci sono state le trasferte a San Filippo del Mela (Messina) e a Villach.

La banda comunale Rossini si esibirà domani sera in sala San Carlo

Il concerto di domani sera vuole essere l'occasione per fare gli auguri in musica e ringraziare tutti coloro che sostengono con entusiasmo il gruppo bandistico.

Inoltre, saranno presentate le "nuove leve", ovvero i ragazzi che sono entrati nel corso dell'anno a far parte della banda, e saranno premiati gli strumentisti che militano nelle file del gruppo castionese da dieci e vent'anni.

Quest'anno il concerto vedrà sul palco il presente, il passato e il futuro della banda.

Domani sera si esibiranno, infatti, assieme al Corpo bandistico, il gruppo composto dagli ex suonatori della "Gioacchino Rossini", che hanno risposto con entusiasmo alla proposta di rientrare – anche se per poco – tra le file della banda.

E ci sarà anche la presenza del gruppo giovanile della "Minibanda".

L'appuntamento, dunque, è per domani sera, a partire dalle 20.30, nella sala San Carlo di via Roma a Castions di Strada. —

L'INIZIATIVA

S'inaugura in piazza il Villaggio di Natale con le tipiche casette e le luci delle feste

Il Comune lancia il marchio Cervignano Love per gli eventi
La vicesindaco: vogliamo un luogo magico per le famiglie

La pista di pattinaggio di Cervignano, punto focale delle festività assieme al Villaggio di Natale

Francesca Artico / CERVIGNANO

La passione per il Natale sta contagiando Cervignano e i suoi cittadini. Domani in piazza Indipendenza sarà inaugurato il Villaggio di Natale: quattro tipiche casette con dolci, bevande e altro ancora: taglio del nastro alle 15.30. A seguire l'esibizione della scuola di danza G&S Academy e Team Ernesto con i super eroi.

Sarà questa l'occasione per lanciare il brand Cervignano Love, una sorta di marchio che andrà nel futuro a suggellare tutte le iniziative del Comune e sul quale si punta molto. Questo è ancora in fase sperimentale, ma dà un chiaro segno della voglia dell'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, di puntare sulla attrattività della città di Cervignano anche dal punto di vista ludico.

LAURA CENTORE
È LA VICESINDACO DEL COMUNE DI CERVIGNANO

Ritornando al Villaggio di Natale, come spiega la vicesindaca e assessore Laura Centore, «si tratta di un divertente villaggio natalizio, che vedrà la presenza di quattro casette in legno adibite a chioschi per la somministrazione di bevande calde, dolci, e aperitivi, noleggio pattini, un igloo luminoso per il dj set. Un luogo magico ideale per tutta la famiglia e per i giovani – dice –, grazie alle tante attività e attrazioni. Un fantastico percorso di luminarie e luci scintillanti circonderà la baita di Babbo Natale sul suo trono, dove si potrà immortalare questo momento con i propri bimbi e portare a casa un bel ricordo. Tutto questo attorno alla pista di pattinaggio sintetica gestita dall'associazione sportiva Tigers Baseball Cervignano, che diventa punto focale assieme al Villaggio delle festività natalizie a Cervignano. Nel Villaggio di Natale, si potranno incontrare gli amici davanti a un aperitivo con il Dj set by Ottagono on Tour, dalle 18 in poi».

Il 17 dicembre, alle 16 si esibiranno anche gli atleti dell'Asd Roller School Pattino d'Oro e alle 17.30 "i nostri desideri saranno affidati al fiume Ausa con il Rilascio delle lanterne», evento a cura dell'Associazione Commercianti Cervignano Vari ed Eventuali che la Vigilia di Natale coinvolgerà i nostri piccoli visitatori con un giro sulla carrozza di Babbo Natale, trainata dai cavalli! Il 31 dicembre aspetteremo l'anno nuovo con la musica e lo spettacolo di Radio Company, evento organizzato dall'associazione Tigers Baseball Cervignano.

«Invito tutti a partecipare ai numerosi eventi in programma con le proprie famiglie e a condividere qualche momento con gli amici nella nostra cittadina – rimarca la vicesindaca –, approfittando anche dell'accoglienza dei nostri commercianti e dei nostri esercenti. Ringrazio p er la grande e proficua collaborazione tutte le associazioni del territorio. Auguro a nome mio e di tutta l'amministrazione comunale serene festività». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sale il costo dei materiali Ciclabile incompleta

SAN GIORGIO DI NOGARO

La pista ciclabile di via Toppo Wassermann (Sp 118), che avrebbe dovuto collegare la frazione di Zellina (Sr14) a Località Galli e quindi al capoluogo e, con il prossimo lotto, a Carlino (Sp 3) attualmente resta incompleta a causa dell'aumento dei costi dei materiali.

Il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi ha incalzato il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, ricordandogli che l'Itinerario ciclo turistico tra i comuni di Porpetto, San Giorgio, Carlino, prevedeva una pista ciclabile tra la località Galli e la Sr 14: importo lavori: 660 mila euro.

«I lavori – sottolinea Bertoli – sono stati aggiudicati, per scorrimento della graduatoria all'operatore economico secondo classificato. Negli ultimi giorni, con una proposta di determinazione da parte dell'Ufficio Tecnico, i lavori sono stati aggiudicati, per scorrimento della graduatoria all'operatore economico secondo classificato al medesimo ribasso proposto dalla prima classificata in sede di offerta per un importo complessivo di euro 451.984, per rinuncia della ditta appaltatrice prima classificata. Ora si spera – indica infine il consigliere di minoranza Bertoli – sia la volta buona per completarla».

Del Frate, da parte sua, risponde che «le procedure sono state avviate molti anni fa per la realizzazione della pista ciclabile, che doveva iniziare da Carlino per poi raggiungere quella di via Galli. L'attuale amministrazione – rimarca il primo cittadino – si è ritrovata con una ditta aggiudicataria dei lavori con il problema che i fondi previsti non erano sufficienti per l'esecuzione dei lavori: l'impresa ha rinunciato all'appalto, ne è subentrata una seconda che ha posto lo stesso problema. A fronte di ciò – prosegue nel suo ragionamento Del Frate – o si annullava la gara indetta dall'amministrazione Mattiussi, ripartendo con un nuovo quadro economico, o in alternativa si riduceva la lunghezza della pista ciclabile per ridurre i costi. Ad oggi è stato realizzato solo un tratto della pista ciclabile. L'amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro – argomenta ancora il sindaco – si farà carico di proseguire la pista ciclabile almeno fino al canale senza però compromettere le abitazioni, e di completare l'illuminazione nella parte più a sud, cosa che non era prevista nel progetto iniziale». —

F.A.

AQUILEIA

L'ex sindaco Tomat fino a Capo Nord: 4 mila chilometri in bici

AQUILEIA

Pedalare, pedalare, pedalare. Quattro mila chilometri tra Italia, Austria, Germania, e poi via mare in Svezia, continuando in Finlandia per giungere a destinazione: Capo Nord (NordKapp) in Norvegia. È quello che ha fatto Roberto Tomat, ex sindaco aquileiese, nel suo viaggio in 36 tappe sulla due ruote partendo da casa sua, ad Aquileia. Lo scopo delle sue performance è sempre raggiungere un obiettivo che sembra impossibile conquistare, nel contempo attraversare e far conoscenza di luoghi lontani pieni di fascino.

Tomat racconta la sua impresa

È questa sua avventura, l'ha presentata giovedì 7 dicembre nella sala dell'Hotel Patriarchi di Aquileia a oltre 200 persone, presenti fra gli altri il sindaco Emanuele Zorino, il presidente della Socoba della Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia Andrea Bellavite, l'ex presidente della Regione Fvg e senatore Renzo Tondo, Paola e Claudio Regeni e il comandante della locale stazione dei carabinieri Domenico Spanò. Questa serata Tomat l'ha dedicata gli altri, a chi ha bisogno e come ogni anno nel periodo natalizio, lui le organizza a scopo benefico con il fine di racimolare del denaro per poi donarlo ad associazioni che aiutano il prossimo. Raccontando questa sua avventura, ha ricordato i momenti più significativi, dagli attimi di commozione a quelli adrenalinici, dall'emozione di quando ha fatto visita all'ex campo di concentramento di Dachau, dopo che in passato aveva già visitato i più importanti campi di concentramento della Seconda guerra mondiale, all'allegro incontro con Santa Claus a Rovaniemi, in Finlandia, a soli otto chilometri dal Villaggio di Babbo Natale. Ha riassunto 39 giorni (36 di pedalata e 3 di riposo) davanti a una platea attenta e curiosa.

Tomat sabato alle 8.40, all'hotel Patriarchi di Aquileia, consegnerà il ricavato della serata all'Associazione Amici di Federico, che si occupa da anni di solidarietà verso le persone più fragili. —

RUDA

Perteole ripresenta il presepe animato

Nicola Cossar / RUDA

Nei paesi della Bassa che continuano a spopolarsi c'è ancora chi resiste, chi cerca con il proprio lavoro di testimoniare un'identità e una storia, una fede e un'arte: vuole rappresentare un orgoglioso stimolo per chi è rimasto. Il presepe animato di Perteole da quasi un secolo svolge questo nobile ruolo, apprezzato ben oltre i confini regionali e nazionali. Un piccolo miracolo che si ripeterà anche quest'anno: l'inaugurazione è prevista domenica 17 (alle 9.45), nell'ambito del cartellone natalizio del Comune di Ruda.

La statuina di Alessandrini

I ragazzi del presepe ormai hanno i capelli bianchi, eppure l'entusiasmo non è cambiato, così come il desiderio di arricchire di altri particolari e di nuovi personaggi questa ricostruzione della Natività. E con essi, ancora una volta, l'impegno a ricordare con gratitudine quei perteolesi che non ci sono più ma che tanto hanno fatto per il proprio paese, sostenendo anche questa bella realtà natalizia. Come? Dando il loro nome (ci dicono i sempregiovani Dante, Fabiano e Mauro) ai nuovi personaggi. Da quest'anno nella sacra rappresentazione è presente un altro figlio di questo paesino della Bassa, Cesare Alessandrini, uno dei padri delle Acli friulane, scomparso nel 2022. Con l'augurio che con il Bambino Gesù possa nascere a nuova vita anche Perteole, un paese capace di dare altri figli illustri al Friuli come Alessandrini e come il musicista Tullio Pinat, cui quest'estate è stata intitolata la piazzetta dove sorge la parrocchiale e dove ci aspetta il presepe animato. Potrà essere visitato fino al 21 gennaio (domenica e festivi 10.30-12 e 14-19; feriali, dal 27 dicembre al 5 gennaio, 14-19). Informazioni sul sito www.presepeperteole.it, all'indirizzo mail polittima@yahoo.it e ai numeri 0431 998954, 3490569736, 3772827525. —

LATISANA

Il Comune mappa i cassonetti Geolocalizzati duemila bidoni

A occuparsi dell'attività saranno l'ufficio municipale Ambiente e la Net L'assessore: «L'iniziativa faciliterà anche la manutenzione dei contenitori»

Sara Del Sal / LATISANA

Duemila cassonetti e cestini portarifiuti, installati a Latisana, saranno mappati. È già in corso l'attività di rilievo fotografico e geolocalizzazione, curata dall'ufficio Ambiente e Patrimonio del Comune di Latisana che si svilupperà su una superficie di 37,8 chilometri quadrati con 600 postazioni, che si trovano a circa 200 metri di distanza l'una dall'altra.

«L'attività viene gestita internamente con personale dell'ente e offrirà una rappresentazione in QGis (ovvero con un software che permette di visualizzare, organizzare, analizzare e rappresentare dati nello spazio) di tutte le postazioni attuali, con l'obiettivo di favorire la razionalizzazione del posizionamento dei cassonetti sulla base della quantità dei rifiuti prodotti nelle singole aree comunali, nonché di ottimizzare i percorsi di raccolta, migliorando così il servizio nel suo complesso», spiega l'assessore delegato all'ambiente Sandro Vignotto.

I cassonetti per la raccolta differenziata in un magazzino della Net

«La geolocalizzazione dei cassonetti permetterà al Comune, insieme a Net – prosegue l'esponente della giunta comunale –, di monitorarne lo stato, deciderne l'eventuale ripristino e implementarne manutenzione e pulizia attraverso interventi mirati e diretti. L'esatta fotografia della quantità, qualità e della posizione dei cassonetti è uno strumento utilissimo per la pianificazione dell'ottimizzazione del servizio di raccolta». «È evidente che in questo modo potremo rilevare le singole necessità che emergeranno e quindi, per esempio, aggiungere un cassonetto in un punto specifico della città in cui si registrano volumi di specifiche frazioni di rifiuti particolarmente elevati. Incrociando questi dati ci potremo anche rendere conto del fatto che il riposizionamento può essere effettuato in modo più efficace. Su suggerimento della Commissione Ambiente potremo procedere con la numerazione delle postazioni che potranno essere più facilmente identificate da parte dei cittadini per la segnalazione di comportamenti non corretti o inefficienze», spiega ancora Vignotto anticipando che «pur ipotizzando la progressiva estensione della raccolta porta a porta in tutto il Comune è fondamentale che il servizio attuale sia efficiente e che si possa intervenire sulle singole situazioni che rendono la nostra città incivile. Procederemo inoltre con nuove campagne informative che coinvolgeranno anche i proprietari di animali di affezione». —

PORPETTO

Stazione dei carabinieri nelle scuole di Castello Primo sì al progetto

PORPETTO

Va avanti il progetto della caserma dei carabinieri nelle ex scuole di Castello di Porpetto: i cantieri, presumibilmente, saranno avviati all'inizio del 2025. Con l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione a Castello della nuova stazione dei carabinieri da parte del Comando generale dell'Arma un altro tassello si è aggiunto nel percorso che porterà i militari a insediarsi stabilmente nella frazione di Porpetto.

«Un risultato atteso e auspicato, che fornisce un impulso fondamentale nell'iter di realizzazione dell'opera, ritenuta strategica dall'amministrazione comunale – spiega il sindaco Andrea Dri –. A partire dal 2018, ci siamo fortemente impegnati affinché i carabinieri di Torviscosa, Porpetto e Bagnaria Arsa potessero tornare ad avere una sede loro propria, dopo che avevano dovuto lasciare nel 2016 la storica stazione torrezuinese di via Vittorio Veneto ed erano stati costretti a ripiegare provvisoriamente su Cervignano, dove attualmente si trovano gli uffici. È stato certamente un percorso lungo e impegnativo, condotto in costante collegamento con il comando provinciale dell'Arma, la Prefettura di Udine e il comandante della stazione di Torviscosa, che in tutti questi anni è stato uno stimolo fondamentale per implementare l'iniziativa».

Dri ricorda di essere anche in stretto contatto con la Prefettura di Udine e di avere recentemente incontrato il prefetto Domenico Lione, che ha condiviso il percorso intrapreso dall'amministrazione e sostiene il progetto di costruzione della nuova stazione dei carabinieri. A questo punto il passo successivo è quello della realizzazione da parte dei professionisti incaricati del progetto esecutivo, che si attende entro il prossimo inverno; l'approvazione dell'esecutivo da parte degli organi competenti, auspicabilmente entro la prossima estate, segnerà la fine della fase di progettazione e consentirà di andare in gara per i lavori e l'apertura del cantiere, che il sindaco Dri conta di poter avviare entro gennaio del 2025. —

F.A.

LATISANA

Il consigliere Daneluzzi: «Sul Tagliamento è mancato il confronto»

LATISANA

Il consigliere comunale di opposizione Piercarlo Daneluzzi interviene sulla messa in sicurezza del Tagliamento. «Latisana ha da poco vissuto l'ennesimo rischio di esondazione del Tagliamento e successivamente è arrivato l'annuncio del viceministro Vannia Gava circa il ribaltamento delle ipotesi progettuali per la messa in sicurezza di Latisana. Ora l'assessore Sandro Vignotto, con delega specifica al Tagliamento, anziché annunciarci la data della convocazione del già richiesto consiglio comunale alla presenza dei soggetti responsabili dell'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, sulla stampa ci informa che è necessario pulire l'alveo dalle ramaglie, come se questo fosse una novità», puntualizza Daneluzzi.

«Finora non vi è stata la possibilità di confronto pubblico sui motivi che hanno portato alla modifica del progetto. Ad oggi le sole informazioni ricevute derivano da comunicazioni sommarie riferite dal sindaco ai capigruppo consiliari e null'altro. Ciò è preoccupante perché induce a pensare che si stia perdendo il senso delle priorità. Ancor più grave è che gli atti relativi allo studio di fattibilità per la traversa di Pinzano commissionato dalla regione non risultano esser nemmeno stati acquisiti dall'amministrazione comunale, nonostante in consiglio a Latisana sieda anche un consigliere regionale. Va ricordato che il gruppo di Alleanza per Latisana non ha mai fatto mancare la propria disponibilità per affrontare collegialmente questo importantissimo argomento, impegno che ribadiamo anche in questa sede», conclude il consigliere. —

S.D.S.

LIGNANO

Una serata con Snidero alla scoperta dell'Islanda

LIGNANO

Un viaggio in Islanda che ha lasciato a bocca aperta tutti i presenti ieri alla serata organizzata dal FotoCineClub di Lignano dedicata a Luigino Snidero intitolata "Le forme dell'acqua nella terra del ghiaccio". Ed è stato un susseguirsi di immagini, video e foto che l'udinese Snidero, classe 1958, ha presentato al Centro Civico. Snidero ha iniziato a raccontare il mondo attraverso i suoi scatti in bianco e nero negli anni Ottanta, sviluppando e stampando le foto direttamente nel bagno di casa per poi iniziare a frequentare e vincere numerosi concorsi fotografici in Italia e all'estero, arrivando a presiedere per dieci anni il Circolo Fotografico Palmarino, uno dei gruppi di fotografi maggiormente apprezzati a livello nazionale. Le immagini de "Le forme dell'acqua nella terra del fuoco" sono state scattate dall'autore tra il 16 ed il 30 settembre e riprese dall'alto sono state effettuate con droni, regalando agli spettatori la sensazione di perdersi in paesaggi da favola. —

Il fotografo Luigino Snidero

S.D.S.

LIGNANO

Finanziamenti per il turismo Un focus di Confcommercio

LIGNANO

Grande affluenza per l'ultimo incontro del 2023 organizzato da Confcommercio mandamentale di Lignano Sabbiadoro. Organizzato e moderato dal presidente del mandamento della località balneare, Enrico Guerin, l'evento era incentrato sulle opportunità di finanziamento per le aziende del settore turistico. «Si è trattato di un incontro interessante, che ha offerto numerosi spunti ai nostri consociati che hanno affollato la sala della Terrazza a mare in quello che è di fatto uno degli ultimi eventi che ospiterà prima della chiusura per il rinnovamento che dovrebbe partire con l'anno nuovo», spiega il presidente Guerin. Oltre a Guerin nel tavolo dei relatori era presente anche Lina Colaone, responsabile dell'area credito e finanziamenti di Confcommercio Udine ed è arrivato anche il vicepresidente di Confcommercio Udine, Alessandro Tollon.

L'incontro organizzato dalla Confcommercio mandamentale

«In sala c'erano oltre una settantina di operatori, che rappresentavano oltre un centinaio di strutture operative del territorio – sottolinea il presidente mandamentale dell'associazione –. C'erano quindi albergatori, gestori di pubblici esercizi, concessionari e commercianti che si sono dimostrati soddisfatti per le risposte che hanno ricevuto ai numerosi quesiti che hanno posto durante l'incontro dimostrando ancora una volta la loro attenzione per gli investimenti sulle loro attività». «Si sono trattati argomenti come le opportunità per i gestori di ottenere un credito, oppure un credito agevolato oppure di potere usufruire di bandi regionali o di opportunità che sono state illustrate dalla Banca a scopo di consulenza – ha aggiunto Guerin –. Abbiamo quindi parlato di renting, noleggio operativo ma anche di nuove soluzioni legate agli incassi all'interno delle strutture nonché di finanziamenti agevolati, abbattimento dei tassi d'interesse» Si tratta del terzo incontro rivolto agli associati che Confcommercio ha organizzato: «Voglio ricordare, in vista dell'apertura di nuovi bandi e canali di finanziamento regionali, che i nostri uffici sono sempre a completa disposizione dei nostri associati, in maniera estremamente attenta e professionale – ricorda il presidente dell'associazione –, per consulenze e supporto nella presentazione delle relative pratiche, così come nell'assistenza alle imprese in tutti gli adempimenti obbligatori previsti dalle normative». —

S.D.S.

"Il Signore è il mio pastore...
abiterò nella casa del Signore per lunghi giorni"
(Salmo 23)

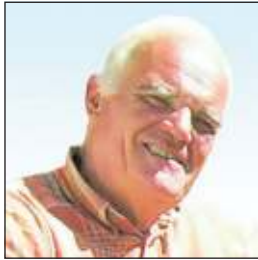
E' entrato nella vita completa, con Cristo

RENZO GERETTI
di 78 anni

La moglie Graziella, il figlio don Alessio, la sorella Daniela con Renato, i parenti tutti, chiedono di unirsi nella preghiera.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 nella chiesa di San Martino a Cussignacco.
I funerali avranno luogo sabato 16 dicembre alle ore 9.00 presso la medesima chiesa giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà tumulazione nel cimitero monumentale di San Vito Udine.

Udine, 15 dicembre 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati

VITTORIO PALUDETTI
di 86 anni

Lo annunciano i figli Sergio, Paola, Alessandro e Maria con le loro famiglie.
Il funerale sarà celebrato sabato 16 dicembre, alle ore 11.00, nella chiesa di Valbruna.

Valbruna, 15 dicembre 2023

*Of Castello
Tricesimo
tel. 0432/882019*

"Si mamma,
tranquilla, hai tutto."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**LUCIA BERSANI
ved. CAPITANIO**
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Nadia e Claudia, i generi Luigino e Sandro, i nipoti Lisa, Luca, Michael e Andrea.
I funerali avranno luogo sabato 16 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa di Pradamano.

Udine, 15 dicembre 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

XII° ANNIVERSARIO

BRUNO DI BERT

Mika, Sandra e Mirella ti ricordano con immutato affetto, ci manchi.

Pozzuolo del Friuli, 15 dicembre 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ciao

Vittorio

amico di una vita, con tanta tristezza ti salutiamo pensandoti già sulla cima più luminosa assieme a Germana e ci uniamo al dolore dei tuoi figli.
Mario, Silvana, Barbara e Tiziana De Luisa.

Udine, 15 dicembre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**CARLA CANTARUTTI
ved. FERRO**
di 76 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Irene, Antonio e Alberto con le rispettive famiglie e il fratello Bruno.
I funerali avranno luogo lunedì 18 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 17 dicembre alle ore 19.00 nella stessa chiesa.

Basaldella, 15 dicembre 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati

**ELISA CIVIDINI
ved. CAVALLO**
di 90 anni

Lo annunciano i figli Manuela con Giuseppe, Claudio con Milena e Stefano con Sabrina, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 15 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Colloredo di Prato con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Colloredo di Prato, 15 dicembre 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Siamo affettuosamente vicini a Flaviano, Sara e Alessio in questo momento di profondo dolore per l'improvvisa perdita del caro

MATTIA MIANO

Roberto, Stefano e tutti i colleghi della Candusso Carpenterie e Lattonerie Srl.

Moruzzo, 15 dicembre 2023

E' mancato ai suoi cari

SERGIO BORGNOLUTTI
di 76 anni

Lo annunciano la cugina Caterina con Eugenio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 dicembre alle 14,30 nella chiesa di Vernasso arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Vernasso, 15 dicembre 2023

*La Ducale
tel.0432/732569*

---

*Addio Eder, cugino caro
e amico per sempre*

EDER DAL MAS

Gianni, Giovanna, Paolo, Michele, Mariarosa, Antonio e Domenico.

Tarcento, 15 dicembre 2023

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari mercoledì 13 dicembre

**ELVIRA ROZZE
in SITA'**
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dario, la figlia Chiara con Claudio e Mateja, il fratello Matteo, Zorica, Iris e i parenti tutti.
La saluteremo sabato 16 dicembre alle ore 9.00 presso la Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 15 dicembre 2023

*O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150)
UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Questa notte è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

SISTO MUSSIO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Grazia, i figli Gian Luca e Cristian, le nuore Lucia e Marta, i nipoti Massimo e Michele, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa arcipretale di Zoppola ove il caro Sisto giungerà dal locale cimitero.
Al termine della celebrazione si proseguirà per la cremazione.
Venerdì alle ore 19.15 nella chiesa arcipretale si reciterà il S. Rosario.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zoppola, 15 dicembre 2023

*P.F.A. Breda - Associate San Marco
via Murlis, 7
Zoppola*

Ci ha lasciati

DANIELE BIER
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Gilberta, le figlie Katiuscia, Natascia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 15 dicembre alle 15,30 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Non fiori ma opere di bene.

Grupignano, 15 dicembre 2023

*La Ducale
tel.0432/732569*

Giocatori, dirigenti e simpatizzanti del Tatanka F.C. Grupignano si stringono al dolore dei famigliari per la perdita del caro

DANIELE

Socio Fondatore Presidente

Grupignano, 15 dicembre 2023

La Ducale

É mancata

**PAOLA CARISI
ved. PETTENELLO**
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo con Micaela, la nipote Chiara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 16 dicembre, alle ore 9, nella chiesa di San Pietro al Natisone, giungendo dalla casa di riposo "G. Sirch".
Un ringraziamento a tutto lo staff della "G. Sirch" e al Dott. Qualizza per le amorevoli cure prestatele.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Azzida, 15 dicembre 2023

*of ANGEL
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

LE LETTERE

Friulano
Una preghiera per il Messale

«La Cei riconosce la Bibbia in friulano: si realizza il sogno di Placereani, pre Checo di Bellina, pre Toni. A Udine il cardinal Bassetti venerdì 1 febbraio 2019 la presenterà» (notizia sul Messaggero Veneto del 30 gennaio 2019)
Con la legge 482/99, che dà applicazione all'art. 6 della Costituzione italiana, la lingua friulana è riconosciuta e tutelata in quanto lingua propria della "minoranza linguistica storica friulana" , minoranza riconosciuta e tutelata anche dal Consiglio d'Europa.
Ho letto l'appello della Società Filologica Friulana sul Messaggero Veneto del 29 novembre 2023 a pagina 26 e mi premuro a dare il mio appoggio all'iniziativa per il riconoscimento contro la non approvazione della traduzione della Bibbia in lingua friulana.
Agli illustri Signori del No propongo quanto none Vigje di Riep (Luigia Rieppi) di Selvis di Remanzacco – Udine recitava (verso gli anni 940 – 1945) con grande devozione: «Te sitât di Batelem, tune grepiute con tun pic'di fen al è nassût el nestri Signôr: e iere une sere che iere une stele di gran splendôr e a sflurivin mons e prâs rosis e violis a quantitâs. Come el dì de Sense el Signôr l'è lât in cîl, cu la so vieste nobile, al'è tornât in tiare a confermà la lec». Un assaggio di quanto è bello splendido e meraviglioso il "nostro" friulano. E questa è solo una delle tante preghiere che recitavano, e tramandate! Signori, ri-pensàteci!

cav. Sergio Gentilini.
Roveredo in Piano

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Successo a Palmanova con 130 giocatori e ora Martignacco e Trieste

Grande partecipazione con più di 130 giocatori al 12° Festival "Città di Palmanova", che si è disputato lo scorso week end nella suggestiva Caserma Napoleonica Montesanto. Vince il Magistrale (<1800 elo) il FM austriaco Florian Mostbauer, seguito dall'IM montenegrino Dusan Lekic, dai veneti Lorenzo Candian e Leonardo Loiacono e dal FM sloveno Daniel Beletic, classifica decisa dallo spareggio tecnico perché tutti hanno totalizzato 4 punti su 5 turni.

Premi di fascia inferiore ai 2000 elo a Ottavio Mammi, Luca Marzatico, Luca Agolzer e Erik Golubovic, premi di fascia d'età a Gabriel Urbani (Under 16) e al FM Ivano Ceschia (Over 65), si classifica prima della categoria femminile Gaia Costantino.

La sala da gioco del torneo di Palmanova, nella caserma Montesanto e la premiazione del torneo B, che ha visto vincitore Marcello Orsatti

Sul podio del Torneo B (1400-2000 elo) invece salgono Marcello Orsatti, Gabriele Bozza e Matteo Fusè, seguiti da Matteo Zamboni e Jivan Tadevosyan; premiati nella fascia inferiore ai 1700 elo Mauro Magnabosco, Daniele Comisso e Carlo Sottroi, negli Under 16 Fran Babarovic, Jonathan Steinwidder e Hieronymus Nicolussi, prima della categoria femminile Martina Scaranaro.

Nel Torneo C (<1500 elo) la vittoria va a Nicola Zucca, secondo posto per Marco Grudina, seguito da Matteo Amadaro, Niky Melchiori e Pablo Despeyroux. Nella fascia inferiore ai 1300 elo primeggiano Tommaso Pallini, Luka Zivic e Marco Mucciarone, negli Under 16 Filippo Adinolfi, Fabio De Gasperis e Flavia Mora, primo Over 65 Mario Lucchesi e prima della categoria femminile Magda Serafima.

Ricco fine settimana prenatalizio con una serie di tornei Rapid. Domani al Città Fiera di Martignacco (area viola al 1° piano) alle 14.30 si gioca il 1° Semilampo di Natale "Scacchi al Centro" con tre tornei: Open (a variazione di elo Rapid), Esordienti e Under 18 (per giocatori senza punteggio elo) con 7 turni a cadenza (10'+5") a mossa. Per informazioni www.scacchialcentro.it.

Sempre domani a Trieste alle 16 si disputerà lo storico Torneo Gastronomico della Società Scacchistica Triestina 1904 con 5 turni a cadenza (10'+5") a mossa nella sede di via Trento 16 con, a scelta, panettone o pandoro per tutti i partecipanti. Informazioni sul sito www.sst1904.com.

Domenica invece sconfiniamo in Veneto per il Torneo di Natale di San Donà di Piave, semilampo con 7 turni a cadenza (10'+2") in programma alle 14 nell'Oratorio della Chiesa San Giuseppe Lavoratore in via Rorato 1. Premi enogastronomici per i primi 4 assoluti e delle fasce elo e di età, mentre per tutti i giocatori un panettone in omaggio. Preiscrizioni su www.vesus.org o contattando il numero 338 1751711.

news@scacchifvg.it

LE FOTO DEI LETTORI

In seicento celebrano a Maniago un secolo di attività degli scout

I cento anni di scautismo del Gruppo Agesci Maniago I sono stati festeggiati alla Casa della Gioventù da oltre seicento persone, con incontri culturali, uno spettacolo teatrale, la presentazione del corposo libro "Estote parati", la celebrazione della Santa Messa seguita dal pranzo comunitario e la festa. L'ammainabandiera e il tradizionale canto dell'addio scout hanno concluso un evento significativo che ha fatto incontrare generazioni di scout e guide.

Oggi Luisa e Bruno festeggiano le nozze doro

Giornata speciale, quella di oggi, 15 dicembre, per Luisa De Alti e Bruno Fachin, di Ampezzo, che festeggiano i 50 anni di matrimonio ricordando quel giorno speciale del 1973. Attorno a loro per queste nozze d'oro i quattro figli e i nove nipoti.

LE LETTERE

Invito a mobilitarsi

Il silenzio della gente sulla frana in Carnia

Egregio direttore,
gradirei segnalare tramite il Messaggero Veneto "il silenzio" preoccupante, almeno sino ad ora, del Popolo della Carnia a seguito della frana sulla Strada statale 52bis carnica che ha, di fatto, precluso il transito per il Passo di Monte Croce Carnico!
Mi permetto di dire questo, perché in ogni parte della nostra Penisola quando avvengono grandi calamità così delicate, che precludono attività e il vivere di ogni giorno la gente, dopo aver pazientemente atteso per un po', si mobilita in massa costringendo l'Autorità competente ad intervenire in maniera sollecita e decisa.
Sicuramente il problema è complesso e, vista la zona, avrà tempi non brevi. Però, se stiamo immobili, gli organi competenti si muoveranno con la loro solita "prassi burocratica".
Per cortesia, Popolo Carnico «diamoci una mossa», in maniera civile, ma con urgenza e determinazione, perché il panettone può attendere ma non la mobilità di persone e cose.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Ilyas impara le parole Rui legge e disegna

«Mi chiamo Ilyas e frequento la classe prima B alla scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. Nel corso dell'anno scolastico mi sono avvicinato per la prima volta alla lettura e nei quindici minuti dedicati al lettura del progetto LeggiAMO a Scuola mi sono immerso nelle storie del libro Il non-compleanno di Hänsel e Gretel (di Laura Magni e Elena Giorgio, ill. di E. Giorgio, Carthusia ed. 2003, ndr). Al suo interno ho scoperto tanti racconti diversi, accompagnati da immagini coloratissime e bellissime!
Ogni pagina è una nuova scoperta e, anche se ancora non conosco molte parole, grazie alla lettura imparo ogni giorno qualcosa di nuovo e di emozionante!».

«Io sono Rui e vado in classe con Ilyas alla scuola Rodari. Il libro che ho letto in questo percorso è L'omino dei sogni (di Gianni Rodari e Anna Laura Cantone, Emme edizioni 2016, ndr). L'omino dei sogni, ogni notte, va a trovare i bambini e li trasporta nel mondo dei sogni, sussurrando nel loro orecchio piccole parole che aprono universi di fantasia e immaginazione. Mi piace sfogliare questo libro perché ha tanti disegni e figure sorprendenti. Amo disegnare e spesso mi diverto a replicare le immagini che trovo nel racconto».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

IL DIBATTITO

POLITICA E TERRITORIO «ECCO I NOSTRI OBIETTIVI»

EMANUELE LOPERFIDO

Ho avuto modo di esaminare con particolare interesse la lettera aperta del dottor Franco Asquini indirizzata a noi parlamentari del Friuli Venezia Giulia e vi ho trovato alcuni spunti certamente stimolanti, per alcuni versi condivisibili. In quanto eletti con mandato popolare è certamente corretto fornire comunicazione dell'attività svolta. In un contesto in cui il mix di antipolitica e fake news ha portato a delle derive pericolose è certamente importante, grazie alla collaborazione con i media locali e nazionali, fornire continuamente un quadro degli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere nel corse del nostro mandato.

In primo luogo, desidero sottolineare che il Governo guidato dal Presidente Giorgia Meloni e la maggioranza sono pienamente consapevoli delle difficoltà che affrontiamo come Nazione. Siamo di fronte a sfide economiche, sociali e ambientali che richiedono azioni concrete e decisioni coraggiose, che solamente, e finalmente, solo un Governo con una maggioranza politica solida, uscita dalla elezioni, possono adottare.

RIFORMA DEL PREMIERATO

Ed ecco perché la riforma del Premierato è uno degli obiettivi di questo governo. Per troppi anni il nostro Paese è stato il fanalino di coda fra le grandi potenze proprio per la mancanza di stabilità dei suoi governi, destinati a durare in media 414 giorni, poco meno di un anno e due mesi. La nostra riforma prevede che l'elettore scelga direttamente il proprio Presidente del Consiglio contestualmente alle elezioni di Camera e Senato. Il suo mandato durerà quanto la legislatura, per cinque anni. Gli italiani sono dalla nostra parte. Secondo un sondaggio realizzato da Quorum/Youtrend per SkyTg24, il 54% della popolazione è a favore della riforma; nel contesto delle procedure burocratiche, riconosciamo apertamente che la nostra macchina amministrativa è ancora troppo lenta.

È imperativo compiere uno sforzo ulteriore per renderla più efficiente e dinamica. Meno tempo da dover dedicare alla burocrazia significa poter destinare il tempo ricavato, unito alle risorse liberate, a maggior produttività e conseguente crescita.

Semplificare la vita dei cittadini e promuovere un ambiente imprenditoriale più agile, rendendo l'Italia ancora più competitiva, è un obiettivo. Siamo pronti a collaborare attivamente con tutte le parti interessate per implementare riforme concrete che rendano la nostra amministrazione più reattiva, trasparente e orientata al servizio.

ISTRUZIONE E SANITÀ

Sappiamo quanto siano necessari per il nostro Paese elevati livelli di istruzione e sanità, l'abbiamo visto più che mai in questi ultimi anni, ora dobbiamo tornare a valorizzare entrambi. Per usare le parole del Presidente del Consiglio Meloni, il 2024 sarà "l'anno delle grandi riforme" e il Governo ha già mosso i primi passi sulla via del cambiamento. È stato infatti approvato, in procedura d'urgenza, il disegno di legge proposto dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che istituisce la filiera formativa tecnologico-professionale. È stato recentemente assegnato alla settima Commissione del Senato. Questa innovativa iniziativa, operativa dal 2024/2025, si pone l'ambizioso obiettivo di creare un'unica offerta formativa, favorendo la costituzione di reti (campus) tra istituzioni formative, scuole superiori, università, AFAM e altri soggetti. Un elemento chiave è la possibilità di completare il percorso tecnico-professionale in quattro anni.

Inoltre, la riforma mira a semplificare il processo di valutazione del comportamento degli studenti. Il voto in condotta tornerà ad avere rilevanza. È una svolta molto attesa dalla società italiana: gli insegnanti si sono visti mancare troppe volte del rispetto dovuto loro. Riportiamo così la cultura del rispetto nelle scuole, e rafforziamo l'autorevolezza dei docenti.

La salute, poi, è un diritto fondamentale che non possiamo trascurare. La nostra priorità è il potenziamento delle risorse per il personale medico-sanitario e la riduzione delle liste di attesa. Ma dobbiamo andare oltre. Dobbiamo rendere nuovamente attrattivo ed ambito fare il "medico". Aumentare gli investimenti è importante, in un contesto in cui è comunque fondamentale rendere questi investimenti altamente efficaci, a differenza che in passato. Nonostante le ristrettezze di conti pubblici, a causa di macigni come debito pubblico e scellerate politiche populistiche recenti come ad esempio il superbonus, siamo riusciti a destinare alla sanità un ottavo delle risorse faticosamente messe sul tavolo. Il provvedimento porta il fabbisogno a quasi 136 miliardi, mai così alto. Di questi, tre miliardi di tutti destinati a un'unica priorità: l'abbattimento delle liste d'attesa. In più bisogna rafforzare il personale sanitario e per il rinnovo dei loro contratti sono stati destinati 2,3 miliardi.

MAGISTRATURA E GIUSTIZIA

Sappiamo da anni ormai quanto sia necessario il ripristino di una giustizia certa, rapida e giusta. Adeguare i tempi di un processo in Italia agli standard europei ed efficientare la magistratura sono i principali obiettivi della riforma sulla giustizia. Anche il funzionamento, corretto e rapido, della Giustizia, è un elemento di competitività di un Paese, dal punto di vista degli investitori. Il Parlamento ha da tempo approvato la legge che delega al Governo la preparazione e l'attuazione di una riforma ambiziosa, di cui il Paese ha bisogno. I primi due decreti riguardano la revisione dell'assetto ordinamentale della magistratura, promuovendo trasparenza e valorizzazione del merito. Il secondo disciplina il collocamento fuori ruolo dei magistrati, con criteri, contingenti e limiti temporali, mirando a ottimizzare l'efficienza del sistema giudiziario, ma è solo l'inizio. I lavori stanno procedendo alacremente e il dialogo con la magistratura si attua in un clima disteso e collaborativo.

FISCO E SERVIZI DIGITALI

In materia fiscale, il Governo Meloni, in un contesto in cui l'obiettivo è la continua riduzione del peso del cuneo fiscale, ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi, uno dei quali è interamente dedicato alla razionalizzazione e alla semplificazione del sistema fiscale, rivoluzionando l'approccio fiscale, mirando a semplificare gli obblighi dichiarativi. Modulistica per dichiarazioni e versamenti sarà semplificata, ampliando le opzioni delle modalità di pagamento. Un particolare focus è infatti posto sull'incremento dei servizi digitali e sulla promozione delle dichiarazioni precompilate, rendendo più agevole l'accesso dei contribuenti ai servizi dell'Amministrazione finanziaria. L'obiettivo è garantire che gli adempimenti possano essere ottemperati in via telematica, promuovendo una transizione digitale, agevole, accessibile, ampia e semplificata.

L'impegno è tanto, continuo, certosino, spesso senza le luci dei riflettori, e quindi non sempre conosciuto. Ecco perché, in seguito anche a stimoli come quello da lei proposto, cercheremo di coniugare attività politica ed occasioni di confronto, per essere sempre all'altezza delle aspettative dei cittadini che ci hanno eletto.

Continueremo a lavorare. —

DEPUTATO XIX LEGISLATURA
COMMISSIONE DIFESA (IV)
COMMISSIONE ESTERI E COMUNITARI (III)

QUEI PROGETTI MAI REALIZZATI E I RIMPIANTI PER LA REGIONE

ENRICO LEONCINI

Il recente intervento su questo giornale del dottor Franco Asquini, che ritorna sul tema delle priorità sul tavolo delle scelte politiche per il nostro territorio, stimola alcune riflessioni di buona volontà anche in un semplice lettore del giornale, disponibile fin d'ora a fare ammenda di possibili inesattezze e imprecisioni.

In campo economico, l'ultima tematica rilevante in ordine di tempo è stata l'ipotesi di un importante insediamento industriale nella zona di Porto Nogaro con impiego di 700 lavoratori ed altrettanti nell'indotto, oggetto di una veloce decisione della Regione di rinunciarvi prima ancora che l'indagine ambientale fosse depositata.

Sembra di capire che uno dei rilievi, seppure di contorno, che sono stati mossi è quello relativo alla necessità di elevare la profondità del canale di accesso, cosa che comporterebbe problemi ambientali e di manutenzione.

A chi scrive sembra un inedito cambiamento di indirizzo, dal momento che l'interesse a garantire un maggiore pescaggio e quindi l'accesso a navi di maggiore stazza era finora sempre stato riconosciuto ed auspicato. Era un tema già vecchio venticinque anni fa, quando Presidente del Consorzio Aussa Corno era l'avvocato Giovanni Pelizzo che lo propugnava.

Si ha notizia che l'ipotizzata acciaieria abbia trovato immediata disponibilità di insediamento a Piombino, il che alimenta qualche perplessità sulla validità del mancato nulla-osta.

Questa vicenda riporta alla memoria un altro progetto per il medesimo sito di cui si parlò tanti anni fa, una centrale a carbone, che oggi si possiamo dire fu giustamente evitata, ma era il 1972. Valgono gli stessi ragionamenti anche oggi che le tecnologie per regolare l'impatto ambientale si sono decisamente evolute?

Nemmeno per il tema dell'alta velocità ferroviaria, quella che dovrebbe garantirci i collegamenti con il resto d'Italia, le notizie sono chiare.

Si ricorderà il collegamento fra Lione e Kiev, già noto come Corridoio 5, che comprendeva la tratta Venezia-Trieste, peraltro considerata dai tecnici più strategica della Torino-Lione.

Ma la Tav Trieste-Venezia, una linea da 300 km/h, per la quale Rfi aveva stanziato 7,5 miliardi di euro, è stata stralciata per problemi ambientali, destinando parte di quei fondi all'ammodernamento mediante adeguamento tecnologico della linea esistente. Da ultimo, il tema sembra tornato di attualità con il ritorno del collegamento veloce, ma non vi è certezza né di tracciato, né dei tempi. Per adesso vale ancora il vecchio adagio friulano: a Mestre si cambia?

Non parliamo poi del Corridoio Adriatico-Baltico, quella corsia di collegamenti logistici che ci avrebbe allacciato al cuore dell'Europa ponendoci al centro di un importante flusso commerciale.

Ne trattarono nel 2014 i professori Maurizio Maresca e Sandro Fabbro con altri contributi nel loro FVG-Europa: ultima chiamata. Chiamata che, a dieci anni di distanza, possiamo dire andata a vuoto.

Ancora in tema di collegamenti, l'ultima vicenda, quella della frana del Monte Croce Carnico, ha riportato l'attenzione sul vecchio tema del relativo traforo.

Se ne erano tutti dimenticati, a parte l'ingegner Diego Carpenedo, che ne aveva trattato in un libro uscito nel 2018, La strada di Monte Croce Carnico.

Eppure ci accorgiamo adesso che l'impraticabilità di questo valico un po' trascurato sta creando rilevanti ricadute economiche negative nella zona interessata.

In realtà è un tema molto risalente, basti pensare che l'onorevole Loris Fortuna nel 1977 interrogava il Governo per sapere quali urgentissimi provvedimenti si intendevano assumere per favorire la soluzione italiana del traforo del Monte Croce Carnico ed evitare così la deviazione dei traffici attraverso il traforo delle Caravanche verso i porti di Fiume e Capodistria.

Quanto all'Autostrada A4, è vero che non è lontana l'ultimazione della terza corsia, ma con quale ritardo rispetto alle necessità e con quale contributo di vittime della strada, quando forse si dovrebbe già cominciare la quarta corsia. Lo sa il Governo che questo è uno dei tratti autostradali più trafficati e soggetti ad incidenti d'Italia?

Mi fermo qui, ma altri temi bussano con urgenza come quelli relativi alla sanità, all'immigrazione, al calo demografico, all'energia.

Le scelte non sono facili, ma sono compito della politica.

Per rimanere in ambito ferroviario, ed auspicare che coraggiosa lungimiranza ispiri la politica, mi sembra suggestivo rievocare una storia a noi molto vicina, come quella di quando fu realizzata la Linea Arciduca Giovanni, in onore dell'arciduca Giovanni d'Asburgo, ma più nota come Ferrovia meridionale, che avrebbe collegato Vienna a Trieste via Graz (1848-1854).

Il problema al tempo era rappresentato dalla possibilità di scavalcare con una linea ferroviaria il Semmering, un valico alpino in Austria posto a mille metri sul livello del mare.

Oltre alle difficoltà costruttive poste dai limiti delle tecniche del tempo, vi era il tema dalla capacità delle locomotive di superare una pendenza fino allora inimmaginabile, tanto che, quando la realizzazione della nuova ferrovia era arrivata a due terzi dell'intero tracciato, la locomotiva adatta doveva ancora essere inventata. Anche allora vi era chi considerava le opere in questione inutili e causa di sperpero.

Fu l'ingegnere veneziano Carlo Ghega (1802-1860), a cui Trieste dedica una via, l'uomo coraggioso e lungimirante che progettò la ferrovia con la maggiore pendenza che si fosse mai realizzata senza necessità di cremagliera, sicuro del fatto che l'evoluzione della tecnica sarebbe stata inesorabile. E così fu.

Prima che la ferrovia fosse ultimata fu effettivamente costruita la locomotiva idonea al servizio, mentre Ghega aveva già pronto il progetto di una rete di ferrovie per l'intero impero austriaco e di alcuni tratti ferroviari in Transilvania.

Oggi si scava un tunnel alla base del Semmering, come si scava sotto il Brennero, per migliorare ancora i collegamenti. E noi? Qualcuno si ricorda che un tempo ci qualificavamo come regione-ponte tra Europa dell'Est ed Europa dell'Ovest?

Ma il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va, cantava Adriano Celentano. —

GLI INTERVENTI

MERCATI E OCCUPAZIONE LE SPERANZE PER IL 2024

DANIELE DAMELE

Si chiude un anno difficile, il bilancio non è certamente radioso, ma vi è, come ogni volta che si arriva a dicembre, la speranza che l'anno che verrà sia migliore. Ho cercato indicatori di positività per il 2024. Iniziamo dai depositi di gas che in Italia sono pieni a garanzia di un inverno al caldo nelle abitazioni e di rifornimenti adeguati e con costi calmierati alle imprese. Anche il costo del petrolio appare sotto controllo, non al di sopra dei cento dollari al barile.

E l'inflazione? In Italia è attesa nel nuovo anno attorno al 2%. Le previsioni sono che calerà anche nel resto d'Europa. Particolare attenzione va prestata alla cosiddetta inflazione core ex-alimentare ed energia che cala più lentamente per la rigidità dei servizi e fors'anche di certe politiche. Incuriosito da una dichiarazione di un alto dirigente di Confindustria nazionale sull'atteggiamento tranquillo degli imprenditori ho cercato dei dati a supporto di detta tesi e ho trovato che stanno aumentando le imprese a maggiori dimensioni così come di pari passo aumenta un export differenziato, ovvero non più centrato prioritariamente sulla Germania. Saggezza vuole, evidentemente, che essendo la Germania ancora in recessione e il resto dell'Europa in stagnazione si debbano cercare mercati alternativi. La debolezza della Germania, peraltro, induce a dati non positivi sul manifatturiero già quasi stabilizzatosi, invece, negli Usa.

L'auspicio è che dal secondo trimestre 2024 la Bce provveda a calare i tassi d'interesse senza dover attendere analoga manovra da parte della Fed. Ciò permetterebbe maggiori investimenti da collegare all'occupazione degli italiani. In passato la Fed ha iniziato a tagliare i tassi ufficiali mediamente sei mesi dopo l'ultimo rialzo. La crescita salariale che in Europa aumenta del 4,75% (mentre in Italia dipende dalla sottoscrizione dei contratti collettivi di lavoro che non dovrebbero subire mai alcun ritardo) non deve limitare le azioni della Bce che deve permettere di puntare agli utili delle imprese private industriali da re-investire con il citato occhio di riguardo all'occupazione italiana.

Dal punto di vista finanziario dovrebbero continuare a rendere positivamente gli investimenti nei settori tecnologici, farmaceutici e delle utilities. Oggidì vi è una forte attrattività delle scadenze a breve, ma il calo della crescita e la graduale disinflazione prospettano per il nuovo anno un contesto progressivamente più favorevole a rischio tasso. La crescita globale stimata per il 2024 dai principali previsori privati per l'Italia si aggira attorno allo 0,7% mentre nel mondo saremo al 2,4%, trainati dalla Cina che raggiungerebbe quasi il 5%. Cosa fare? Programmare gli investimenti e a gennaio iniziare subito a pensare che innovazione (non solo tecnologica) e favore all'occupazione potranno caratterizzare una sorte di nuovo pre-boom economico che, prima o poi, dovrà tornare (speriamo nel secondo semestre 2024 e più decisamente con il 2025). Competizione, modernizzazione, attenzione alla Persona, ossia agli italiani che lavorano, dal manager all'operaio, idee che stanno alla base di un possibile operoso benessere generale per il 2024 e il futuro contrastando pervicacemente un'idea sballata di impoverimento generale sia culturale sia economico.—

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

IL FUTURO DEL FRIULI TRA PIAVE E BALCANI

Desideriamo intervenire nel dibattito sul Nordest che ha visto recentemente esprimersi, sul Messaggero Veneto, autorevoli personalità di varia provenienza.

Cos'è il Nordest? Etichetta di marketing o strategia politica? E se fosse una strategia, dove ci porterebbe? La tesi che vogliamo sostenere è che si tratti di una strategia (non nuova) che porterebbe a una sorta di Regione macroveneta che metterebbe la parola fine alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Proviamo a sostenere questa tesi partendo dalle dinamiche demografiche. Che l'Italia, nel suo complesso, sia in decrescita demografica è fatto conclamato dal 2008. Che questa decrescita non sia omogenea ma si distribuisca in maniera assai diseguale, è assai meno noto. Se guardiamo i dati sulla variazione della popolazione nelle province italiane negli ultimi vent'anni (2002-2022), emerge una situazione che ha significati non solo demografici ma anche politici perché le grandi differenze interne, tra chi cresce e chi decresce, non sono causate dai saldi naturali (differenza nati-morti), che rimangono sempre negativi per tutti, ma dai saldi sociali (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) che sono molto negativi in alcune aree e, invece, molto positivi in altre. Alle aree meridionali, in serio abbandono, si associano, nella forte perdita di abitanti, aree del Nordovest (la Liguria e la fascia orientale del Piemonte) e del Nordest (le province di Trieste, Udine, Belluno e di Rovigo e Ferrara alla foce del Po). La crescita demografica (anche forte) si concentra, in prevalenza, nell'area lombardo-emiliana, a Roma e nelle due Province di Trento e Bolzano. La sintesi è che, non solo dal Sud ma anche da alcune aree del Nordovest e del Nordest, si torna a emigrare e che, escludendo il ruolo "pompa" della capitale, Milano e Bologna sono diventate il vero "magnete" d'Italia.

All'interno del cosiddetto Nordest, esistono, quindi, situazioni che reagiscono in maniera molto diversa all'attrazione magnetica dell'asse Mi-Bo: le province in crescita (quelle di Trento e Bolzano e, in Veneto, di Verona, Treviso e Venezia) rappresentano "mondi" un po' a parte. Nella nostra regione, invece, Trieste e una buona parte del Friuli (la provincia di Udine) vivono una perdita consistente di residenti che non può certo essere compensata dalla semplice omologazione con il Nordest, se non per fare numero a vantaggio di altri. I dati ci dicono, cioè, che la geografia del Nordest sta stretta al Friuli – ma anche a Trieste –, perché non offre altra possibilità che posizionarsi in una sorta di "cul de sac" nella coda più orientale della "cometa" di Milano. Conseguentemente, una generica strategia "nordestina" di contrasto a tali fenomeni (demografici sì, ma di grande rilevanza strutturale) pare tutt'altro che appropriata. Partite, invece, come quella della "Valle dell'Idrogeno" (con Slovenia e Croazia); il no del territorio all'acciaieria nella laguna di Grado e Marano; gli attesi ripensamenti intorno ai valori ambientali e alla gestione della sicurezza del Tagliamento (se le intenzioni manifestate della Giunta regionale non rimangono parole ma anticipano azioni coerenti e un cambio di rotta più generale nel modello di sviluppo), ma anche iniziative coraggiose come quelle dell'agenzia "Cramars" per attrarre nuovi abitanti nella montagna friulana e, non ultima, "Gorizia-Nova Gorica 2025", aprono scenari di transizione energetica ed ecologica in tutto il territorio della regione che richiedono una geografia politica diversa che vada dal Piave a ovest, ai territori prossimo-balcanici a est e dall'Adriatico a sud ai Tauri a nord e che posizionano il Friuli e Trieste in un disegno geo-politico alternativo a quello Milano-dipendente.

In questo contesto, Trieste può consolidare la sua posizione ed il suo primato logistico nell'alto Adriatico ma il Friuli può ritrovare la sua più autentica dimensione "intermedia" e di "ponte" tra metropoli padana, centro Europa ed est balcanico. In questa prospettiva, energia rinnovabile, governo dell'acqua, cibo sano, difesa del suolo e una nuova etica ed estetica del territorio, oltre alle classiche politiche industriali (meglio se su filiere più corte che in passato), diventano temi a tutti gli effetti "politici" (e non solo economici o ambientali). Insistere troppo sull'etichetta del Nordest significa, invece, delegittimare la nostra Regione, la quale va certo rifondata su un nuovo patto politico tra i suoi territori – come sostenuto nel nostro Manifesto pre-elettorale di marzo – , ma per giocare un ruolo autonomo in un contesto più ampio e con strategie che, distinguendola dal resto, la rendano effettivamente riconoscibile e attrattiva. Un contesto, peraltro, avvalorato da lungimiranti politiche del passato (si pensi alla Legge per le aree di confine del 1991) e oggi aperto al futuro dell'allargamento dell'Unione Europea verso i Paesi balcanici.—

PER L'ASSOCIAZIONE TERZA RICOSTRUZIONE: GIORGIO SANTUZ, SANDRO FABBRO, VINCENZO CRESSATTI, MARIO BANELLI, GIORGIO CAVALLO, GUGLIELMO CEVOLIN, GIANFRANCO ELLERO, ANTONIO FERRAIOLI, MARIAROSA GIRARDELLO, LORETO MESTRONI, ANTONINO MORASSI, IRIS MORASSI, PIETRO MUSSATO, UBALDO MUZZATTI, DIEGO NAVARRIA, PAOLO SANTUZ, GIANCARLO TONUTTI, ROBERTO VISENTIN

FINO A DOVE PUÒ SPINGERSI LA LEGITTIMA DIFESA

ARRIGO DE PAULI

Il tema della sicurezza è senza dubbio un nervo scoperto che ci accompagna, tanto che l'insicurezza percepita è di gran lunga eccessiva rispetto a quella che dovrebbe essere adeguata. Fra i temi emozionali, ecco riemergere quello della legittima difesa, che si colloca nella forbice fra: «a chi entra in casa mia prima sparo e poi discuto» e «calma: fra la tutela della proprietà ed il diritto alla vita non è la vita che può essere sacrificata».

Premessa: il diritto di proprietà (con buona pace del socialista anarchico Proudhon che la riteneva un furto) è stato ammesso nel consesso dei diritti fondamentali (così l'articolo uno del primo protocollo addizionale della Convenzione Europea del 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,CEDU). Inoltre l'introdursi con intenzioni malevole nel domicilio altrui viene a violare un altro diritto fondamentale, quello al rispetto della vita privata e familiare (articolo 8 della Convenzione) e soprattutto quello all'inviolabilità del domicilio sancito dall'articolo 14 della nostra Costituzione. Va da sè che il diritto alla vita (articolo 2 della Convenzione) ha caratura superiore e quindi, in caso di conflitto, la sua tutela senz'altro prevale.

Ciò premesso, occorre dare conto di dove possa spingersi la legittima difesa a fronte dell'irruzione nella propria abitazione o nel proprio negozio di malviventi mascherati, violenti e visibilmente armati (se la pistola è giocattolo, deve recare un vistoso tappo rosso che ne renda incontrovertibilmente evidente l'inoffensività).

La risposta sta nel codice penale (articolo 52), che rende immune da pena l'autore della reazione che vi sia stato costretto «dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa». In tal caso la "causa di giustificazione" rende lecita una condotta che altrimenti costituirebbe reato.

Nel recente clamoroso caso che ha riacceso il dibattito sulla sicurezza si è potuto constatare, direttamente dalla registrazione, che l'uomo ha inseguito fuori dal negozio i rapinatori che stavano prendendo posto sulla vettura per allontanarsi ed ha sparato quando stavano già al suo interno.

Allora niente esimente: l'episodio criminoso si era esaurito, i rapinatori avevano abbandonato i locali del negozio, il pericolo non era più attuale, potendo semmai riguardare soltanto il recupero della refurtiva (valore non più di trentamila euro), di fronte al quale l'assassinio risultava clamorosamente sproporzionato.

Tutto abbastanza chiaro, parebbe, e non seriamente discutibile, dato che la difesa aveva poi virato su di supposto erroneo convincimento del rapinato ("esimente putativa") che stavano rapendo la moglie. Ma questa è una valutazione sui fatti riservata al giudice, sia sulla scusabilità del supposto errore sia soprattutto sull'attendibilità di una circostanza evocata solo successivamente. Il tutto senza trascurare la vistosa anomalia di un rapimento francamente estemporaneo, inserito in una storia di ordinaria rapina, ed il fatto che sembra accertato che marito e moglie nella circostanza si erano materialmente incrociati, camminando ciascuno sulle proprie gambe. Ma non c'è ancora la parola fine, che spetta alla Cassazione.

Quindi? Si può certamente discutere sull'"eccessività della pena, tenendo conto dei precedenti (imputato già violentemente rapinato qualche anno prima) e sull'esasperazione per le percosse subite dalle sue familiari. Ma si tratta pur sempre di un duplice omicidio volontario, certo a sangue caldo, ma pur sempre omicidio, per cui le pur accordate circostanze generiche e quella della premeditazione non potevano far retrocedere il trattamento sanzionatorio al confine con la tenuità . A questo dovrebbe ricondursi il dibattito, non a fraterne manifestazioni solidaristiche nei confronti di una persona certamente sfortunata, ma non per questo giustificabile.—

CULTURA & SOCIETÀ

La serie tv

In Val Saisera i primi ciak della seconda stagione della fiction tratta dai romanzi di Ilaria Tuti
I sei episodi del nuovo "Ninfa dormiente" saranno su Rai uno nell'autunno del prossimo anno

Elena Sofia Ricci: «E pensare che all'inizio avevo detto no al ruolo di Teresa Battaglia»

LA PRESENTAZONE

GIAN PAOLO POLESINI

Il mondo inquieto che la scrittrice gemonese Ilaria Tuti ha generato nelle sue opere di gran successo editoriale, ritornerà a far parte della famiglia Raiuno - con la Puplispei ancora produttore assieme a Rai fiction - e il fondale è nuovamente l'innevato alto Friuli della Val Saisera. In verità, nel film "Ninfa dormiente" - sei episodi da ottobre/novembre 2024 - la scenografia naturale è la Val Resia, ma logisticamente è una location un po' scomoda per piazzare cineprese, nonostante «di gente - dice il vicesindaco Giuliano Fiorini - che viene qui a vedere i luoghi calpestati da Teresa Battaglia di "Fiori sopra l'inferno" ce n'è tanta».

Agli ordini del regista Kiko Rosati, un lungo slalom televisivo nelle crime story, "Imma Tataranni" e "Gomorra" compresi, per sei settimane il cast e le maestranze romano/friulane stanno girando la complessa vicenda del secondo romanzo, "Ninfa dormiente", appunto, in uno scenario complesso. Svela Chiara Valenti Omero della Film Commission Fvg: «La sceneggiatura non prevedeva la neve. Con qualche abile ritocco ce la siamo portata a casa. Ne è venuta giù a fiocchi per giorni. La curiosità è che nella prima serie, invece, la neve l'abbiamo dovuta scaricare noi dai camion. Va be', tutti intoppi risolvibili».

Il regista Kiko Rosati fra gli attori Giuseppe Spata e Gianluca Gobbi

Per le altre sei settimane ci penserà la capitale a offrire gli interni. Poi la post produzione.

L'improvvisa influenza di Elena Sofia Ricci ha sparigliato i programmi sia di riprese, interrotte ieri pomeriggio prima del previsto, sia del cosiddetto incontro con la stampa per sciogliere nel tè caldo alcune curiosità.

«Mi spiace davvero, ma sta cosa mi ha davvero stesa, però ci volevo essere almeno per un saluto», spiega l'attrice. E viene fuori un'indiscrezione. «Quando mi chiamarono anni fa per propormi il personaggio della Battaglia, risposi di no senza pensarci troppo – racconta –. Un altro commissario? Per l'amor del cielo, ragionai. Grazie. "Almeno leggiti la storia", mi implorarono. Presi in mano il libro perché glielo promisi. Arrivata alla fine, li richiamai: avevate ragione. Farò la Battaglia».

Il regista: «Girare a meno quindici non è stato facile ma questo panorama ci ha fatto scordare il freddo»

Da lunedì le riprese si sposteranno a Udine: «Il mese della storia è febbraio dovremo evitare tutte le luminarie»

E cos'è che convinse la Ricci a infilarsi in una nuova avventura televisiva? «Teresa è una profiler, ovvero una che analizza la scena del crimine e raccoglie le personalità del presunto colpevole, emigra alla grande dalla figura del solito vice questore di cui la tv e i libri sono zeppi».

E, a quanto si fanno sfuggire regista e attori, la saga continuerà. Seguendo l'ordine cronologico delle opere della Tuti.

Intanto bisogna portare all'ultimo ciak "Ninfa dormiente". A quanto spiegano loro non proprio una passeggiata per la complessità della storia. Nel senso? «Fiori sopra l'inferno" – spiega Elena Sofia – aveva un andamento cinematografico, "Ninfa", no. Ed è servito uno sforzo in più».

Nel romanzo, giusto per tratteggiare la vicenda, viene trovato un quadro realizzato da un partigiano, ormai relegato in un mutismo ostinato dopo essere sopravvissuto a un terribile trauma, e si scopre che il dipinto, raffigurante una giovane donna, è stato realizzato con sangue umano. Fine del tratteggio.

Udine città è prevista come sfondo nel ruolino di marcia del girato friulano. «Non potrebbe essere altrimenti – dice il regista Rosati – in quanto Teresa lavora nella Questura udinese e la prima scena della serie la gireremo da lunedì 18. Certo, il mese della storia è febbraio, quindi ho dovuto cercare luoghi invitanti, evitando lo sfarzo delle luminarie. Diciamo che in tutte le inquadrature ho cercato di restituire al meglio questa splendida terra che offre davvero panorami pazzeschi. Girare a meno quindici certo non è stata una passeggiata di salute, ma stavamo dentro una cartolina e questo ci ha fatto dimenticare il freddo».

Giuseppe Spata (Massimo Marini) e Gianluca Gobbi (Giacomo Parisi) sono attori/personaggi conosciuti per chi si è appassionato al thriller tv della Battaglia. «Stavolta – ricorda Gobbi – io e Massimo saremo più complici e amici. E, soprattutto, Parisi si è finalmente comprato un paio di scarpe da montagna. La prima volta arrivò a Tarvisio con ai piedi delle sneakers. Poi l'idea fu trasferita anche nella fiction».

I friulani? «La prima sera in pizzeria – racconta Spata – ci guardarono sospettosi perché Gianluca disse loro che io ero siciliano. Chissà che pensarono di noi. Pian piano siamo diventati amici di tutti. Meravigliosa vita quassù». —

LIBRI E AUTORI

L'impronta degli architetti friulani a Longarone

Sarà presentata a Udine alla libreria Einaudi oggi alle 18 dallo storico Andrea Zannini in dialogo con i curatori il volume "Ricostruire Longarone i piani e le architetture 1963-1972 (Silvana Editoriale 189 pagine, 20 euro) la raccolta di saggi a cura di Guido Zucconi sul dopo Vajont. Il libro nasce per volontà dell'Archivio progetti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia,

ispirato dalla professoressa Serena Maffioletti. La vicenda vide come protagonista indiscusso il deus ex machina della facoltà di Architettura negli anni '60 il professor Giuseppe Samonà, incaricato dal ministro Umberto Terracini di sviluppare il Piano Generale della vallata del Longaronese. Samonà per la redazione di questo Piano coinvolge numerosi architetti attivi nel Friuli Venezia Giulia, Valeriano Pastor, Costantino Dardi, Gianugo Polesello, Emilio Mattioni, che allora erano gli allievi più promettenti della scuola di Venezia.

L'attrice Elena Sofia Ricci e due foto del set in mezzo alla neve della Val Saisera

CINEMA

Woody Allen racconta come un colpo di fortuna ti può cambiare la vita

Romanticismo e thrilling si mischiano nel nuovo film Lui, lei e l'altro nella solita storia di un amore clandestino

NELLE SALE

GIORGIO PLACEREANI

Quante volte nel cinema di Woody Allen un avvenimento inaspettato mette in crisi un equilibrio e fa scoprire al personaggio il suo vero io! In "Un colpo di fortuna" è un incontro fortuito. In un viale alberato si imbattono casualmente Fanny e Alain, che non si rivedevano da quando studiavano al liceo francese di New York: il film si svolge a Parigi con attori francesi e parlato in questa lingua.

Al liceo Alain (confessa) aveva una cotta per Fanny ma non gliel'ha mai detto. Ora sono adulti, lui scrive e gira il mondo, lei è sposata a un riccone in un matrimonio che ritiene felice. Ma Allen ha sempre preso a bersaglio l'inautenticità: per quanto si creda innamorata, Fanny vive una vita inautentica, divisa tra un passato bohémien e un presente di signora raffinata (nonché, malignano gli amici, moglie-trofeo). Fra Fanny e Alain scoppia l'amore e inizia una relazione, un ingenuo adulterio che sembra fatto per illustrare il manuale "Come farsi scoprire". Infatti il marito innamorato e geloso, Jean, lo viene a sapere. Mala tempora! Fanny non lo sa ma Jean è una specie di gangster in guanti bianchi.

Film minore nella filmografia alleniana ma piacevole, "Colpo di fortuna" incrocia i filoni della commedia e del giallo. È una riflessione sull'unica forza che - lo sappiamo - per Woody Allen governa i destini umani: il caso. Lo ha materializzato in passato nella famosa palla da tennis di "Match Point" in bilico sulla rete. Gustosamente, il film mette a confronto a distanza le filosofie dei due rivali: Alain teorizza il potere assoluto della casualità, Jean pensa che ognuno si fabbrica la propria fortuna. Inutile chiedersi a chi Allen dia ragione.

Tutto ciò alla luce di un'ironia trattenuta (il film non è una farsa come "Misterioso omicidio a Manhattan") ma che non perdona nessuno. La stessa Fanny è tanto oca quanto è graziosa e certamente simpatica; per fortuna ha una madre intelligente, e lettrice di gialli, che non guasta; ma ciò non basta a dissolvere la suspense. Il riccioluto Alain sembra un coniglietto di Tex Avery. Quanto a Jean, la grande interpretazione di Melvil Poupaud riesce a trasmettere sia l'atteggiamento da marito-padrone che si impone con la dolcezza sia un'aria di minaccia hitchcockiana. Sullo sfondo, una buona società che non si scompone a frequentare un possibile omicida, che si sussurra sia stato coinvolto anni prima nella sparizione di un suo socio. Anzi, questo è benvenuto come occasione di gossip. —

Lou de Lâage e Niels Schneider nel film di Allen sono Fanny e Alain

Un colpo di fortuna – Coup de Chance regia di Woody Allen, con Lou de Lâage, Melvil Poupaud, Valérie Lemercier, Niels Schneider (Francia-Regno Unito, 2022).

IL PERSONAGGIO

Enzo Ferrari nel ritratto di Mann l'uomo vincente più forte di tutto

GIANMATTEO PELLIZZARI

L'eterna battaglia dei filmoni natalizi sta per cominciare, tanto sul grande schermo quanto sulle piattaforme, e le due truppe mandate in avanscoperta dalle major hollywoodiane aprono già il fuoco.

Due truppe davvero aggressive, forse le più potenti: quelle di "Wonka", pronte a conquistare le famiglie e il pubblico teen (ci pensa il bel faccino di Timothée Chalamet), e quelle di "Ferrari", pronte a conquistare la platea generalista, i tifosi del cavallino rampante e i discepoli di Michael Mann. Tra cui noi ("Manhunter - Frammenti di un omicidio" farà sempre parte della nostra top ten).

Non è difficile ricordare le arzille bordate patriottiche di Pierfrancesco Favino, innescate a Venezia proprio da "Ferrari", ma è facilissimo dimenticarle: al di là dei torti e delle ragioni, qui si respira cinema. Cinema di alto profilo.

Sebbene derivi da una biografia monumentale, "Ferrari - L'uomo, l'auto, il mito" di Brock Yates, non è un biopic: è il ritratto di un'icona del Novecento alle prese con il suo annus horribilis, il 1957, dove ogni singolo evento sembra costruire un inesorabile naufragio (dalla morte del figlio Dino agli ultimi e tempestosi battiti del matrimonio, fino alla crisi della scuderia). È il ritratto di un uomo roccioso e ambizioso che si trova improvvisamente a danzare sull'orlo del precipizio, tormentato dall'idea di apparire fragile e dall'urgenza di brillare ancora (dietro l'angolo pulsa il traguardo della Mille Miglia). Il resto, si sa, è storia. Anzi: leggenda.

Tutta l'epica narrativa di cui scarseggia il vanaglorioso "Napoleon" di Scott la troviamo nello splendido "Ferrari" di Mann: 130 minuti che scivolano via con la potenza, l'arroganza, l'eleganza di un bolide rosso.

E Favino ci perdonerà se dedichiamo un applauso anche all'americanissimo Adam Driver. —

Una scena del film di Michael Mann sulla vita di Enzo Ferrari

Ferrari, regia di Michael Mann, con Adam Driver, Penelope Cruz, Shailene Woodley, Patrick Dempsey (Usa 2023).

OGGI

Al Giovanni da Udine la cerimonia finale del Premio Candoni

FABIANA DALLAVALLE

Il premio nazionale di drammaturgia contemporanea, dedicato a Luigi Candoni, è protagonista stasera alle 19.30, al teatro nuovo Giovanni da Udine, nel ridotto del foyer, con la speciale serata dedicata all'attribuzione del Premio Candoni - Orazero 2023.

La terza edizione del concorso, nato per volontà dell'associazione culturale omonima, in collaborazione con la Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine e l'ente teatrale del Friuli Venezia Giulia e con la sponsorizzazione di PrimaCassa Fvg, ha come obiettivo di perseguire e continuare l'attività di promozione della drammaturgia contemporanea condotta dal commediografo carnico dagli anni Cinquanta agli anni Settanta del Novecento, attraverso la proposta di nuovi testi teatrali per la produzione di spettacoli professionali e lo sviluppo di attività drammaturgiche e autoriali atte a realizzare nuove progettualità teatrali.

«Il teatro – ha spiegato il presidente della giuria del premio, Giuliano Bonanni – non ha più bisogno di resistenza, di innovazione o di ricerca di linguaggi adeguati al sentire contemporaneo, ma ha necessità di "inventarsi" da zero e per questo il Premio Candoni porta il sottotitolo di "Orazero", un nuovo punto di partenza, una occasione di confronto e spazio di creazione di nuove dinamiche che reinventino la relazione uomo-uomo, quella particolare alchimia attore-spettatore che non può essere sostituita da nessun tipo di apparato tecnologico».

«Il teatro italiano è orfano, rispetto al resto d'Europa, di una adeguata e cosciente diffusione della drammaturgia contemporanea – ha aggiunto il presidente –, ossia di una scrittura teatrale che affronti le paure, i sogni e la tragicommedia delle nostre vite».

Alla giuria del premio - composta da Giuliano Bonanni (regista, attore, direttore artistico dell'associazione culturale Luigi Candoni), Alberto Bevilacqua (direttore Ert Fvg), Mario Brandolin (giornalista e critico teatrale); Serena Sinigaglia (regista, co-direttrice artistica teatro Carcano di Milano) e Roberto Valerio (regista, attore, e direttore artistico prosa al teatro nuovo Giovanni da Udine) - il compito di selezionare le tre opere finaliste tra le 71 partecipanti e di decidere l'opera vincitrice dopo l'incontro, nella stessa giornata di premiazione, con i finalisti e finaliste che avranno l'opportunità di dialogare con i componenti della giuria in merito alla propria opera.

«Le opere finaliste – anticipa Bonanni – sono "Quel che resta" di Paola Fresa, "I sogni del Camaleonte" di Federico Latini", "Mariupol 2024 - Quando il teatro vinse la guerra" di Nicoletta Mandelli». Per l'opera che risulterà vincitrice è previsto il premio di mille euro, oltre al debutto della lettura scenica strutturata all'interno di una rassegna della Stagione di prosa 2024/25 del teatro nuovo Giovanni da Udine e a due repliche all'interno del circuito dell'Ert Friuli Venezia Giulia.

La serata di premiazione sarà presentata dall'attrice Chiara Donada. Durante la cerimonia finale previste letture di parti scelte dai testi teatrali vincitori a cura dell'associazione culturale Luigi Candoni. —

TEATRO

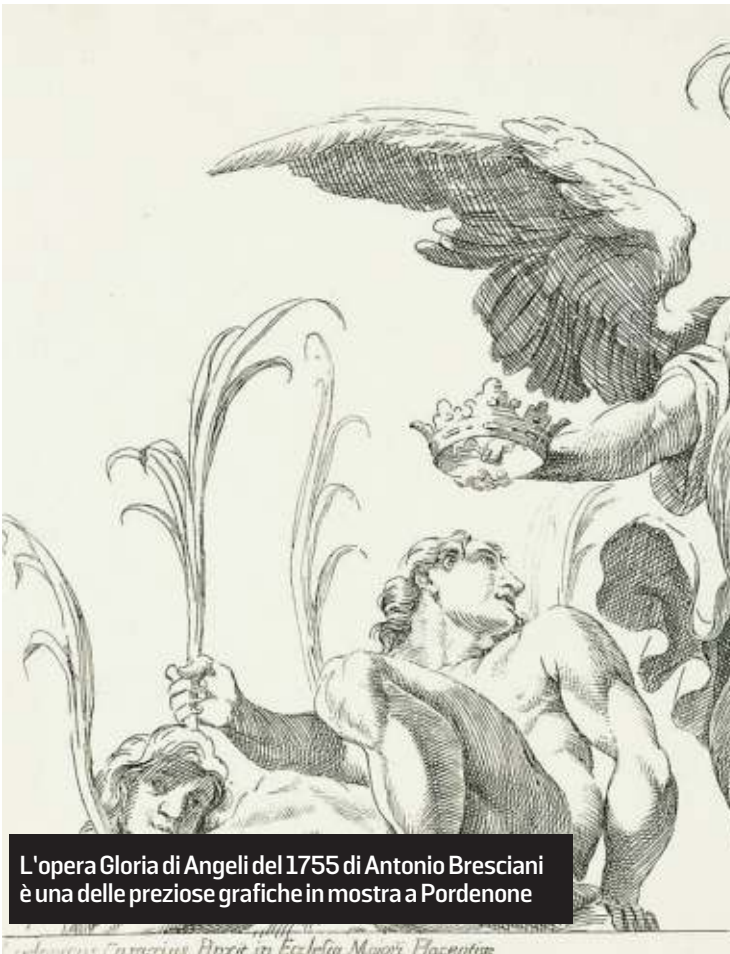
Il Maçalizi in scena ad Artegna

Maçalizi - Il dio del massacro è l'appuntamento ad Artegna di domani alle 19 e alle 21 e domenica alle 21 sul palco del Nuovo teatro monsignor Lavaroni. Protagonisti Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino e Aida Talliente che metteranno in scena il testo di Yasmina Reza, già diventato lungometraggio di successo con il titolo Carnage, grazie alla regia di Roman Polànski e all'interpretazione di Jodie Foster, John C.Reilly, Christoph Waltz e Kate Winslet. Assieme ai quattro attori regionali sul palco salirà anche il pubblico, chiamato ad assistere all'azione seduto attorno a una teca di vetro, dove si svolge l'azione, posta al centro del palco. Maçalizi fa parte, infatti, della rassegna In Scena! del Circuito Ert, spettacoli in cui il pubblico assiste o, in alcuni casi, è protagonista sul palcoscenico. La produzione del Css Udine sarà ospite nei teatri Ert anche nel 2024: domenica 7 gennaio (alle 19 e alle 21) a San Vito al Tagliamento, dove recupererà le due repliche non andate in scena la scorsa settimana, sabato 13 gennaio (alle 19 e alle 21) a Codroipo, sabato 19 (alle 19 e alle 21) e domenica 20 (alle 21) gennaio a Tolmezzo.

LA RASSEGNA

Musica sacra protagonista per tre sere

"Il pianoforte sacro" è il tema di tre speciali serate-concerto che da oggi a martedì 19 dicembre sono in programma fra Pordenone, Maniago e Sacile, proposte nell'ambito dell'edizione 2023 del Festival internazionale di musica sacra promosso da Presenza e cultura, per la direzione artistica di Franco Calabretto e Eddi De Nadai. Il virtuoso musicista albanese Kostandin Tashko, artista di spiccata personalità e di vasto repertorio, condurrà il pubblico fra le grandi pagine di Johann Sebastian Bach, in un florilegio di riletture d'autore delle composizioni del genio tedesco. Il piano recital di Tashko fa tappa oggi alle 15.30 nell'auditorium di Casa Zanussi di Pordenone, domani alle 17 nel teatro Verdi di Maniago e martedì 19 dicembre, alle 15, a palazzo Ragazzoni di Sacile. Le partiture bachiane in programma sono a firma di Ferruccio Busoni, Aleksandr Siloti e di Egon Petri. Seguiranno pagine di Sergej Rachmaninov e la prima esecuzione del brano scritto dalla compositrice Rossella Spinosa. "Passion selon Liszt", licenziato quest'anno su commissione del festival In chiusura Kostandin Tashko eseguirà due affreschi musicali di Liszt. L'ingresso ai tre piano-recital è libero.

C.S.

L'opera Gloria di Angeli del 1755 di Antonio Bresciani è una delle preziose grafiche in mostra a Pordenone

LA MOSTRA

Mappe e stampe di grandi autori nella Triennale dell'incisione

Oggi l'inaugurazione nel Museo civico A Pordenone le opere dal XVI al XIX secolo

ALVISE RAMPINI

L'incisione è sempre stata considerata un'arte minore e valorizzata correttamente solo negli ultimi decenni. Spesso non è stato considerato il ruolo documentario, la storicità e la complessità della realizzazione "al rovescio", soprattutto la possibilità di trasferire e moltiplicare su carta un disegno inciso attraverso una lastra inchiostrata, rendendo l'opera più "popolare" a un costo contenuto.

Grande promotore di questa forma d'arte è stato Giuseppe Zigaina che nel 1981 ha fondato la Triennale europea dell'incisione allo scopo di valorizzare una disciplina così complessa che rischiava di essere dimenticata dagli artisti contemporanei.

Per la 42ª edizione della Triennale europea dell'incisione, si è pensato a un progetto di valorizzazione delle civiche raccolte partendo proprio dal Museo Civico di Pordenone e più precisamente da Palazzo Ricchieri dove oggi alle 18 si inaugurerà la mostra "Quando l'arte lascia il segno. Collezioni grafiche del Museo Civico di Pordenone", un'esclusiva selezione di opere che rappresentano una vera e propria eccellen-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Ferrari V.O.S.	20.30
Ferrari	16.35-19.05
Wonka (Dolby Atmos) V.O.S.	21.20
C'e' ancora domani	14.30
La Chimera	21.35
Santocielo	17.00-21.35
Un colpo di fortuna	15.00-17.30-19.25
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.30-19.20
Adagio	16.50-21.25
Prendi il volo	14.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Adagio	18.00-21.00
C'e' ancora domani	17.15-20.30
Ferrari	17.30-20.00-20.50
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.45-20.15
Napoleon	17.00-20.15
Prendi il volo	16.30-17.30-18.30
Santocielo	17.30-21.00
Wonka	17.00-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Wonka	16.30-17.00-18.00-19.30-20.00-21.00-22.20
Santocielo	16.15-17.30-18.30-19.15-20.40-21.30-22.15
Ferrari	16.45-18.45-19.45-21.50
Adagio	18.15-19.30-22.30
Napoleon	18.30-21.15
Prendi il volo	16.00-17.05
C'e' ancora domani	17.20-20.20
La Guerra dei Nonni	16.15
Un colpo di fortuna	16.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Anatomia di una caduta	20.30
C'e' ancora domani	18.00
Prendi il volo	16.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Un colpo di fortuna	19.10
Wonka	17.00-21.00
Ferrari	17.30-20.30
Santocielo	17.45-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Ferrari	17.30-21.15
C'e' ancora domani	19.10
Wonka	17.00-21.20
Santocielo	17.45-21.00
Adagio	18.40-21.00
Prendi il volo	17.00
Napoleon	20.45
Un colpo di fortuna	17.10-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'e' ancora domani	16.00
Ferrari	18.15-20.45
Adagio	21.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.00-19.00
Un colpo di fortuna	17.45-19.30-21.15
C'e' ancora domani	21.00
Cento Domeniche	16.30
Napoleon	18.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Ferrari	16.15-19.10-22.10
Wonka V.O.	19.15
Wonka	16.50-17.00-18.15-19.00-19.45-21.15
Santocielo	16.15-19.15-21.50-22.30
C'e' ancora domani	17.10-19.40-22.20
Napoleon	22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	22.05
Prendi il volo	16.30-16.55-19.30
Adagio	16.50-19.50-22.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	21.00

za nella nostra regione.

La mostra è organizzata in collaborazione con il Comune di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Fondazione Friuli e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine.

Con questo primo episodio, che proseguirà poi a Udine e Gorizia, la Triennale apre al pubblico le raccolte grafiche, con una selezione di fogli scelti dal nucleo più antico, pregiate incisioni realizzate dal XVI al XIX secolo.

Un patrimonio del Museo Civico di Pordenone accresciuto negli anni grazie a lasciti e importanti acquisizioni; fogli incisi a bulino, a puntasecca, all'acquaforte che comprendono ritratti, vedute, carte geografiche.

«Tra i fogli più antichi presenti in museo anche il Giudizio Universale – scrive Giuseppe Bergamini, presidente della Triennale europea dell'incisione - dipinto nella Cappella Sistina da Michelangelo Buonarroti (1536 ca.) inciso a bulino nel 1610 in unico stato e nella sua composizione originale prima dell'intervento di Daniele da Volterra, da Léonard Gaultier (Magonza, 1561 - Parigi, 1641)».

Stampe, di autori che spaziano da Jacopo Piccini a Oliviero Gatti, per poi passare a Antonio Bresciani, Stefano Mulinari e Andrea Zucchi. Di quest'ultimo il museo possiede un fondo appartenente alla sua opera più importante, Il Gran Teatro delle pitture e prospettive di Venezia, che propone il lavoro dei grandi artisti del '500 come Tiziano, Tintoretto, Veronese. Il Museo Civico di Pordenone conserva anche una ricca sezione di cartografia storica con esemplari del fondo Nappo, contenenti rare stampe del territorio veneto e friulano edite tra il XVI e il XVIII secolo. Mappe tratte dal Theatrum orbis terrarum di Abraham Ortelius, (1570), edizioni cinquecentesche stampate da Vincenzo Valgrisi a Venezia e ad Anversa da Gerard de Jode, o ancora incise a Bologna dal Magini, oltre alle versioni della Patria del Friuli di Mercatore, Blaeu, Coronelli, fino alle serie stampate a Venezia nel corso del Settecento da Albrizzi.

Questa mostra è stata un'occasione per la ricerca, la catalogazione, il restauro e una attenta campagna fotografica che ha portato ad una sicura valorizzazione e diffusione al vasto pubblico di un patrimonio importante anche attraverso la pubblicazione di un catalogo che vede la direzione scientifica di Giuseppe Bergamini e curato da Elisabetta Borean e Andrea Marcon. L'esposizione chiuderà i battenti il 25 febbraio 2024. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
La musica di Mozart con l'Accademia Ricci

Proseguono gli appuntamenti della stagione musicale dell'Accademia Antonio Ricci presieduta dalla professoressa Flavia Brunetto. Oggi, alle 18.30 si terrà, presso la Villa dei Conti Romano a Case di Manzano, il concerto del quartetto composto da Giuseppe Nova al flauto, Glauco Bertagnin al violino, César Augusto Bracho alla viola ed Elisa Fassetta al violoncello. Il programma che eseguiranno sarà interamente dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart di cui eseguiranno il Quartetto in do maggiore K 285 b, in Quartetto in re maggiore K 285, il Quartetto il la maggiore K 298 e il Quartetto in fa maggiore K 370. Info al 3386648129 e accademiaricci@virgilio.it.

San Daniele
L'amore secondo Piero Sidoti

Il più recente album di Piero Sidoti, il terzo in studio, è diventato uno spettacolo teatrale. Amore (fino a prova contraria), dopo aver debuttato nella primavera del 2022 nel Circuito Ert, ritorna nel cartellone regionale per un'altra data, oggi alle 20.45 all'auditorium Alla Fratta di San Daniele nell'ambito della stagione teatrale promossa da Comune ed Ert. Amore (fino a prova contraria) è una fiaba che parla della paura, comune denominatore di ciò che sta succedendo attorno a noi. I protagonisti della storia sono Sasso e Corda, un bambino e una bambina che s'incontrano ai giardini pubblici e ascoltano una storia cantata da Bepi il Matto, uno strano personaggio che vive su una panchina.

Udine
La corale San Marco augura buon Natale

Appuntamento questa sera alle 20.45 nella chiesa di San Giorgio a Udine con il tradizionale concerto di Natale, che la corale San Marco di Udine organizza da tantissimi anni, ed è inserito nel cartellone della manifestazione Nativitas canti e tradizioni in Alpe Adria organizzato dall'Unione società corali del Friuli Venezia Giulia. L'organico della corale, composto dagli ottoni "A. Ga. Brass" e dall'organista Lorenzo Rupil, diretti dal maestro Alessandro Gomba, presenterà un repertorio che spazierà da tradizioni rinascimentali, barocche a momenti più moderni, passando attraverso brani popolari stranieri, brani d'autore friulani, spiritual. A conclusione il brano "I sing the mighty of God", in cui si uniranno tutti i protagonisti della serata, un inno di lode che ben si addice a raccogliere tutte le speranze nel Natale che sta arrivando.

Marsure di Sotto
Eresie e inquisizione con Make spazio

Make spazio espositivo e Sure cultura diffusa presentano il terzo appuntamento del trittico "Medioevo e altre epoche" dal titolo Don't tell - Eresie. Domani, alle 21 in Villa Mangilli Schubert a Marsure di Sotto il tema sarà Eresie e il libero pensiero di fronte all'inquisizione. Accompagnati dal sax di Mauro Brumat, lo storico medievalista Angelo Floramo duellerà sul tema dell'eterodossia con Simone Furlani, professore di filosofia teoretica all'università di Udine. A seguire durante il rinfresco, si potranno ammirare le installazioni luminose di Lanfranco Brisighelli le fotografie di Andrea Salone e le creazioni di Silvia Braida. Ingresso libero.

Tricesimo
Film restaurati e Telethon

Serata dedicata alla proiezione di film recuperati e restaurati e alla solidarietà oggi al teatro Luigi Garzoni di Tricesimo. Dalle 20.45 sul grande schermo saranno proposte le seguenti pellicole restaurate dalla Cineteca del Friuli: La sentinella della Patria di Chino Ermacora del 1927; La Madonna missionaria parte da Udine per Tricesimo di Guido Galenti del 1949 e Trigesimum di Antonio Seguini de Santi del 1958. La serata offrirà anche l'occasione per fare beneficenza a favore di Telethon.

OGGI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Dego e Taverna sul palco della Fazioli concert hall per chiudere l'anno

Francesco Dego e Alessandro Taverna oggi alla Fazioli

CRISTINA SAVI

Nel ricco cartellone degli eventi in programma oggi spicca il concerto alle 19.30 a *Sacile*, ultimo dell'anno per la stagione della Fazioli concert hall, con due fuoriclasse: la violinista Francesca Dego e il pianista Alessandro Taverna che regaleranno un momento emblematico del loro sodalizio cameristico affrontando pagine di Schumann, Brahms, Strauss e Schönberg. La "Festa del riccio" al via alle 17.30 nella sede della Fondazione *Opera sacra famiglia di Pordenone* (in viale della Comina), aperta a tutti, vuole celebrare i servizi per persone con disabilità: guest star Davide Toffolo, con una live performance musicale e artistica. "Essere umani, l'umanità in musica" è il concerto che porta al *Capitol* di Pordenone, alle 20.45, ben 60 elementi sul palco, fra il coro e la band Santa Lucia di Rorai Grande, l'associazione musicale I notui di Sedrano e San Martino di Campagna: canzoni di cantautori italiani e internazionali.

Ad *Aviano* tornano oggi in piazza Duomo i Pomeriggi da sogno: dalle 16.30 alle 19, con l'ultima produzione di Molino Rosenkranz, "Il bambino orso". nella tenda-yurta, bambini e adulti, a piccoli gruppi, ascolteranno una sciamana del popolo dei Nenets. Con Anna Valerio e Andrea Zavagno, regia di Roberto Pagura, testo di Annalisa Chivilò.

Torna anche Incanto di Natale, a *San Vito al Tagliamento*: fra i tanti appuntamenti, alle 18, nel teatro Arrigoni, il Concerto di Natale dell'Orchestra a plettro sanvitese e alle 21, in piazza del Popolo, Radio Piterpan. Per il Natale a *Pordenone*, ci sono anche le favole, alle 16.30, 17.30 e 18.30 in piazzetta Cavour e a palazzo Badini con gli attori della Compagnia Hellequin e i musicisti di Jazzinsieme, Fadiesis ospite speciale: con Lucia Zaghet, Giulia Colussi, Daria Sadovskaia, musiche e canti natalizie di Lorena Favot & Massimo Zemolin (voce e chitarra). Alle 18.30 dj Zellaby alle casette di piazza XX Settembre e alle 20.30 il concerto "Istria. Sull'ali dorate" con il coro Mariani di Pola e la Filarmonica di Maniago nel convento di San Francesco.

Due le presentazioni di libri: a *Maniago*, nel ridotto del teatro, alle 20.45, "Al di sopra della legge", di Sebastiano Ardita, uno dei magistrati più noti per la lotta contro la mafia; al Pileo di Prata, alle 20.30, Francesco Vidotto con il suo ultimo romanzo "A ciascuno il proprio Dio". A *Pordenone*, alle 20.45, focus sui "Racconti di viaggio: le isole Hawaii", a cura di Danilo Breda. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Tentazione Thauvin

Contro il Sassuolo il francese in ballo per il posto da titolare alle spalle di Lucca
L'Udinese così potrebbe anche proporre il "doppio trequartista" con Pereyra

Stefano Martorano / UDINE

Due giorni abbondanti ancora per decidere la formazione titolare da presentare al via con il Sassuolo, ospite alle 15 di domenica sotto l'arco dei Rizzi, ed è proprio questo il tempo che servirà a Gabriele Cioffi per rispondere al quesito della settimana. Meglio riaffidarsi al capitano Roberto Pereyra, da riproporre sotto punta alle spalle di Lorenzo Lucca nel 3-5-1-1? Oppure rispolverare Florian Thauvin dall'avvio, memore del palo colto dal francese e dell'assist al bacio con cui l'ex Marsiglia mandò in gol il bomber di Moncalieri contro il Verona?

È questo l'interrogativo principale per lo scontro salvezza, dove ci sarà anche Isaac Success da riprendere in considerazione dopo il rientro in gruppo avvenuto ieri. Un rientro che, tuttavia, non può mettere pressione a Lucca nel ruolo di prima punta, anche perché sarebbe davvero sorprendente se l'attaccante nigeriano fosse scelto titolare avendo ben pochi allenamenti nelle gambe, dopo le ultime due settimane condizionate dal lavoro differenziato seguito alla ginocchiata al quadricipite rimediata col Verona, l'acciacco che ha comportato l'esclusione a Milano. Anche perché Success non è Pereyra, tanto per dirla con una battuta alla Cioffi, che proprio nell'ultima in casa col Verona schierò titolare l'argentino, nonostante il capitano non si fosse allenato neanche una volta in gruppo.

Ma si sa, il "Tucu" è il "Tucu", e lo è stato per chi lo ha preceduto a guida della squadra. E se c'è un giocatore in rosa considerato come un valore aggiunto, per interpretazione e personalità, quello è proprio Pereyra. Ma allora perché Cioffi potrebbe preferirgli Thauvin? Essenzialmente

> Al posto di Ferreira che sconterà la squalifica mister Cioffi dovrebbe proporre Kristensen

per due motivi, il primo dei quali porta dritto alla variante strategica che potrebbe dirottare Lazar Samardzic inizialmente in panchina, lasciando proprio a Pereyra il ruolo di mezzala, nel cuore della mediana completata da Walace e Martin Payero. A quel punto ci sarebbe il contemporaneo innesto di Thauvin alle spalle di Lucca, tenendosi un asso da calare a partita in corso come il serbo, in passato spesso decisivo proprio da subentrante.

In questo modo – e qui veniamo al secondo motivo – con Pereyra mezzala e Thauvin sotto punta, l'Udinese potrebbe formare una linea col "doppio trequartista" in assistenza a Lucca, affidandosi alla solidità di Walace e Payero in copertura. Ecco una delle possibili interpretazioni del 3-5-1-1, con declinazione al 3-4-2-1 che potrebbe anche sorprendere il Sassuolo.

Un assetto che comunque andrà ritoccato negli interpreti in difesa, perché l'Udinese non potrà contare sulla spinta dalle retrovie di Joao Ferreira, squalificato e quindi assente al pari del centrale Jaka Bijol (frattura dello scafoide). Come dire che contro la batteria di tre trequartisti predisposti dal Sassuolo, sarà d'obbligo mantenere i centrali bassi, con i due esterni Festy Ebosele a destra, e Jordan Zemura a sinistra, chiamati a ripiegamenti più sostanziosi di quanto fatto con Verona e Inter.

E proprio a San Siro Cioffi ha fatto capire a Thomas Kristensen che sarà lui a rimpiazzare Ferreira come centrale di destra. Christian Kabasele farà il vice Bijol, mentre Nehuen Perez dovremmo vederlo ancora a sinistra, pronto a contrastare quel Domenico Berardi che arriverà dalle sue parti per agire sul piede invertito. —

IL BORSINO DI MARTORANO

Lorenzo Lucca
Il gol segnato e annullato per fuorigioco a San Siro ha confermato che il momento è suo, dopo la doppietta al Verona. Imprescindibile.

Thomas Kristensen
Gli ultimi 28' giocati a San Siro gli hanno fatto capire che toccherà a lui per la prima da titolare con Cioffi. È pronto?

Martín Payero
È sua la migliore percentuale (65%) di contrasti vinti in mediana. L'obiettivo adesso è sbloccare quello 0% dei tiri nello specchio.

Lazar Samardzic
Dev'essere sempre la prossima la...sua partita. Dopo i fischi del Meazza sarebbe gradita una prestazione maiuscola senza "se" e senza "ma".

GLI AVVERSARI

Dionisi riavrà Berardi e Boloca Erlic: «Continuiamo a lottare»

UDINE

«Continuiamo a lottare perché nessuno ci regala niente». È il post dello zaratino Martin Erlic, difensore croato che lunedì sera ha trovato il suo primo gol stagionale a Cagliari, a rendere l'idea dello spirito battagliero con cui il Sassuolo si presenterà all'Udinese.

Un Sassuolo che ritroverà il suo fromboliere Domenico Berardi al rientro dalla squalifica, come pure il centrocampista rumeno classe 1998 Daniel Boloca, che per il tecnico Alessio Dionisi è un titolare, considerate le 13 partite fin qui disputate in campionato.

A due rientri però corrisponde anche una perdita importante, oltre a quella dello squalificato Ruan Tressoldi, visto che i neroverdi emiliani arriveranno domani in Friuli senza Matias Viña, che ha rimediato la lesione del legamento collaterale mediale del ginocchio destro. Il difensore uruguaiano in prestito dalla Roma ha già iniziato l'iter riabilitativo. —

S.M.

I TIFOSI

Prezzi stracciati per il pienone La Nord chiede grinta e cuore

Simone Narduzzi / UDINE

All in per il tutto esaurito: in vista della sfida salvezza di domenica contro il Sassuolo, l'Udinese ha adottato una strategia di marketing mirata a riempire lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium facendo leva su prezzi a dir poco vantaggiosi, per tutte le età. È stata così riproposta la tariffa dedicata agli Under 18, con biglietti per tutti i settori al prezzo stracciato di 5 euro.

Torna quindi l'appuntamento con l'Auc Day, la festa dei sodalizi affiliati all'Associazione Udinese Club: rivolgendosi al proprio sodalizio di riferimento, adulti e bambini potranno assicurarsi il loro posto sotto l'arco dei Rizzi a un solo euro. Abbordabile, infine, il listino prezzi generalista, con i biglietti interi per le tribune laterali disponibili a 20 euro.

La volontà societaria, insomma, è chiara. Ma anche quella della Udine ultrà, che nelle ore scorse ha rilasciato un comunicato rivolto alle alte sfere del club friulano: nel post, rilasciato sulla pagina Facebook di riferimento della Curva Nord, si chiedono chiarezza nelle intenzioni e rispetto nei confronti del popolo della Zebretta, sempre fedele alla causa in barba a promesse non mantenute. «Non commettete l'errore di scambiare la nostra passione per stupidità».

Quindi l'appello alla squadra: «D'ora in poi, vogliamo grinta, impegno, dedizione, attenzione, attaccamento e cuore! Basta scuse, basta alibi! Ora più che mai: come leoni su tutti i palloni». —

PALLONE IN PILLOLE

Messi, Mbappé e Haaland per Fifa "The Best"

Sono Lionel Messi, Kylian Mbappé ed Erling Haaland i tre finalisti del premio Fifa "The Best" per il miglior calciatore dell'anno, assegnato grazie al voto online degli appassionati, oltre che di giornalisti specializzati e dei ct e dei capitani di tutte le nazionali. Il nome del vincitore sarà svelato alla cerimonia del 15 gennaio.

Napoli, tanti ex compagni all'addio di Juliano

La chiesa di San Giuseppe a Chiaia gremita e un folto gruppo di ultras all'esterno. Così Napoli ha salutato Antonio Juliano, lo storico capitano morto all'età di 80 anni e i cui funerali si sono tenuti ieri. Il club era rappresentato dal presidente De Laurentiis e dal ds Meluso. Folta la rappresentanza di ex compagni, guidata da Canè.

Florian Thauvin in ballo per un posto nella formazione titolare da opporre domenica al Sassuolo nello scontro salvezza che andrà in scena allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium FOTO PETRUSSI

Una sola vittoria stagionale, quella a San Siro
Occhio alla difesa: 12 gol subiti nelle ultime sei

Mai una partenza così lenta va sfatato il tabù delle partite in casa

LA SVOLTA

PIETRO OLEOTTO

Le congiunzioni astrali preoccupano, a volte. Anche nel calcio. Già la scorsa settimana, sfogliando gli almanacchi, il pallone raccontava – tanto per citare un'espressione cara a Franco Zuccalà, per anni firma anche su queste pagine – che con 12 punti raccolti quello che stiamo vivendo è il peggior avvio di stagione dell'Udinese (al minimo erano stati 13) con i tre punti a vittoria, cioè dal campionato 1994-'95, l'ultimo di B prima risalite nella massima serie e restarci stabilmente fino ad adesso. Il record dell'era Pozzo e vengono i brividi – per il timore che il cerchio si chiuda – dopo 29 "giri di ruota", comunque la performance storica per un club di provincia.

Non si tratta dell'unico dato che ti costringe a pensare al classico ferro di cavallo in prospettiva futura. Prendete quello sulle vittorie centrate. Una, a San Siro, contro il Milan. Soltanto un'altra volta l'Udinese aveva ottenuto così poco nelle prime 15 in serie A: era il campionato 1961-'62, chiuso all'ultimo posto, il 18°, per finire quindi in serie B, nonostante un giovanissimo Dino Zoff tra i pali, almeno per le tre conclusive giornate per raccogliere due platoniche vittorie e un pareggio.

Ecco, dopo aver sbattuto il muso contro il muro della realtà e a quello del passato, è logico pensare che quello di domenica contro il Sassuolo, rivale appena tre punti più su in classifica, non può essere un pomeriggio come tanti altri. Sarà una sfida salvezza e, soprattutto, il momento per centrare la prima vittoria allo stadio Friuli dallo scorso maggio. Storicamente l'Udinese ha sempre fatto coincidere le proprie fortune con la capacità di trasformare lo stadio dei Rizzi in un "fortino". Quando qui era difficile passare anche in trasferta poi i bianconeri riuscivano a far quadrare i conti per guardare in alto. Con il giro di boa dell'andata all'orizzonte (Torino in trasferta, Bologna e Lazio in casa dopo il Sassuolo) ora la speranza è che la svolta venga impressa in ottica salvezza, per la quale, tuttavia, bisognerà sistemare alcuni dettagli.

Se, infatti, l'attacco stenta a ingranare (12 reti), è la solidità difensiva che continua a mancare, anche con Gabriele Cioffi sulla panchina, visto che da quando è tornato, negli ultimi sei turni di l'Udinese ha subito più gol di tutti: 12. Il tecnico fiorentino dice che è lo scotto da pagare per cercare di segnarne uno più degli altri. Insomma, non è detto che incassare tanti gol sia sinonimo di insuccesso. Prendete la stagione 1998-'99 con Guidolin al timone. Solo quella Udinese subì nelle prime 15 giornate tanto come quella di adesso: 25 gol. Ma quella volta finì sesta. Insomma, il pallone racconta che bisogna crederci. —

Serie A

Fabbian in rampa di lancio

Il padovano, dopo aver sfiorato l'Udinese, fa faville a Bologna
«Pippo Inzaghi maestro a Reggio, ora la serie A è un sogno»

L'INTERVISTA

MARCO ZORZO

Baby boom: da Rustega di Camposampiero, nel Padovano, con furore. Il piccolo mondo antico di Giovanni Fabbian, 20 anni esplosivi di gioia, si è trasformato in una meravigliosa realtà. Vivere la serie A a Bologna, dopo essere stato incoronato quale miglior giovane della passata stagione in B (con la Reggina) e aver sfiorato l'Udinese in estate, è da incorniciare e mettere in bella evidenza. Eccolo, dunque, il nostro, che si racconta.

Fabbian, come va all'ombra delle Torri degli Asinelli e della Garisenda?

«Qui a Bologna meravigliosamente bene».

E pensare che in precedenza ha rischiato di essere un giocatore dell'Udinese, giusto?

«Vero. Era tutto fatto, poi la cosa non è andata in porto, ma non per mio volere. Samardzic, che doveva finire all'Inter, non c'è andato. Sarebbe stata un'altra storia... Così sono tornato prima in nerazzurro per poi essere ceduto al Bologna. E se devo essere sincero, non ci penso nemmeno più all'Inter».

Giovanni Fabbian, 20 anni e nel riquadro con la sua Rebecca

Si sente un miracolato in serie A?

«Nel senso che sono arrivato a 20 anni già in alto? Beh, lo considero un sogno che si sta trasformandoin realtà. Devo ancora lavorare tanto, ma la partenza è più che soddisfacente».

In effetti: sei presenze, due gol, che hanno fruttato al Bologna sei punti, con Cagliari e Torino...

«Beh, diciamo che i punti li ha fatti la squadra, non solo Fabbian».

Lei deve molto a Filippo Inzaghi, suo mentore l'anno scorso alla Reggina.

«Vero. Il mister ha creduto in me: 36 presenze e 8 otto reti. È stato un bel gran bottino e ottimo trampolino di lancio».

E con Thiago Motta come la mettiamo?

«Mi sta insegnando molto: è un vero maestro. E non solo in campo».

Bologna da Champions o da Europa League?

«Intanto viviamo alla giornata. Siamo partiti bene: finora solo due sconfitte con Milan e Fiorentina (0-2 e 2-1, *ndr*). Andiamo avanti così, senza porci limiti».

Il suo debutto in A contro la Juve allo Stadium: roba da non dormirci la notte...

«È stato tutto perfetto. Anche nel risultato (1-1, *ndr*). Ma vivo tutto questo con estrema tranquillità.Sono all'inizio. Quindi nessun volo pindarico. Dalle mie parti si dice che di pastasciutta ne devo mangiare ancora tanta...».

A proposito di Rustega di Camposampiero, se li ricorda i suoi esordi?

«Certo, a 4 anni con i primi calci al Savio, per poi approdare al settore giovanile del Padova«.

A casa cosa dicono?

«Sono felici: papà Alberto e mamma Annalisa, con mia sorella Alessia sono i miei primi tifosi».

Dimentica qualcuno?

«C'è anche la mia fidanzata Rebecca, stiano insieme da tre anni».

Cinque anni di contratto in rossoblù: Bologna punto di partenza o di arrivo?

«Intanto cerco di migliorare, visto che ho ancora molto da imparare. Poi si vedrà».

A chi si ispira Fabbian?

«Mi piace un sacco Barella, con il quale mi sono pure allenato. Lui è un punto di riferimento per me comegiocatore».

Da bambino per che squadra tifava?

«Il Padova e' nel mio cuore. Spero che questo sia l'anno buono per rivederlo in B, dov'e' giusto che sia»..

Capitolo Nazionali, quattro presenze nell'Under 21 di Nunziata. E quella maggiore?

«Intanto pensiamo di qualificarci all'Europeo Under 21 del 2025. Per quella di Spalletti c'è tempo. Una cosa alla volta». —

Serie A

16ª GIORNATA

Oggi
20.45 Genoa-Juventus
Domani
15.00 Lecce-Frosinone
18.00 Napoli-Cagliari
20.45 Torino-Empoli
Domenica
12.30 Milan-Monza
15.00 Fiorentina-Verona
15.00 Udinese-Sassuolo
18.00 Bologna-Roma
20.45 Lazio-Inter
Lunedì
20.45 Atalanta-Salernitana

La classifica
Inter punti 38, Juventus 36, Milan 29, Roma e Bologna 25, Napoli e Fiorentina 24, Atalanta 23, Monza e Lazio 21, Torino 20, Frosinone 19, Lecce 17, Sassuolo e Genoa 15, Cagliari 13, Udinese ed Empoli 12, Verona 11, Salernitana 8.

L'ANTICIPO

Juventus stasera in casa del Genoa per tornare in vetta

Il testa a testa con l'Inter prosegue, la Juventus può mettere nuovamente avanti il musetto stasera nell'anticipo a Marassi col Genoa. Massimiliano Allegri continua a predicare calma: «Loro sono stati costruiti per vincere e Zhang alla cena di Natale ha ribadito che vuole la seconda stella – il pensiero del tecnico juventino – mentre noi abbiamo iniziato un altro percorso: il nostro obiettivo è fare più punti possibili per andare a giocare la Champions». La strada è giusta, anche se questa trasferta nasconde non poche insidie: «Il Genoa in casa ha numeri importanti ed è aggressivo, gioca un buon calcio e Gilardino sta facendo un ottimo lavoro». Dall'infermeria intanto arrivano notizie non sempre confortanti: Kean sarà costretto a fermarsi per un mese per un problema persistente a una tibia, ma Allegri l'ha presa bene: «Ci sarà più spazio per Yildiz».

LE ALTRE COPPE

Solo la Roma allo spareggio Fiorentina prima come l'Atalanta

L'Atalanta vince anche con il Rakow (0-4) e chiude – come già si sapeva – al primo posto del Gruppo D dell'Europa League: ma non è l'unica italiana che, per accedere direttamente agli ottavi di finale delle coppe del giovedì, non dovrà giocare lo spareggio. La Fiorentina infatti ha pareggiato in rimonta in casa del Ferencvaros (1-1) chiudendo prima nel Gruppo F della Conference. La Roma invece in Europa League ha battuto lo Sheriff (3-0), risultato annullato dallo Slavia (4-0 sul Servette) prima nel Gruppo G.

EUROPA LEAGUE

Ecco le otto vincitrici dei gironi già qualificate agli ottavi di finale: Atalanta, Liverpool, Villarreal, Slavia Praga, Bayer Leverkusen, West Ham, Brighton, Rangers. Queste invece le seconde: Roma, Tolosa, Rennes, Qarabag, Sporting Lisbona, Sparta Praga, Marsiglia, Friburgo. Per accedere agli ottavi dovranno sfidare negli spareggi le terze dei gironi Champions: Milan, Galatasaray, Lens, Braga, Benfica, Feyenoord, Young Boys, Shakhtar Donetsk. Sorteggio a Nyon, lunedì alle 13.

CONFERENCE LEAGUE

Stesso meccanismo nell'ultima coppa, con otto già agli ottavi di finale: Fiorentina, Aston Villa, Paok Salonicco, Fenerbahçe, Lille, Maccabi Tel Aviv, Viktoria Plzen, Club Brugge. Queste aspettano le vincenti degli spareggi tra le seconde dei gironi e le terze di Europa League. Sorteggio sempre lunedì, ma alle 14. —

SCI ALPINO

Sulla Saslong "americana" Paris è 11° Goggia e Brignone in Francia a riposo

Gianluca De Rosa / CORTINA

Il lungo weekend del circo bianco tra Italia e Francia si è aperto tra le sorprese. Se in Val Gardena la vetrina è stata tutta per l'atleta che non t'aspetti, all'anagrafe Bryce Bennett, bandiera a stelle e strisce sul petto e grinta da vendere tanto da riuscire a beffare al fotofinish nientemeno che un mostro sacro come Kilde, in Val d'Isere Goggia e Brignone sono rimaste in albergo a girarsi i pollici in attesa di un via libera alle prime prove mai arrivato. Poli opposti con un unico comune denominatore: le belle montagne d'Italia e Francia.

Tornando alle vicende della Saslong, oggi sarà la volta del super G (cancelletto aperto alle 11.45 con un meteo che si preannuncia ancora una volta confortante). Occhio agli atleti di casa che ieri hanno fatto vedere buone cose in discesa. In cinque (Paris, 11°, Innerhofer, Casse, Schieder e Bosca) hanno concluso la propria gara nella top 20, nessuno di loro però è riuscito a entrare nella top ten.

Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Ai posteri l'ardua sentenza, ma le sensazioni a caldo (anzi a freddo visti i -20 gradi registrati al cancelletto di partenza ieri mattina nonostante il sole) lasciano presagire a un cauto ottimismo. Detto dei maschietti, è tempo di vigilia per le donne che ieri si sono viste annullare la prima giornata di training in Val d'Isere. Ufficialmente, l'organizzazione ha parlato di «interventi in pista ritenuti necessari dopo le ultime nevicate». Risultato? Allenamento cancellato e unica concessione ammessa per le atlete concentrata in una ricognizione della pista che alla fine ha generato solo qualche malcelato mugugno.

Dominik Paris 11° e primo degli italiani nella discesa della Val Gardena

Domani sarà la volta della discesa (senza la Shiffrin al via), domenica spazio al super G. Vigilia con tanto di attesa spasmodica anche a Cortina dove domani sera farà tappa la coppa del mondo di snowboard con lo slalom gigante parallelo. Evento reso suggestivo dalla luce artificiale dei riflettori, chiamati ad illuminare la pista Tondi in Faloria teatro dell'evento (qualifiche dalle 14 alle 16, finali alle ore 18). Ieri intanto gara d'apertura stagionale a Carezza dove ha trionfato l'azzurro Maurizio Bormiolini davanti ad un altro atleta di casa, Edwin Coratti. —

TENNIS

Sinner alla Rossa e Djokovic critica i suoi allenatori

Mentre Jannik Sinner ha visitato un'altra eccellenza italiana, la Ferrari a Maranello, non è andata giù la scelta del coach of the year Atp a Djokovic. Su Instagram Novak prima si complimenta con Cahill e Vignozzi coach di Jannik poi aggiunge rivolgendosi al suo coach Ivanisevic: «Goran, immagino che dovremo vincere 4 Slam su 4 affinché tu possa (forse) essere considerato allenatore dell'anno».

Basket - Serie A2

Intanto vince la solidarietà

Raccolti 30 mila euro all'asta delle maglie Apu allo stadio
E Pedone esalta i "Verteboys": Continuate a farci divertire»

Federico Bigotto e Jason Clark consegnano la maglia a Flavia Snidero sponsor di Sos Capelli di Udine

Antonio Simeoli / UDINE

Che l'asta benefica delle maglie dell'Apu Old Wild West potesse presto decollare lo si era capito subito l'altra sera quando Federico Bigotto, speaker del Carnera ottimamente trasformatosi in battitore d'asta, ha dato notizia dell'acquisizione della maglia numero 1 del pivot di scorta Vedovato per duemila euro. Benefattore il presidente dell'Apu Alessandro Pedone. Da lì è stato un crescendo con chicca per i 1.400 euro sborsati dal preparatore atletico Luigino Sepulcri per portarsi a casa maglia incorniciata dell'ex capitano Michele Antonutti. Un acquisto dal grande valore affettivo, oltre che benefico, quello del prof che il Cigno di Colloredo ha aiutato a far sbocciare con tanto di prodigioso recupero post Covid aperitivo alla Coppa Italia 2022.

Poi? Clark, Caroti, Arletti, Da Ros Delia e il vulcanico Ikangi, che lanciava ogni asta offrendo 100 euro per poi venir sorpassato dagli sponsor, con Gabriele Ritossa in grande spolvero . Le divise presentavano il nuovo logo del Centro Medico Pedagogico "Santa Maria dei Colli" di Fraelacco, che dal 1964 accoglie, soggetti in condizione di disabilità psichica e portatori di pluriminorazioni di vario grado, alcuni completamente non autosufficienti.

Bottino finale? Con le magiette sono stati raccolti 14.100 euro, che sono più che raddoppiati grazie all'iniziativa di Intesa Sanpaolo, che ha deciso di donare un totale di 15 mila euro in tre anni tramite il "Fondo di Beneficienza e opere di carattere sociale e culturale". Suor Gracy la responsabile, indiana d'origine, ha scoperto come l'unione tra i canestri e il cuore dei friulani possono fare faville.

Come faville tutti sperano continui a fare la squadra sui parquet.

Mentre Ritossa, vicepresidente del Consorizio "TuttixApu", ha ricordato come gennaio sarà il mese della presentazione del progetto proposto al Comune per la riqualificazione del Carnera, il presidente Pedone ha evidenziato l'evidente cambio di passo della sua squdra in questa stagione rispetto alla precedente. «La squadra è coesa, è una famiglia e in campo si vede perchè i giocatori si divertono e ci stanno facendo divertire al Carnera proponendo una pallacanestro piacevole».

Beneficenza per il Centro "Santa Maria dei Colli" di Fraelacco

Quindi parole di miele per il ds Andrea Gracis e il coach Adriano Vertemati: «Siamo ripartiti da loro e ogni giorno di più capiamo di aver fatto la scelta giusta». Insomma, intanto ha vinto la solidarietà, ora bisognerà continuare a vincere sul campo. Le premesse sono buone. —

LE ULTIMISSIME

Occhi aperti a Chiusi anche se Udine è la bestia nera della Cenerentola

Giuseppe Pisano / UDINE

Prosegue a pieno ritmo la preparazione della trasferta a Chiusi da parte dell'Apu. La squadra bianconera è al gran completo, i toscani invece si leccano le ferite: Spear, Stefanini e Possamai sono infortunati, Ceron gioca in maschera con il naso rotto e Tilghman è costretto a stringere i denti a causa di un ginocchio dolorante.

STATISTICHE

Non è un testacoda ma poco ci manca, e anche le cifre del campionato confermano il trend. Chiusi cercherà di fare lo sgambetto a Udine con quello che ha, cioè un attacco poco performante: con 64,5 punti di media a partita è di gran lunga il peggiore di tutta la serie A2. Se aggiungiamo che l'Apu opporrà la miglior difesa, con 71,1 subiti a gara, è evidente che il tecnico di casa Bassi dovrà inventarsi qualcosa per evitare la quarta sconfitta consecutiva.

PRECEDENTI

Quello di domenica è il settimo scontro diretto nell'ultimo anno e mezzo (ma anche nel computo generale) fra Umana Chiusi e Apu. Il bilancio è di 6-0 in favore di Udine, che nel maggio 2022 concluse sul 3-0 la semifinale play-off contro i toscani: 69-53 in gara uno con 17 punti e 10 rimbalzi di Walters, 72-70 in gara due grazie a 18 punti di Cappelletti e 76-71 a Chiusi in gara tre con 16 punti di Mussini. Nella scorsa stagione due sfide: all'andata colpo di Udine a Chiusi per 86-71 con 20 punti di Mussini, al ritorno sofferto 73-70 Apu con 20 punti di Briscoe. L'ultimo precedente risale al 15 ottobre: 78-60 Apu, con Gaspardo top scorer a quota 20 punti. In poche parole, si può dire che l'Apu è la bestia nera di Chiusi. —

Gaspardo 20 punti all'andata

LA CURIOSITA'

Operazione peluche al primo canestro fatto

La partita fra Chiusi e Apu vivrà un simpatico intermezzo con l'iniziativa "Teddy bear toss": gli spettatori, subito dopo il primo canestro messo a segno su azione da una delle due squadre, lanceranno in campo dei peluche che poi verranno raccolti e donati ai bambini meno fortunati. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, il pericolo è là sotto Domani arriva Piacenza con Skeens e compagnia

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Lance saranno scosse, scudi saranno frantumati: scenario epico di tolkeniana memoria, prospettiva del match in arrivo.

Per le aquile: non quelle della Terra di Mezzo, bensì le Eagles di Cividale, chiamate domani a scontrarsi, in primis sotto canestro, con la forza bruta in dote all'Assigeco Piacenza. Niente a che fare con l'ira di orchi e altre creature Fantasy, per quanto l'arsenale di cui dispone coach Salieri al momento sia in grado di incutere un certo timore anche nei roster più indomiti, senza macchia.

Coach Pillastrini studia contromisure FOTO PETRUSSI

Chiedere all'Apu per una conferma. Recente il ko nel quale sono incappati i bianconeri; risale invece alla metà di ottobre lo stop fatto registrare dalla Ueb in un match d'andata segnato dalla fisicità di capitan Sabatini e compagni. Ecco, sta proprio nel peso della compagine rossoblù la chiave per decifrare i possibili sviluppi della sfida in programma domani sera al PalaGesteco. Il primo faccia a faccia tra Piacenza e Cividale, ricorderete, si concluse con la fuga dei padroni di casa emiliani, complice lo strapotere manifestato all'ombra del ferro di fronte ai malcapitati avversari. 17 le carambole colte, solo in attacco, dall'Assigeco, per un +15 a fine gara (87-72) equivalente al peggior scarto finora incassato da Cividale in questa regular season.

A trascinare l'orda piacentina, lo statunitense Brady Skeens. In quella sfida, il centro classe '95 prese 15 rimbalzi, di cui ben 8 offensivi, segnando pure 16 punti. Flash forward a inizio dicembre: ecco il numero 22 dell'Assigeco sportellare con l'Apu, segnare 21 punti in 39' di discreto dominio sotto le plance. 18 i rimbalzi. Lo statunitense è lo specchio di una squadra fisica, di quelle che vanno poco a genio alle Eagles. Si prospetta perciò una serata di straordinari per i lunghi al servizio di Cividale: Berti, Miani, Dell'Agnello. Sarà battaglia, insomma, fra poche ore sotto le plance. —

UNDER 19

Faber senza maglie a Mestre? Trionfa il fair play dei veneti

Grande sportività a Mestre tra il Leoncino e la Ueb Faber

CIVIDALE

È finito in rete il qui pro quo che lunedì ha visto protagonista l'U19 Ueb Faber sul campo del Junior Basket Leoncino. Seconda contro penultima. All'arrivo in palestra, però, la sorpresa legata all'assenza delle divise degli ospiti. Da qui il gesto di grande sportività del Leoncino: imprestare le proprie divise da trasferta ai rivali, negandosi un facile 20-0 a tavolino. Risultato finale: 83-103 per Cividale. V icenda finita nella celebre realtà social "Chiamarsi Minors". —

S.N.

Biathlon

Infallibile Vittozzi

A Lenzerheide è terza e senza errori al poligono nella sprint «Domani inseguo per vincere». Sappadina ora 2ª in Coppa

Francesco Mazzolini

Continua la saga dei poligoni "barbari" firmati Lisa Vittozzi. La sappadina è di nuovo perfetta nei tiri e si piazza terza nella Sprint di Lenzerheide, gara d'esordio della terza tappa di Coppa del Mondo di Biathlon 2023/24. «Sicuramente è stata la partenza più bella della mia carriera – la leonessa di Sappada –, con tanta continuità che è quello che ho cercato di allenare durante l'estate, anche mentalmente. Soprattutto nelle terze settimane, nelle quali soffrivo un po' di più, ho cercato di lavorare per mantenere la lucidità di affrontare le cose nella maniera giusta, preservare le energie e dare il meglio che c'è in quel momento, senza pensare troppo alla stanchezza».

Capace di travolgere tutte le altre contendenti, la 28enne scuola Camosci s'è piegata solo alla norvegese Tandrevold e alla francese Braisaz-Bouchet prima al traguardo, autirci pure loro di due serie immacolate e un fondo bestiale.

La gara Justine Braisaz è tornata alla vittoria dopo l'anno di stop per maternità costruendo una prova quasi impeccabile nel segno di due soldi zeri e il secondo tempo sugli sci, dietro solo alla slovena Anamarija Lampic. Al secondo posto dietro la transalpina, a suffragio dell'alto livello di questa stagione è si è piazzata il pettorale giallo Ingrid Tandrevold (0-0) staccata di 12"2 secondi dalla leader di gara, guadagnati a colpi di reni sugli sci. La vera star è stata comunque Lisa Vittozzi (0-0), che con cinque piazzamenti nelle prime otto posizioni tra cui la vittoria nella 15 km di Ostersund, si è presa un grande podio, edificato sulla perfezione al tiro e l'infinito cuore che lei sola sa tirar fuori. La sappadina ha confermato il suo trend di perfezione al tiro (87/90 in stagione) e ha macinato sugli sci, difettando di soli 23" sulla vincitrice transalpina e 11" su Tandrevold, prendendosi il lusso di essere più veloce di Elvira Oeberg sulla gara complessiva e di Braisaz e Tandrevold nell'ultimo giro.

CECCHINA MERAVIGLIA

Lisa è stata comunque protagonista superba di una gara ad alto livello e ha portato al 96% di precisione la statistica del suo tiro a terra (e solo due anni fa annaspava con una percentuale del 55.5). L'azzurra vola al secondo posto in generale con 309 punti, dietro a Tandrevold che con 346 è leader dopo 6 gare. Insegue da terza la svedese E. Oeberg con 273 punti.

SEQUEL

Domani appuntamento fissato con l'inseguimento femminile alle 12.45 e Lisa sul pezzo per continuare a sognare l'ambita sfera di cristallo. «Nell'inseguimento – l'auspicio di Vittozzi – mi aspetto di fare il mio tiro. Vediamo se le mie condizioni fisiche mi permetteranno di essere più veloce rispetto a Hochfilzen. Non voglio farmi condizionare dalle altre, cercherò di fare il tiro che avrò in quel momento e credere nelle mie capacità. Sono sicura che può venire fuori una bella gara».—

Lisa Vittozzi raggiante, altro podio in Coppa per lei in Svizzera

IN BREVE

Basket
Antetokounpo show fenomeno da 64 punti

Nella rivincita della semifinale di Nba Cup, Giannis Antetokounmpo segna 64 punti e trascina i Bucks alla vittoria sui Pacers. Buone notizie invece da Simone Fontecchio che che contribuisce con 15 punti in 31' al successo di Utah su New York.

Basket
Virtus batte Baskonia: che magica Eurolega

Colpaccio Virtus Segafredo Bologna in Eurolega a Vitoria: battuto il Baskonia (Belinelli 27 punti). Oggi Barcellona-AxMilano.

Rugby
Tre friulani in campo nell'Italia under 23

Tre i friulani nell'Italia U23 contro l'Irfu Combined Academies oggi a Noceto alle 15. Si tratta di Enrico Pontarini, Destiny Aminu e Mattia Ferrarin, tutti vivaio Rugby Udine ora in Veneto, tra Mogliano Rugby e Rangers Vicenza.

CALCIO DILETTANTI

Maxisqualifica per l'aggressione all'arbitro minorenne

Cinque anni allenatore del Deportvo Under 17. E in Seconda categoria ancora un episodio di violenza contro un fischietto

UDINE

Cinque anni di squalifica, ovvero fino al 12 dicembre 2028. È questa la sanzione comminata a Massimiliano Martines, ormai ex tecnico del Deportivo Junior, reo di aver colpito l'arbitro al termine della gara, valida per la categoria Under 17, persa domenica sul campo della Cormonese.

«A gara terminata – scrive il giudice sportivo – colpiva con la mano aperta, da tergo e con forza, la nuca dell'arbitro. Successivamente, colpiva con un pugno al volto un dirigente della squadra avversaria proferendo al suo indirizzo un'espressione ingiuriosa in conseguenza della condotta collaborativa da quest'ultimo prestata al direttore di gara. Dal canto suo, l'arbitro, in conseguenza degli episodi sopra descritti nonchè turbato e timoroso per la propria incolumità, rientrava negli spogliatoi e, chiusosi all'interno, contattava le forze dell'ordine, che si recavano prontamente sul posto per poi scortare l'arbitro stesso fino alla propria autovettura. La sanzione tiene in debita considerazione sia la discrepanza di età tra aggressore e aggredito, tenuto conto che l'arbitro ha 15 anni».

Ben più lieve, in termine di condanna, la squalifica comminata a Thiago Peres De Brito, portiere del Donatello che milita in Seconda categoria, fermato fino al 30 giugno 2024. «Espulso per aver reagito a un provvedimento di ammonizione proferendo ripetute espressioni ingiuriose all'indirizzo dell'arbitro – si legge nel comunicato – si avvicinava al direttore di gara e con i guanti da portiere precedentemente sfilati che teneva in mano lo colpiva al volto con forza, pur senza provocargli conseguenze fisiche. Infine, durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo di gara, entrava nello spogliatoio dell'arbitro e, dopo essersi scusato per i fatti di cui sopra, gli chiedeva espressamente di non riportarli a referto nella loro interezza». —

S.F.

Massimiliano Martines

IL RICONOSCIMENTO

Il professor Bordon è lo sportivo 2023 per gli allenatori

Il professor Claudio Bordon è lo sportivo friulano del calcio del 2023 per il gruppo provinciale udinese della Associazione Italiana Allenatori Calcio. Il sodalizio del presidente Gianni Tortolo assegnerà il riconoscimento all'ex preparatore dell'Udinese, tra le tante realtà con le quali ha collaborato il "prof", lunedì pomeriggio, nella cerimonia che si terrà a palazzo Belgrado, in piazza Patriarcato, a partire dalle 17. Nell'occasione, l'Aiac di Udine, che festeggia il numero record di associati, quasi 750 nel 2023, premierà anche Massimiliano Miani, con il riconoscimento dedicato al settore giovanile, e Mauro Lizzi, che riceverà il premio intitolato a Silvano Pravisano. Tre i premi alla carriera: a Pierino Delli Zotti per la Carnia, a Stefano Beltrame per la zona di Udine e a Nicola Carpin per la Bassa. A palazzo Belgrado saranno anche premiati, come di consueto, i tecnici affiliati alla sezione Aiac di Udine che hanno vinto i campionati 2022-23. —

F.T.

PUGILATO

Marco Sollero con la medaglia di bronzo conquistata a Chianciano agli assoluti di pugilato

Si infrange in semifinale il sogno di "Cret" Sollero «Ha vinto il migliore»

Francesco Tonizzo

Il sogno tricolore di Marco Sollero si è infranto in semifinale. Ieri pomeriggio, sul ring di Chianciano Terme, in Toscana, dove sono in corso i Campionati Italiani Assoluti riservati agli élite, il pugile di Paularo è stato sconfitto dal più giovane Alessio Camiolo, atleta delle Fiamme Oro. Un risultato che vale in ogni caso la medaglia di bronzo per l'atleta carnico: un riconoscimento che conferma la costanza di rendimento del Cret di Paulâr, il soprannome di Sollero, che negli ultimi tre anni è sempre arrivato sul podio dell'élite tricolore. Quest'anno, il risultato merita un ulteriore applauso perché Marco ha combattuto in una categoria di peso superiore alla sua solita.

«Ha vinto il pugile migliore – ha riconosciuto Sollero, a bordo ring, dopo l'incontro, perso ai punti, con verdetto unanime –: ho dato tutto quello che avevo sul ring, ma l'avversario era veramente forte, onore a lui».

Alessio Camiolo, che ha 19 anni, contro i 25 di Marco, e ha già un ricco curriculum internazionale, è stato un avversario tosto per Sollero, che alla fine si è arreso, con l'onore delle armi. «Purtroppo, non è stata la mia giornata - le parole del paularese, affidate ai social, ieri sera –. Rientro a casa da questo torneo con una medaglia di bronzo sudata, in una categoria di peso superiore, rispetto agli anni passati e una maggiore esperienza! Avanti tutta».

Tutti i cinque giudici hanno assegnato il punteggio di 30-27 a Camiolo, più alto e con lunghezza di colpi superiore a quella dell'allievo del tecnico Gianluca Calligaro. Con la sconfitta dell'atleta della Pugilistica Udinese, esce di scena dai Campionati Italiani l'unico pugile del Friuli Venezia Giulia presente. Dati i buoni numeri di agonisti, soprattutto a livello giovanile, la speranza è che la noble art friulana riesca a lanciare nuovi talenti, nei prossimi tempi. —

L'angolo del volley

Faedis punta su peluches e solidarietà

ALESSIA PITTONI

Verrà riproposta anche quest'anno l'iniziativa benefica promossa dalla Pallavolo Faedis denominata "Lancio dei peluches" che la scorsa stagione aveva permesso di sostenere le attività dell'Associazione Progetto Autismo Fvg.

«Quest'anno – racconta la presidente del sodalizio collinare Eugenia De Gaspero – abbiamo scelto di collaborare con l'Associazione Friulana Oncologia Pediatrica Luca che da oltre vent'anni affianca le famiglie che si trovano ad affrontare il difficile cammino delle cure oncologiche pediatriche. L'occasione sarà la gara casalinga che nostra serie D femminile affronterà domani: invitiamo tutti gli spettatori, alla fine della partita, a lanciare in campo i peluche portati da casa che verranno consegnati all'Associazione».

L'auspicio è che ci sia un'importante affluenza di pubblico anche considerando che si tratta di una partita di cartello. A scendere in campo, alle 18, saranno infatti il Faedis Factory Volley e lo Sporting Club Cervignano, le uniche due portacolori della provincia di Udine della serie D che si trovano rispettivamente al quinto (Sporting) e sesto (Cervignano) posto in classifica, divise da appena due punti. «La partita – prosegue De Gaspero – sarà il fulcro della serata ma nell'occasione allestiremo uno stand per presentare l'attività dell'Associazione Friulana Oncologia Pediatrica Luca e contestualmente ci sarà una raccolta fondi oltre che la pasta preparata dagli alpini di Faedis. Anche i nostri avversari hanno accolto favorevolmente questa iniziativa; speriamo quindi di poter organizzare un momento di sport e di festa».

Nata nel 1999 per volontà dei genitori di Luca, che hanno vissuto la loro battaglia in un contesto territoriale privo di reparti specializzati nella cura dei tumori infantili, l'Associazione si è da subito prodigata per promuovere l'assistenza medica – specialistica e avanzata – nel campo dell'oncologia pediatrica in Friuli Venezia Giulia, facilitando la creazione di reti e collaborazioni tra strutture specialistiche, sostenendo la qualificazione dei medici e offrendo supporto economico, logistico, psicologico alle famiglie impegnate nel cammino contro il cancro. Oggi l'Associazione conta oggi circa 80 soci, che insieme ai tanti volontari si adoperano per portare ai piccoli malati e alle loro famiglie vicinanza e sollievo. «Speriamo – conclude la presidente – che questa nostra piccola e colorata iniziativa riesca ripetere il successo dell'anno scorso e magari possa essere da spunto per altre realtà anche nell'ottica di rafforzare il legame con il territorio». —

La locandina dell'iniziativa

IL CLUB

Serie D maschile Prima divisione e un bel vivaio

La Pallavolo Faedis conta quest'anno due formazioni senior, vale a dire la serie D allenata da Matteo Bazan e la Prima Divisione femminile guidata da Antonello Rodaro, e due giovanili, l'Under 12 e l'Under 13 oltre all'S3. Il settore giovanile è allenato da Walter Buccino coadiuvato da Matilda Buccino e da Marcella Bertolissi. «Quest'anno – dice la presidente – abbiamo interrotto la collaborazione con Cividale e stiamo crescendo il numeroso gruppo Under. L'obiettivo è quello di far migliorare le atlete senza ricercare il risultato immediato». —

A.P.

Scelti per voi

The Voice Kids
RAI 1, 21.30
La versione junior del talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni, è arrivata alla semifinale. **Loredana Bertè, Gigi D`Alessio, Clementino** e **Arisa** selezioneranno tre giovani concorrenti da portare in finale.

The Rookie
RAI 2, 21.20
Genny si è trasferita a Los Angeles e sta per finire di mettere a posto la casa, quando si accorge che le manca un braccialetto. Subito dà la colpa al traslocatori, ma poi scopre che è stato il figlio Tyler...

Il bambino nascosto
RAI 3, 21.20
Roberto Andò adatta il suo omonimo romanzo in un film con **Silvio Orlando**. Napoli: il piccolo Ciro, inseguito dalla Camorra, si intrufola nella casa di un mite professore di musica.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Telethon Spettacolo
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Super G Maschile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Telethon Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Telethon Spettacolo
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.50 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Quiz
16.05 Telethon Spettacolo
17.00 L'oro d'Italia Attualità
18.00 Aspettando Geo Att.
18.05 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Il bambino nascosto (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.15 The Mayor (1ª Tv) Documentari

RETE 4
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.40 Il letto racconta Film Commedia ('59)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Pensa In Grande Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara III (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Serie Tv
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Scontro tra titani Film Azione ('10)
23.35 Atto di forza Film Fantascienza ('90)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
17.50 L'incoronazione di Elisabetta II Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità

TV8
15.30 Il sapore dei ricordi (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Come ti salvo il Natale Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
17.55 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
18.55 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.40 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.15 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
23.20 Il corvo Film Horror ('94)

RAI 4 (21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
23.00 Malignant Film Horror ('21)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 Wonderland Attualità

IRIS (22)
15.10 Inversione di rotta Film Giallo ('11)
17.10 Yado Film Avventura ('85)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Woman in Gold Film Drammatico ('15)
23.25 Syriana Film Drammatico ('05)
2.00 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02)
3.45 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
18.00 Rai 5 Classic Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Tony Curtis Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Sinfonia n. 4 di Brahms Spettacolo
22.05 TEMA La Filarmonica della Scala e Milano Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Orazi e Curiazi Film Storico ('61)
17.40 Io sono Valdez Film Western ('71)
19.15 Il soldato di ventura Film Avventura ('76)
21.10 Judy Film Biografico ('19)
23.10 Atto di fede Film Drammatico ('19)
1.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.35 Il restauratore Fiction
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 Atelier Fontana - Le sorelle della moda Film Drammatico ('11)
23.15 Un professore Serie Tv
1.15 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Il sesso degli angeli Film Drammatico ('12)
23.15 Mai stata meglio Film Commedia ('08)
1.15 Amore e sesso in Giappone Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
20.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Rocketman Film Biografico ('19)
23.10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)
1.05 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Quel che resta del giorno Film Drammatico ('93)
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction
3.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela

REAL TIME (31)
16.50 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
18.40 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.25 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
12.35 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.50 Missione restauro Documentari
15.45 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.30 Avamposti Documentari
0.55 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.55 Gli imperdibili Attualità
18.00 Copper: Big Air. Coppa del Mondo Snowboarding
19.50 Alpe d'Huez: Moguls. Coppa del Mondo Sci salti
21.00 Copper: Halfpipe. Coppa del Mondo Sci salti
23.00 Pugilato. Pugilato Pugilato
0.30 National Billiard Challenge St. Vincent.

RADIO 1

RADIO 1
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A Genoa - Juventus
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano
24.00 Battiti

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Baticûr prime di lâ in sene"
21.40 "Suns Europe" 2023", regia di M. D'Agostini

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.10 Vuê o fevelin di: Il Lunari 2024 della Società filologica friulana
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: La mostra "Allo specchio dell'era Kennedy". Le riprese di "Ninfa dormiente" a Tarvisio e Malborghetto. La Notte dei cortometraggi
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'insieme vocale friulano "The NuVoices Project"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News - diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e...
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A vor la linea – direrra
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A vor la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Italpress
17.00 Maman program par fruts
17.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
18.00 Italpress
18.30 Maman program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 L'Alpino
22.45 Screenshot
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi : La grande avanzata
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.55 24 News - Rassegna
09.40 L'Agenda
11.20 Animaimpresa talks
11.45 UP! Economia in Tv
12.00 ORE12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.35 Fantasgame
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Cartellino giallo
19.45 UP! Economia in Tv
20.45 Miglior Chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.15 Cartellino giallo
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

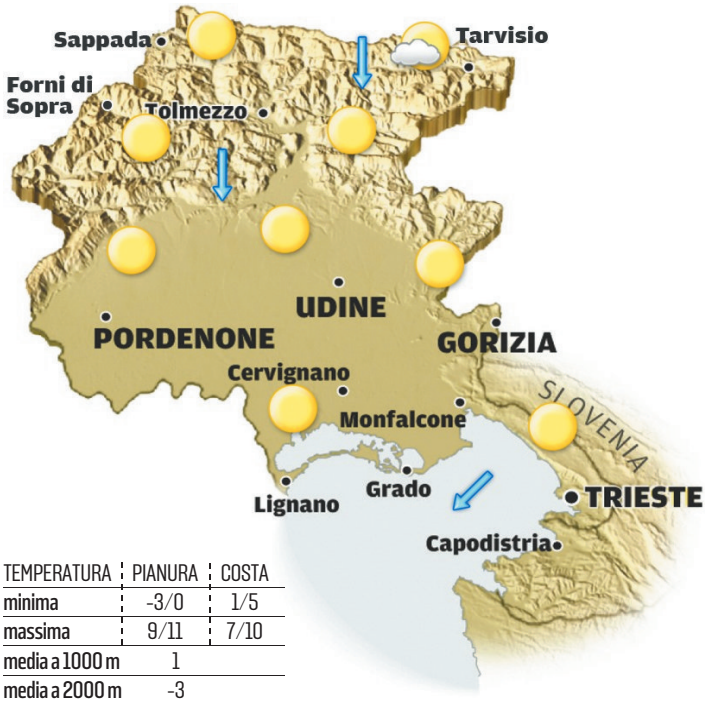
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino nel Tarvisiano cielo nuvoloso per possibili nubi basse. Dal pomeriggio sulla costa soffierà Bora moderata mentre in quota su Alpi e Prealpi Giulie soffierà vento moderato da nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	5/7
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno. Al mattino nel Tarvisiano cielo nuvoloso per possibili nubi basse. Sulla costa soffierà Borino mentre in quota soffierà vento moderato da nord.

Tendenza: al mattino cielo sereno su tutta la regione con Borino sulla costa, dal pomeriggio velature in quota da nord. Durante il corso della giornata lo zero termico risalirà a 3.000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/5
massima	9/11	7/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

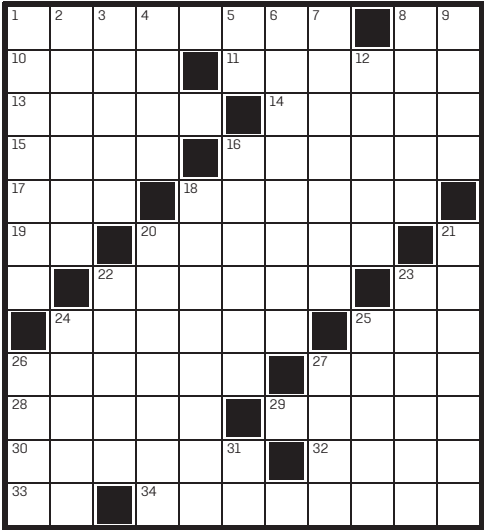
Nord: tempo in gran parte soleggiato, salvo addensamenti su Romagna, confini alpini centro-orientali e locali nebbie mattutine in pianura.
Centro: instabile sul versante adriatico con qualche rovescio su Marche e Abruzzo e neve dai 1.100 m.
Sud: piogge e temporali.

DOMANI

Nord: stabilità e cieli generalmente sereni o poco nuvoloso, qualche banco di nebbia al mattino in pianura.
Centro: ben soleggiato su regioni tirreniche e Umbria, nubi irregolari su quelle adriatiche.
Sud: addensamenti su Puglia, Lucania e Calabria ionica.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Muscolo della spalla - **8** Sigla della Slovacchia - **10** L'antico nome di Troia - **11** È simile allo spiritual - **13** Reggono i ciocchi nel camino - **14** Tessuto trasparente molto leggero - **15** Inutile - **16** Interessato solo al denaro - **17** Quella "su un'urna greca" è di Keats - **18** Scafo di nave - **19** Fine di aprile - **20** Mancamenti improvvisi - **22** Il suo porto è La Goletta - **23** Principio di bene - **24** Tutt'altro che acido - **25** Il cantante Garfunkel - **26** Il contenuto della stiva - **27** Scorre in Manciuria - **28** Pallottoliere - **29** Violazioni del copyright - **30** Gruppo di edifici di campagna - **32** Golfo del mar Arabico - **33** Dittongo in più - **34** Incompleto, frammentario.

VERTICALI: 1 Non fa... i coperchi - **2** La Grecia di un tempo - **3** Intralciano l'avanzare nelle foreste tropicali - **4** In Borsa indica un periodo di rialzo - **5** Sono pari nel Bingo - **6** Richiesto dalla convenienza - **7** Dispense, esclusioni - **8** Non si usa cavalcando a pelo - **9** Paul, astrattista elvetico - **12** Programmi, disegni - **16** Il passaggio tra due monti - **18** Il periodo più torrido dell'estate - **20** Spettacolo teatrale, derivato dall'operetta, sviluppatosi negli Usa - **21** Lo si osserva al microscopio - **22** Il Bul'ba di Gogol - **23** Città delle Fiandre - **24** Uno spauracchio per bambini - **25** Jorge, scrittore brasiliano - **26** Formaggi freschi o stagionati - **27** Il Pakula regista - **31** In mezzo alle molecole.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,7	12,7	76 %	34 km/h
Monfalcone	2,0	13,0	67 %	5 km/h
Gorizia	1,4	11,7	80 %	16 km/h
Udine	2,5	13,3	68 %	13 km/h
Grado	7,7	10,9	78 %	26 km/h
Cervignano	2,0	13,0	61 %	3 km/h
Pordenone	2,1	12,3	79 %	12 km/h
Tarvisio	0,3	4,2	94 %	6 km/h
Lignano	6,4	11,5	79 %	4 km/h
Gemona	-1,0	8,0	68 %	5 km/h
Tolmezzo	-0,1	9,3	89 %	10 km/h
Forni di Sopra	-1,0	6,8	63 %	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,2	0,09 m
Monfalcone	calmo	12,6	0,09 m
Grado	calmo	13,0	0,13 m
Lignano	calmo	11,9	0,14 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	7
Atene	14	19
Belgrado	7	10
Berlino	7	10
Bruxelles	5	7
Budapest	4	7
Copenaghen	-1	0
Ginevra	2	8
Lisbona	11	17
Londra	4	8
Lubiana	-3	7
Madrid	5	11
Mosca	-11	-7
Parigi	8	9
Praga	4	8
Varsavia	0	1
Vienna	6	8
Zagabria	6	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	10
Bari	10	14
Bologna	4	11
Bolzano	-3	13
Cagliari	9	15
Firenze	4	12
Genova	11	16
L'Aquila	3	8
Milano	2	8
Napoli	9	15
Palermo	9	16
R. Calabria	12	18
Roma	8	16
Torino	1	12
Venezia	2	11

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Un vostro interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova con cui entrerete in sintonia.

TORO 21/4 - 20/5

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo nel momento conclusivo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Cautela nei rapporti interpersonali. Non cercate di imporre a tutti I costi le vostre idee. Organizzate una piacevole serata in compagnia. Relax.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non lasciatevi prendere da dubbi o incertezze. Troverete le giuste soluzioni a quel che vi turba. E' importante saper mantenere la calma e la fiducia. Nuovi interessi.

LEONE 23/7 - 23/8

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso il partner.

VERGINE 24/8 - 22/9

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche tanto sforzo. Bene l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime le prospettive. Svago in serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti. Ottimismo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Giornata decisamente favorevole. Con I vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano ed oggi ne potete trarre vantaggio. Amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

C'è un pò di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Cercate di procedere con calma e fiducia. Le questioni che momentaneamente vi urtano si risolveranno al più presto. Niente confusioni affettive. Autocontrollo.

PESCI 20/2 - 20/3

Oggi bisogna sapersi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non lasciatevi condizionare da troppe questioni secondarie. Più spazio per gli affetti. Riposo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 dicembre 2023 è stata di 26.991 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767